

**RESOCONTO INTERMEDIO DI
GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2018**

BPER Banca S.p.A.

con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20

Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932

Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6 del 7 agosto 1992

<http://istituzionale.bper.it>; E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it

Codice Fiscale, Partita Iva e Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360

C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale al 31/12/2017 € 1.443.925.305,00

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Sommarío

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 pag. 5

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2018 pag. 7

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2018 pag. 87

Conto economico consolidato al 30 settembre 2018 pag. 88

Prospetto della redditività consolidata complessiva pag. 89

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato pag. 90

Note esplicative

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 pag. 93

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato pag. 121

Informazioni sul Conto economico consolidato pag. 137

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura pag. 151

Informazioni sul patrimonio consolidato pag. 159

Informativa sulle operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda pag. 163

Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo pag. 167

Transizione a IFRS9 del Gruppo BPER Banca pag. 169

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari pag. 175

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	ing. Pietro Ferrari
Vice Presidente:	ing. Giuseppe Capponcelli
Amministratore Delegato:	* dott. Alessandro Vandelli
Consiglieri:	* dott. Riccardo Barbieri prof. Massimo Belcredi dott.ssa Mara Bernardini
	* dott. Luciano Filippo Camagni dott. Alessandro Robin Foti prof.ssa Elisabetta Gualandri dott.ssa Roberta Marracino prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro
	* dott. Mario Noera avv. Marisa Pappalardo
	* dott.ssa Rossella Schiavini prof.ssa Valeria Venturelli

I Consiglieri contrassegnati con un asterisco sono membri del Comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Presidente:	rag. Paolo De Mitri (*)
Sindaci effettivi:	dott. Antonio Mele dott.ssa Diana Rizzo dott.ssa Francesca Sandrolini dott. Vincenzo Tardini
Sindaci supplenti:	dott. Cristina Calandra Buonauro

(*) Il rag. Paolo De Mitri, sindaco supplente per nomina dell'Assemblea dei Soci, è subentrato nella carica al dott. Giacomo Ramenghi in data 8 maggio 2018 a seguito di rinuncia di quest'ultimo (si rimanda ai "Fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione).

Direzione generale

Direttore generale:	rag. Fabrizio Togni
Vice Direttori generali:	dott. Eugenio Garavini dott. Claudio Battistella dott. Pierpio Cerfogli dott. Gian Enrico Venturini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto:	rag. Marco Bonfatti
----------------------------	---------------------


Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a

**Relazione intermedia
sulla gestione del Gruppo
al 30 settembre 2018**

BPER:

Banca




Diamo valore
al tuo domani,
insieme.

BPER Banca è da sempre a fianco delle persone, delle famiglie e dei territori con iniziative di sostegno concreto.

Per saperne di più, vai su istituzionale.bper/sostenibilita

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it f in 

Messaggio pubblicitario istituzionale.

Indice

Premessa	pag. 11
1. Dati di sintesi	
1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2018	pag. 13
1.2 Sintesi dei risultati	pag. 14
1.3 Indicatori di performance	pag. 17
2. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche	
2.1 Transizione al principio contabile internazionale IFRS 9	pag. 19
2.2 Operazioni strategiche	pag. 23
2.3 Vigilanza Unica Europea	pag. 27
2.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	pag. 28
2.5 Operazioni di finanza strutturata, cartolarizzazioni e altre operazioni finanziarie particolari	pag. 29
2.6 Altri fatti di rilievo	pag. 33
3. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca	
3.1 Composizione del Gruppo al 30 settembre 2018	pag. 40
3.2 Variazioni nell'area di consolidamento	pag. 42
4. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca	
4.1 Aggregati patrimoniali	pag. 44
4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	pag. 58
4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	pag. 60
4.4 Aggregati economici	pag. 61
4.5 I dipendenti	pag. 70
4.6 Organizzazione territoriale	pag. 70
5. Altre informazioni	
5.1 Azioni proprie in portafoglio	pag. 71
5.2 Il titolo azionario	pag. 71
5.3 Rating al 30 settembre 2018	pag. 72
5.4 Comunicazione in merito all'esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 73
5.5 Accertamenti e verifiche ispettive	pag. 77
5.6 Principali contenziosi ed azioni giudiziarie pendenti	pag. 80
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione della gestione	
6.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2018	pag. 83
6.2 Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 84

Premessa

L'andamento dell'economia mondiale, nel corso del terzo trimestre 2018, ha sostanzialmente confermato quanto evidenziato nella prima parte dell'anno: una crescita nell'insieme positiva, sebbene meno omogenea rispetto al passato, e un'inflazione che, nonostante il rialzo di questi ultimi mesi, appare ancora sotto controllo. A trainare la congiuntura mondiale è stata, da inizio anno, l'Amministrazione americana, stimolata dalla recente riforma fiscale. Non sono mancati, naturalmente, diversi aspetti critici: dall'acuirsi del protezionismo commerciale statunitense che secondo alcune opinioni più rappresenta il principale rischio per la crescita mondiale, fino alle problematiche legate a specifici Paesi emergenti (Turchia e Argentina in particolare). Le preoccupazioni maggiori, tuttavia, si sono concentrate in questi ultimi mesi sul cosiddetto "rischio Italia", che ha rafforzato i timori sulla futura tenuta dell'intera Area Euro.

Analizzando le singole aree, in Eurozona le condizioni economiche, dopo un secondo trimestre difficile, si sono stabilizzate. L'attività manifatturiera, in realtà, ha registrato un'ulteriore diminuzione (il relativo indice PMI si è portato, a settembre 2018, a 53,2 punti, minimo degli ultimi due anni), mentre il settore dei servizi ha mostrato una migliore capacità di tenuta. Il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere, toccando ad agosto l'8,1%, e anche i salari hanno cominciato a registrare una lenta ma costante risalita. La BCE, pur confermando l'intenzione di porre fine all'ingente programma di Quantitative Easing (QE) alla fine del 2018, ha ribadito come i tassi d'interesse resteranno ai minimi storici fino all'estate del 2019. Una prudenza, quella manifestata dall'Autorità di Vigilanza Europea, dettata anche da un tasso di inflazione che, sebbene nella sua versione headline abbia toccato, a settembre, una crescita del 2,1% su base annua, nella sua componente core (ovvero depurata dalle voci più volatili), è rimasta ferma a +0,9% a/a. Sul fronte delle tensioni commerciali, l'incontro tenutosi a fine luglio fra il presidente americano e il presidente della Commissione Europea, organizzato principalmente per scongiurare l'adozione di dazi sull'importazione di auto europee, ha reso possibile l'apertura di un negoziato tra le due controparti, riducendo contestualmente le pressioni commerciali sull'Europa.

Continua, per l'economia italiana, la crescita contenuta rispetto alla media dell'Eurozona. L'attuale fase risulta caratterizzata da una discreta espansione degli investimenti, dal contributo negativo della domanda estera e da un calo della produttività del lavoro. La diffusione settoriale della crescita è particolarmente diminuita nel comparto manifatturiero, tanto che il relativo indice PMI ha evidenziato, nel mese di settembre, il primo arresto (50 punti) da due anni a questa parte. Maggiore stabilità, al contrario, si è registrata nei servizi. L'inflazione ha evidenziato segni di ripresa (1,5% la crescita a/a di settembre), sebbene con una dinamica ancora inferiore a quella dell'Area Euro.

Sulla congiuntura italiana hanno pesato anche le questioni politiche interne, in particolare i difficili rapporti tra l'Esecutivo italiano e l'Unione Europea relativamente alla manovra di bilancio italiana. Rapporti che hanno concorso a creare una pesante coltre di incertezza insieme al nodo irrisolto legato alla Brexit. Le due controparti, Regno Unito e Unione Europea, ad oggi non hanno ancora raggiunto un accordo definitivo, lasciando così aperta una moltitudine di possibili scenari futuri.

Negli Stati Uniti, il ciclo economico si mantiene su livelli decisamente espansivi tanto che si prevede un consolidarsi del dato relativo al PIL che negli ultimi tre mesi, pur in calo rispetto alla forte crescita fatta

nel secondo trimestre, si attesta a +4,2%¹. L'impatto degli stimoli fiscali voluti lo scorso anno dall'Amministrazione americana, sta stimolando i consumi delle famiglie, mentre le condizioni del mercato del lavoro, grazie ad un tasso di disoccupazione ai minimi pluriennali (3,7% il dato di settembre), rimangono ulteriormente di supporto. L'unico settore in frenata risulta essere il mercato immobiliare, più sensibile alle variazioni dei costi di finanziamento. L'inflazione si è consolidata su livelli leggermente inferiori a quelli raggiunti nel secondo trimestre dell'anno, sia per quanto riguarda il dato headline (+2,3% a/a la crescita di settembre) che per quello core (+2,2% a/a). Una dinamica dei prezzi che non ha intaccato il ciclo di rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale americana e che, alzando i Fed Funds di 25 punti base, è rimasta coerente con il percorso di normalizzazione della politica monetaria già manifestato nei mesi scorsi.

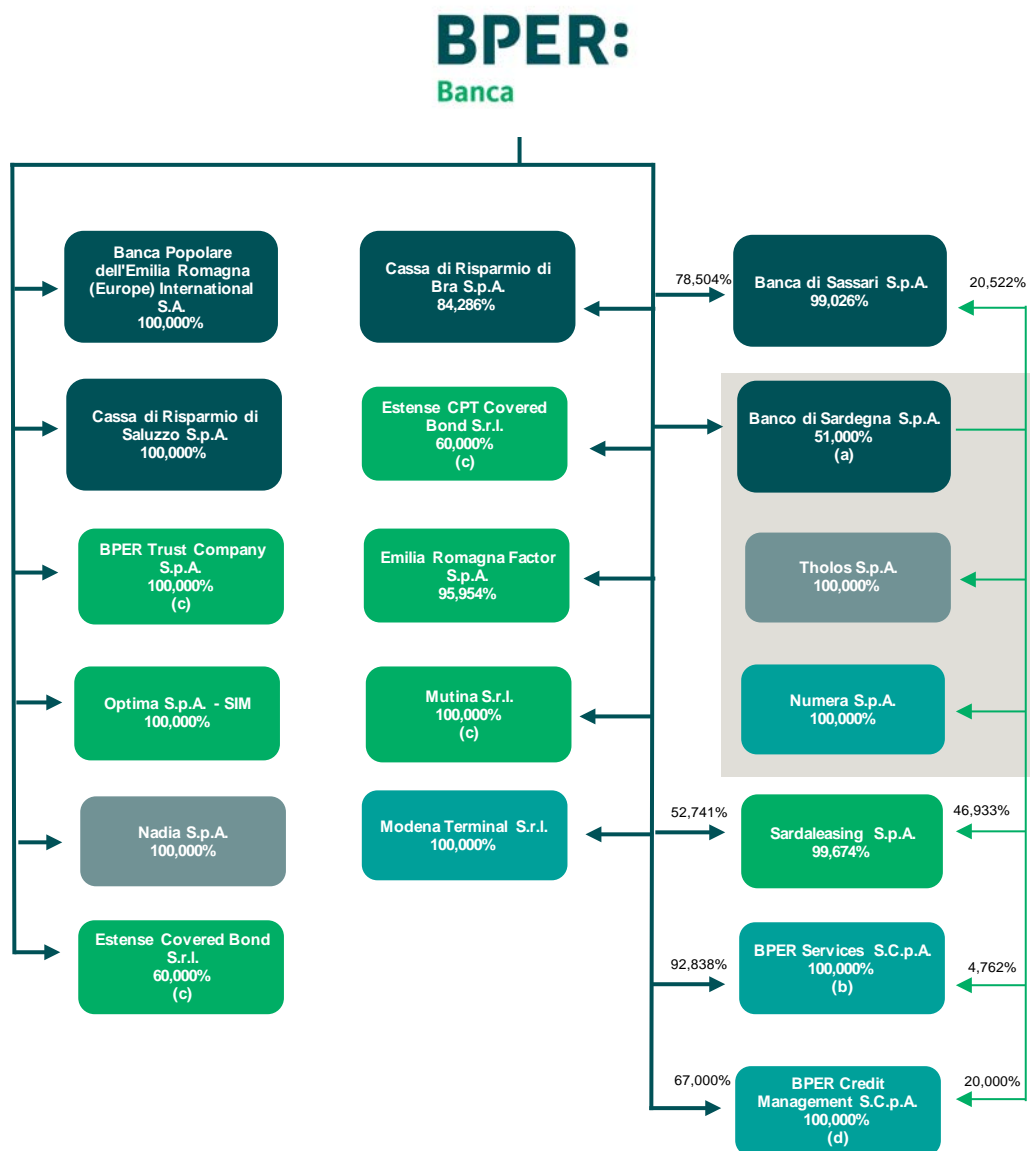
Per quanto riguarda i Paesi emergenti, il cambio di passo fatto registrare in questi ultimi mesi dalla dinamica dei tassi statunitensi, il rafforzamento del dollaro americano nei confronti delle principali divise emergenti, e l'approccio protezionista dell'Amministrazione americana, hanno fatto riemergere alcuni squilibri rimasti storicamente irrisolti in alcune economie in via di sviluppo. Si sono trovati in difficoltà, in particolare, i Paesi maggiormente dipendenti dai flussi esteri, in particolare Turchia e Argentina. Paesi che, colpiti da una pesante crisi finanziaria e da un'impennata dell'inflazione, hanno visto le rispettive banche centrali intervenire in modo massiccio, attraverso un marcato rialzo dei tassi, per arginare la svalutazione della divisa. Per quanto riguarda la Cina, i dati relativi al terzo trimestre hanno confermato la moderata decelerazione economica già evidenziata nei primi mesi del 2018. Decelerazione causata, in particolare, dalla stretta sul sistema bancario ombra (shadow banking) e sui meccanismi di finanziamento più opachi e dai provvedimenti protezionistici dell'Amministrazione americana. Le autorità di Pechino hanno così messo in campo stimoli monetari e fiscali di varia natura e, in più occasioni, si sono dette pronte ad intervenire ulteriormente nel caso la crescita decelerasse in maniera più marcata del previsto.

Per quanto riguarda, infine, i mercati finanziari, il trimestre ha visto un'ottima performance dei mercati azionari americani (+7,20% lo S&P500 in valuta locale) aiutati da utili aziendali in forte rialzo. Decisamente più arretrate le piazze europee (+0,86% lo Stoxx600) e soprattutto quella italiana (-4,23% il FTSE MIB), colpite, tra le altre cose, dai timori relativi all'esposizione di alcune banche nei confronti dell'economia turca. Per quanto concerne i mercati obbligazionari, a settembre 2018 si è registrato un generale rialzo dei rendimenti dei Titoli di Stato; colpite in particolare, le obbligazioni governative italiane, in scia alle preoccupazioni legate alla futura sostenibilità del debito pubblico. In ambito valutario, le principali variazioni si sono registrate tra le valute emergenti, con forti vendite concentrate soprattutto sulla lira turca (-23,6% verso euro) e sul peso argentino (-29,5%). In calo, infine, il settore delle materie prime, ad eccezione del petrolio che - sui timori legati ad una possibile riduzione dell'offerta da Iran e Venezuela - ha chiuso il trimestre in rialzo.

¹ Il dato è stato calcolato sulla base della crescita trimestrale annualizzata.

1. Dati di sintesi

1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2018



- a) Corrispondente al 50,940% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie, privilegiate e da azioni di risparmio, queste ultime prive del diritto di voto.
- b) Partecipano altresì nella BPER Services S.C.p.A. :
- Banca di Sassari S.p.A. (0,400%);
 - Optima S.p.A. SIM (0,400%);
 - Sardaleasing S.p.A. (0,400%);
 - Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (0,400%);
 - BPER Credit Management S.C.p.A. (0,400%);
 - Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (0,400%).
- c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.
- d) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A. :
- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
 - Banca di Sassari S.p.A. (3,000%);
 - Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (2,000%);
 - Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (1,000%);
 - Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%).

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- **dalla Capogruppo** :
 - Adras S.p.A. (100%);
 - Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
 - Polo Campania S.r.l. (100%);
 - Sifà S.p.A. (51%);
 - Banca Farnese S.p.A. in liquidazione (65,13%).
- **da Nadia S.p.A.:**
 - Galilei Immobiliare S.r.l. (100%).
- **da Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l.:**
 - Costruire Mulino S.r.l. (100%);
 - Frara S.r.l. (100%).

1.2 Sintesi dei risultati²

Nei primi nove mesi del 2018 si è registrato un utile di periodo pari a Euro 358,1 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (Euro 149 milioni).

L'asset quality continua a migliorare registrando una forte diminuzione dello stock lordo di crediti deteriorati per circa Euro 1,7 miliardi da inizio anno, anche grazie all'operazione di cartolarizzazione di sofferenze "4Mori Sardegna" per un ammontare pari a Euro 900 milioni conclusa dalla controllata Banco di Sardegna nel giugno scorso:

- NPE ratio lordo al 17,3% dal 19,9% al 1° gennaio 2018 (-2,6 p.p.);
- NPE ratio netto all'8,3% dal 9,2% del 1° gennaio 2018 (-0,9 p.p.);
- default rate annualizzato pari all'1,9%;
- Texas ratio al 94,1% dal 101,5% del 1° gennaio 2018 (-7,4 p.p.);
- copertura sui crediti deteriorati pari al 56,7% ai massimi livelli del settore bancario italiano.

Nel periodo è migliorata la solidità patrimoniale del Gruppo con un *CET1 ratio Fully Phased* pari al 12,0% in forte incremento di circa 37 b.p. rispetto a giugno anche in virtù del limitato impatto del rialzo dei rendimenti di mercato sulla riserva patrimoniale relativa ai titoli in portafoglio.

Il *CET1 ratio Phased In* si attesta al 14,7% ampiamente superiore al requisito SREP 2018 fissato da BCE all'8,125%.

Per quanto riguarda i dati di Conto economico, si fa riferimento ai prospetti consolidati riclassificati³ nei quali, in particolare, i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi e i contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV sono stati isolati dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per dare una migliore rappresentazione della dinamica dei costi gestionali.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari ad Euro 403,3 milioni nel periodo (Euro 161,6 milioni al 30 settembre 2017).

La redditività operativa è pari ad Euro 1.662,6 milioni, in aumento del 9,01% sullo stesso periodo del 2017. In particolare:

- il margine di interesse si attesta a Euro 850,1 milioni. Il dato relativo al terzo trimestre risulta pari a Euro 276,6 milioni in marginale calo rispetto a Euro 280,3 milioni del secondo trimestre dell'anno principalmente a causa dell'effetto "riclassificazione IFRS9";
- le commissioni nette risultano pari a Euro 577,1 milioni in aumento di oltre il 6% rispetto ai primi nove mesi del 2017. La performance positiva è stata supportata principalmente dall'incremento delle commissioni nette relative alla raccolta gestita e Bancassurance, in forte crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+19,6%) ancorché con perimetro non omogeneo, e dalla tenuta delle commissioni nette relative al business commerciale. Il dato relativo al terzo trimestre si attesta a Euro 188,0 milioni (-1,5% trim/trim) principalmente a causa della consueta stagionalità del periodo estivo.

² Per la componente economica i dati al 30 settembre 2017 (determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, senza che questo abbia comportato una variazione del risultato di periodo. Per la componente patrimoniale i dati al 31 dicembre 2017 (determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

³ In conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con la comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006

I costi della gestione si quantificano pari a Euro 1.010,8 milioni in aumento del 6,67% rispetto allo stesso periodo del 2017. In particolare:

- le spese per il personale ammontano a Euro 615 milioni, risultando in incremento del 6,52% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- le altre spese amministrative sono pari a Euro 316,6 milioni in aumento del 2,47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
- le rettifiche nette su attività materiali e immateriali ammontano a Euro 79,3 milioni, in incremento rispetto allo stesso periodo del 2017 per svalutazioni nette su terreni e fabbricati per Euro 12,8 milioni.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 155,9 milioni quasi interamente riferibili al comparto attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Euro 155,2 milioni); il costo del credito calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è pari a 45 *b.p.* su base annualizzata (33 *b.p.* nei primi nove mesi), in forte riduzione rispetto ai 112 *b.p.* dell'esercizio 2017.

Su base patrimoniale:

- i crediti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato sono pari a Euro 45,6 miliardi (-4,12% rispetto al 31 dicembre 2017);
- raccolta diretta pari ad Euro 51,2 miliardi, in crescita dell'1,87% rispetto al 31 dicembre 2017, con un rapporto impieghi/raccolta pari all' 89,18% (94,75% al 31 dicembre 2017);
- la raccolta indiretta, pari a Euro 36,4 miliardi, registra una crescita dell'1,49% rispetto al 31 dicembre 2017.

I *ratios* patrimoniali, calcolati tenendo conto dei modelli interni (AIRB) per il requisito sul rischio di credito e determinati prendendo a riferimento il valore dei Fondi Propri inclusivo della quota di utile realizzato nel periodo al netto del dividendo ipotizzabile per il periodo per la Capogruppo BPER Banca e in applicazione del nuovo principio contabile IFRS9, si evidenziano come segue:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,74% (14,72% al 30 giugno 2018 e 13,62% al 1° gennaio 2018⁴). L'indice, calcolato in regime di piena applicazione (Fully Phased), è pari al 12,00% (11,63% al 30 giugno 2018 e 11,06% al 1° gennaio 2018⁵);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,84% (14,81% al 30 giugno 2018 e 13,63% al 1° gennaio 2018⁶);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 17,73% (17,63% al 30 giugno 2018 e 16,14% al 1° gennaio 2018⁷).

Indici di leverage:

- in regime transitorio (Phased in) pari al 6,1% (6,3% al 30 giugno 2018 e 6,1% al 31 dicembre 2017);
- in regime di piena applicazione (Fully Phased) pari al 4,9% (4,9% al 30 giugno 2018 e 6,0% al 31 dicembre 2017).

⁴ Il valore di confronto è stato calcolato al 1° gennaio 2018 per tener conto degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

⁵ Vedi nota precedente

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ Vedi nota precedente.

I requisiti di liquidità si attestano a livelli superiori rispetto ai minimi richiesti:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 132,2% (146,9% al 30 giugno 2018 e 113,7% al 31 dicembre 2017);
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) che, ancorché non ancora disponibile al 30 settembre 2018, si stima superiore al 100% (107,4% al 30 giugno 2018 e 105,2% al 31 dicembre 2017).

1.3 Indicatori di performance

Indicatori Finanziari	30.09.2018	2017 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	64,09%	66,74%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	89,18%	94,75%
Attività finanziarie\totale attivo	23,37%	21,95%
Attività immobilizzate\totale attivo	2,10%	2,13%
Avviamento\totale attivo	0,46%	0,46%
Raccolta diretta complessiva\totale attivo	89,74%	88,63%
Raccolta gestita\raccolta indiretta	54,97%	55,08%
Attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ⁸	3,82	3,01
Totale attivo tangibile ⁹ \patrimonio netto tangibile	16,22	13,60
Saldo interbancario (in migliaia)	(8.721.024)	(9.971.711)
Numero dipendenti ¹⁰	11.627	11.653
Numero sportelli bancari nazionali	1.219	1.218
Indici di redditività		
ROE ¹¹	10,75%	3,62%
ROTE ¹²	12,11%	4,04%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,53%	0,21%
Cost to income Ratio ¹³	60,80%	62,13%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,33%	0,88%
EPS base	0,745	0,310
EPS diluito	0,745	0,310
Indici di rischio		
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	8,34%	11,35%
Sofferenze nette\crediti netti verso clientela	4,54%	6,08%
Inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	3,63%	5,07%
Esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,17%	0,20%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	56,71%	48,70%
Rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	64,49%	59,30%
Rettifiche di valore su inadempimenti probabili\inadempimenti probabili lorde	42,19%	27,19%
Rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	12,83%	10,60%
Rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,38%	0,53%
Texas ratio ¹⁴	94,05%	101,85%

(*) I valori di confronto sono stati opportunamente ricalcolati al 31 dicembre 2017 per tener conto dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, ad eccezione di quelli relativi agli indici di redditività per i quali si fa riferimento ai valori del 30 settembre 2017 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 (valori al 31 dicembre 2017 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 solo per ROE e ROTE).

⁸ Patrimonio netto tangibile: mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali.

⁹ Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

¹⁰ Il numero di dipendenti non comprende le aspettative.

¹¹ Il ROE è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

¹² Il ROTE è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

¹³ Il Cost to income ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 66,29% (64,76% al 30 settembre 2017 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017).

¹⁴ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile, compresi i terzi, incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

(segue)

Indicatori Finanziari	30.09.2018	01.01.2018 (**)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹⁵		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.459.667	4.410.721
Totale Fondi Propri	5.367.036	5.227.226
Attività di rischio ponderate (RWA)	30.265.682	32.394.482
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,74%	13,62%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,84%	13,63%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,73%	16,14%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,00%	11,06%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁶	6,1%	6,1%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁷	4,9%	6,0%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	132,2%	113,7%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ¹⁸	n.d.	105,2%
Indicatori Non Finanziari	30.09.2018	2017 (*)
Indici di produttività (in migliaia)		
Raccolta diretta per dipendente	4.402,17	4.311,89
Crediti verso clientela per dipendente	3.926,00	4.085,57
Risparmio gestito per dipendente	1.720,81	1.695,21
Risparmio amministrato per dipendente	1.409,69	1.382,51
Ricavi attività caratteristica per dipendente ¹⁹	122,75	118,93
Margine di intermediazione per dipendente	140,35	125,98
Costi operativi per dipendente	93,03	81,58

(*) I valori di confronto sono stati opportunamente ricalcolati al 31 dicembre 2017 per tener conto dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 ad eccezione degli indici di produttività calcolati su dati economici per i quali si fa riferimento ai valori del 30 settembre 2017 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017.

(**) I valori di confronto sono stati opportunamente calcolati al 1° gennaio 2018 per tener conto degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 ad eccezione di quelli relativi al Leverage Ratio (Phased in e Fully Phased), al LCR e al NSFR per i quali si fa riferimento ai valori del 31 dicembre 2017 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

¹⁵ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2395/2017.

¹⁶ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁷ Vedi nota precedente.

¹⁸ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato superiore al 100% (al 31 dicembre 2017 era pari al 105,2%).

¹⁹ Ricavi attività caratteristica: margine di interesse + commissioni nette

2. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

2.1 Transizione al principio contabile internazionale IFRS 9

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emanato, in data 24 luglio 2014, la versione definitiva del principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” che ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Si rimanda alle Note esplicative consolidate per la disamina delle disposizioni normative richieste dal principio.

Per assicurare la conformità al principio IFRS 9 alla data di primo reporting 2018, il Gruppo BPER Banca ha intrapreso e concluso, un apposito progetto con il quale ha approfondito le diverse aree di influenza del principio, ha definito i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ha individuato ed implementato gli interventi applicativi ed organizzativi necessari all'adozione delle misure ritenute necessarie all'adeguamento del sistema dei controlli.

In dettaglio, il progetto è stato organizzato in tre cantieri, in linea con le aree di intervento del principio (“Classificazione e misurazione”, “Impairment”, “Hedge Accounting”), individuando ed implementando interventi applicativi ed organizzativi coerenti all'interno del Gruppo nel suo complesso e per ciascuna entità che lo compone.

Nell'ambito del Gruppo, le aree maggiormente coinvolte nell'implementazione dell'IFRS 9 sono state l'Amministrazione e Bilancio, sotto la cui responsabilità è stato posto il progetto, il Risk Management, per la definizione e la validazione delle nuove misure di rischio, il Credito e la Finanza, per la definizione della portafogliatura, del conseguente business model e delle relative ricadute nella gestione operativa ed il Marketing Strategico per le analisi dei prodotti commerciali di impiego offerti alla clientela. Sono inoltre state coinvolte le Divisioni operative, per l'analisi delle implicazioni di processo e per lo sviluppo degli interventi sui sistemi informativi, anche al fine di sviluppare soluzioni coerenti con l'attuale infrastruttura, in grado di identificare e valorizzare le possibili sinergie. Secondo l'attuale Struttura di Gruppo, la funzione Organizzazione è stata parte attiva del Progetto, con un ruolo di regia nel recepimento e validazione degli impatti di processo che risultano dalle scelte implementative. Accanto alle Divisioni operative, anche le funzioni di controllo interno (Internal Audit, Dirigente Preposto, Collegio sindacale) e la Società di revisione sono stati informati delle fasi di avanzamento del Progetto.

Le principali scelte del Gruppo BPER Banca

Di seguito viene fornita una breve disamina delle attività effettuate in relazione alle principali aree di impatto (“Classificazione e misurazione”, “Impairment”, “Hedge Accounting”).

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie (crediti e titoli di debito) è stata definita dal Gruppo BPER Banca sulla base dei seguenti driver:

1. definizione del business model;
2. esame delle caratteristiche dei flussi di cassa.

Relativamente al primo driver, il Gruppo BPER Banca ha definito le finalità di detenzione nel continuo delle attività finanziarie al fine di generare i flussi di cassa, oltre ad aver definito un indirizzo per il trattamento in sede di transizione dello stock delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2017.

Riguardo al secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (effettuazione del test SPPI per la verifica delle caratteristiche contrattuali degli strumenti finanziari), il Gruppo BPER Banca ha effettuato le attività volte a valutare se i flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio alla data di transizione rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Per quanto concerne i titoli di debito, dalle analisi condotte è emerso che solo una percentuale marginale dei titoli di debito, distribuiti al 31 dicembre 2017 nelle previgenti categorie contabili HTM, AFS e LRO, non ha superato il test SPPI e ha pertanto richiesto la classificazione obbligatoria al fair value con impatto a Conto economico. Tali titoli presentano infatti delle opzionalità che esulano dal merito del rischio di credito e dal "time value of money", oppure rappresentano tranche di ABS e quote di O.I.C.R. (i fondi chiusi e aperti sono stati ricondotti in tale categoria).

Relativamente al portafoglio crediti le analisi sono state condotte distinguendo i contratti standard, "plain vanilla", tipici dei rapporti Retail, da quelli non standard, personalizzati, essenzialmente riferibili alla clientela Corporate. Le analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa delle attività finanziarie rientranti nei portafogli esistenti di crediti del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2017 non hanno condotto alla classificazione obbligatoria di rapporti a fair value con impatti a Conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile in sede di transizione dei titoli di capitale classificati nella previgente categoria contabile AFS al 31 dicembre 2017, il Gruppo BPER Banca ha optato in prevalenza per l'esercizio della "irrevocable election", che impone la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni successive di fair value; i restanti titoli sono stati classificati al fair value con impatto a Conto economico (tra cui tutti i titoli di capitale classificati al 31 dicembre 2017 nella previgente categoria contabile HFT).

Relativamente alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, non sono emersi cambiamenti sostanziali; analogamente i contratti derivati, sia di trading che di copertura, non hanno prodotto effetti in termini di riclassifica e misurazione.

Impairment

Il modello d'impairment IFRS 9 adottato dal Gruppo BPER Banca per i crediti è fondato sui seguenti aspetti:

- a) Criteri oggettivi e quantitativi per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione delle linee di credito nello Stage 1 o nello Stage 2. In particolare, relativamente ai criteri oggettivi, il Gruppo BPER Banca ha individuato ed applicato le seguenti condizioni per la classificazione a Stage 2:
 - linee in past due da almeno 30 giorni alla data di reporting;
 - linee già classificate come forborne exposure;
 - linee per cui non è presente il rating all'iscrizione iniziale ("origination");
 - linee incluse nella "Watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

In merito ai criteri quantitativi, il Gruppo BPER Banca ha previsto la classificazione in Stage 2 dei crediti che alla data di riferimento del bilancio abbiano registrato un "Significant Increase in Credit Risk" (o "SICR") rispetto alla rilevazione iniziale.

- b) Il Gruppo BPER Banca non ha ritenuto di adottare la semplificazione d'approccio prevista dallo stesso IFRS 9, la c.d. "low credit risk exemption".
- c) Classificazione nello Stage 3 di tutti i crediti "deteriorati/impaired" alla data del 31 dicembre 2017, secondo la definizione di credito deteriorato fornita dalla normativa vigente (10°

aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 di Banca d'Italia), ovvero quelli che presentano le caratteristiche di cui al par. B5.5.37 dell'IFRS 9, che corrispondono al "Final draft Implementing Technical Standards" (di seguito "ITS") contenente le norme tecniche di attuazione in materia di forbearance (FBE) e non-performing exposures (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014). Si precisa inoltre che all'interno dello Stage 3 è stata mantenuta inalterata la classificazione in stati amministrativi di diversa qualità creditizia secondo la normativa di Banca d'Italia.

- d) Per ciascuno Stage sono state definite differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore, secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses – ECL". Il Gruppo BPER Banca si è dotato a tal fine di un modello di calcolo dei fondi a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari basato:
1. sulla stima delle perdite attese lungo tutta la vita del credito (c.d. ECL Lifetime), laddove il rischio di credito dello strumento si ritiene essere significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale e, in caso contrario;
 2. sulla porzione di ECL lifetime risultante da eventi di *default* possibili entro i 12 mesi (o ECL 1Y) che seguono la data di riferimento del bilancio (o di transizione al principio), ovvero entro minor tempo nel caso di una durata contrattuale attesa inferiore.
- e) I modelli di misurazione delle perdite attese includono nei parametri di rischio utilizzati per lo Stage assignment e per il calcolo dell'ECL le condizioni di ciclo macro-economico corrente (*Point-in-Time risk measures*) e le informazioni di natura anticipatorie (*Forward looking risk measures*) circa la futura dinamica dei fattori macro economici da cui dipende la perdita attesa *lifetime*. Con riferimento alle esposizioni classificate in Stage 3, a seguito degli approfondimenti interpretativi svolti tenendo in considerazione soprattutto quanto illustrato nel documento Transition Resource Group for Impairment of Financial Instruments – ITG del dicembre 2015, Agenda Paper 6) "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan", nonché nelle "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate della Banca Centrale Europea nel marzo 2017, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto che l'inclusione dei fattori forward-looking nelle valutazioni di scenario possa implicare effetti valutativi anche per le attività deteriorate.

Al fine di assicurare un'applicazione omogenea del modello tra i portafogli del Gruppo BPER Banca, le modalità di calcolo delle rettifiche di valore per i titoli di debito sono state mutate, laddove possibile, dalle logiche applicate sul perimetro crediti (cassa e fuori bilancio) sopra esposto.

Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di impairment per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- a) adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- b) definizione di significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 secondo i seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, ricorso al rating dell'agenzia esterna Fitch;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating all'origine rispetto a quella alla data valutazione (notching tra classi di rating);
 - classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in *default* alla data del 31 dicembre 2017 secondo la definizione di *default* riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

In sede di transizione al principio non sono stati registrati strumenti dell'area titoli da classificare in Stage 3.

Hedge Accounting

In ambito di Hedge Accounting, il principio fornisce la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9, piuttosto che mantenere il vecchio Principio IAS 39 (c.d. opzione opt-in / opt-out). Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo BPER Banca ha deciso che verrà utilizzata la scelta 'opt-out' e quindi le operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (nella versione omologata dall'Unione Europea, c.d. "carve-out").

Gli effetti della transizione al nuovo principio contabile

Sulla base di quanto sopra rappresentato, di seguito viene fornito il dettaglio per ambito d'applicazione dello standard, dell'impatto di prima applicazione sul patrimonio netto consolidato del Gruppo BPER Banca al 1° gennaio 2018. Gli effetti sono stati contabilizzati in contropartita di una riserva di patrimonio netto e derivano principalmente dalla:

- Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari: l'allocazione delle attività e passività ai nuovi portafogli ha determinato variazioni positive complessive pari a Euro 127 milioni;
- Svalutazione (Impairment) del portafoglio *in bonis* (stage 1 e 2): i crediti lordi verso clientela oggetto di SICR (c.d. Stage 2) sono risultati pari a Euro 7 miliardi, il 16,9% dei crediti lordi verso clientela *in bonis*; il maggior accantonamento netto conseguente all'applicazione dell'ECL 1Y (stage 1) e lifetime (stage 2) è risultato pari a Euro 27,7 milioni sui crediti verso la clientela, a cui si aggiungono Euro 2,6 milioni sui crediti verso banche ed Euro 7,3 milioni sul portafoglio titoli di proprietà;
- Svalutazione (Impairment) dei crediti deteriorati (Stage 3) in incremento di circa Euro 1,1 miliardi; l'incremento deriva prevalentemente dall'inclusione nel processo di valutazione dei fattori forward looking, in ipotesi multi-scenario con riferimento, in particolare, al "disposal scenario". L'importo sopra indicato, è stato determinato sulla base degli obiettivi e delle previsioni ipotizzate nell'NPE Strategy 2018-2020 del Gruppo BPER Banca.

L'applicazione di tali effetti ai saldi al 31 dicembre 2017, ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio 2018, il cui impatto è stato registrato in poste del patrimonio netto, per uno sbilancio complessivo pari a Euro 1.084 milioni (di cui Euro 201 milioni di pertinenza di terzi) al netto dell'effetto fiscale, ove rilevato. Si rinvia agli allegati del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato per la disamina dei dettagli numerici.

Fondi Propri

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo il nuovo articolo 473 *bis* «Introduzione dell'IFRS 9», che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9

risultanti al 1° gennaio 2018. In data 30 gennaio 2018, il Gruppo ha comunicato formalmente all’Autorità di Vigilanza la propria decisione di avvalersi del regime transitorio per la graduale computazione nel Patrimonio Regolamentare di Vigilanza degli accantonamenti previsti dall’applicazione dell’IFRS 9.

Le banche che optano per il trattamento transitorio, dal 2018 dovranno in ogni caso fornire al mercato anche le informazioni relative a Capitale disponibile, RWA, Ratio patrimoniale e Leverage ratio “Fully Loaded”, secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate il 12 gennaio 2018.

2.2 Operazioni strategiche

NPE Strategy 2018-2020: principali azioni e target

Il Gruppo BPER Banca ha rivisto e aggiornato le azioni e i target contenuti all’interno della *NPE Strategy* 2018-2020 relativa alla gestione dei crediti deteriorati. In relazione a ciò, con l’obiettivo di accelerare il processo di miglioramento dell’asset quality e in coerenza con l’azione strategica comunicata al mercato nel novembre scorso, è stato selezionato un portafoglio di crediti deteriorati lordi, potenzialmente cedibile, di circa Euro 6,4 miliardi, pari ai due terzi dei crediti dubbi lordi totali. I valori netti di questo portafoglio sono stati quantificati prendendo a riferimento anche i valori realizzabili in uno scenario di cessione, come previsto dal nuovo principio contabile IFRS9 introdotto dal 1° gennaio 2018. Tale azione ha comportato ulteriori accantonamenti, in sede di transizione al nuovo Principio, per un importo complessivo superiore a Euro 1,1 miliardi, favorendo un allineamento delle coperture ai massimi livelli del settore bancario italiano. Tale valore è periodicamente aggiornato sulla base delle dinamiche e delle probabilità di realizzazione degli scenari di vendita pianificati.

L’azione ha favorito, in prima istanza, una rilevante diminuzione dell’NPE ratio netto, sceso ora all’8,3% dall’11,3% di fine 2017 (era già all’8,4% al 30 giugno 2018) e contribuirà alla riduzione anche del ratio lordo, principalmente a seguito di operazioni di cartolarizzazione e cessione “a pacchetto”. In particolare, le linee strategiche prevedono la cessione di sofferenze a livello di Gruppo per un ammontare lordo complessivo (“GBV”) compreso tra Euro 3,5 e Euro 4,5 miliardi in 3 anni, di cui circa Euro 3,0 miliardi attraverso alcune operazioni di cartolarizzazione. L’effetto combinato delle operazioni di cessione, del miglioramento dello scenario di mercato, del positivo trend della qualità del credito, per altro già ampiamente riscontrabile negli ultimi 18/24 mesi, e dei risultati attesi dalla gestione ordinaria dei crediti deteriorati operata dalle strutture interne al Gruppo, contribuiranno a ridurre lo stock di NPE, nell’arco del triennio, di oltre il 40% rispetto ai livelli registrati di fine 2017, raggiungendo un ratio lordo e netto stimati rispettivamente in area 11,5% e 5,5% al 2020, con la previsione di scendere sotto le soglie del 10% e 5% nel 2021. L’azione di adeguamento delle coperture agli scenari prospettici effettuata concorrerà altresì ad aumentare apprezzabilmente la redditività del Gruppo, già visibile nei risultati dei primi nove mesi 2018, attraverso la riduzione sostanziale del costo del credito, stimata per l’anno in corso tra i 50 e 60 *b.p.* ed in ulteriori riduzione. nel 2020, in presenza di un *coverage* sui crediti deteriorati che dovrebbe attestarsi, a perimetro normativo costante, sopra area 55% a tale data futura.

L’attuale dotazione di capitale del Gruppo, la sua generazione organica derivante dal sostanziale incremento della redditività prospettica e i buffers patrimoniali aggiuntivi a disposizione consentiranno di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione e di stimare un CET1 *ratio* Fully Phased superiore al 12% al 2020. L’ampio portafoglio di crediti deteriorati potenzialmente cedibile, selezionato nell’ambito dell’applicazione del nuovo principio contabile IFRS9, e le elevate coperture raggiunte, offrono un importante grado di flessibilità gestionale per ridurre ulteriormente lo stock di crediti deteriorati: la stima è di portare il *ratio* lordo sotto la soglia del 10% nel 2021.

- *Operazione 4 Mori Sardegna*

A fine giugno 2018 il Banco di Sardegna, in esecuzione di quanto previsto dalla *NPE Strategy 2018-2020*, ha concluso un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato il deconsolidamento di un portafoglio di sofferenze.

In particolare, in data 7 giugno 2018, prevedendone efficacia economica dal 1° gennaio 2018, è stato sottoscritto il contratto di cessione pro-soluto di sofferenze, effettuata nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge n. 130/1999, per un valore complessivo lordo contabile ("GBV"), alla data del 31 dicembre 2017, di Euro 900 milioni (pari a circa il 59% del totale delle sofferenze lorde contabili del Banco di Sardegna, di seguito "Banca Cedente"), corrispondente a un valore lordo esigibile di Euro 1.044 milioni, in favore di una Società Veicolo appositamente costituita, la 4Mori Sardegna s.r.l. (di seguito anche "SPV").

In data 22 giugno 2018 l'SPV ha emesso tre differenti classi di Notes per un ammontare complessivo pari a Euro 253 milioni, come di seguito dettagliato:

- la tranche Senior, pari a Euro 232 milioni, corrispondente al 25,70% del GBV dei crediti ceduti, alla quale sono stati attribuiti i rating, investment grade, A- (sf) da Scope Ratings GmbH e BBB (low)(sf) da DBRS Ratings Limited; cedola pari a Euribor 6M + 90 bps;
- la tranche Mezzanine, pari a Euro 13 milioni, alla quale sono stati attribuiti i rating BB- (sf) da Scope Ratings GmbH e B (sf) da DBRS Ratings Limited;
- la tranche Junior, pari a Euro 8 milioni, priva di rating.

Il valore complessivo dei titoli emessi risulta quindi pari al 28,10% del GBV dei crediti ceduti.

Il corrispettivo della cessione, pari a Euro 253 milioni (al lordo degli incassi pari ad Euro 9,2 milioni relativi al periodo 1° gennaio 2018 – 6 giugno 2018), è stato riconosciuto alla Banca Cedente mediante sottoscrizione da parte di quest'ultima della totalità delle Notes emesse dall'SPV in data 22 giugno 2018.

In data 27 giugno 2018 il Banco di Sardegna ha poi ceduto il 95% del nominale delle Notes Mezzanine e delle Notes Junior ad un investitore istituzionale, con prezzo alla pari, per un corrispettivo complessivo di circa Euro 20 milioni.

Il titolo Senior è rimasto totalmente nella proprietà della Banca Cedente, sul quale è stata riconosciuta garanzia dello Stato Italiano (c.d. GACS) in data 5 settembre 2018. Si veda per ulteriori dettagli sull'iter completo di ottenimento della GACS anche il paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione della gestione*".

Dal punto di vista contabile, in funzione degli eventi intercorsi, già al 30 giugno 2018 il Gruppo ha provveduto al deconsolidamento dei crediti ceduti. Tenuto conto dell'elevato livello di copertura delle sofferenze oggetto della transazione, l'operazione ha avuto effetti marginali sia sul Conto economico consolidato del Gruppo BPER Banca che sul Conto economico individuale del Banco di Sardegna²⁰.

- *Operazione Cream 2*

La società Sardaleasing s.p.a., rientrando anch'essa nel perimetro del Piano NPE di Gruppo, ha avviato un programma di cessioni da realizzare nel biennio 2018 – 2019, sulla base dell'esperienza maturata con la precedente operazione di cessione di NPE derivanti da contratti di leasing immobiliare (c.d. "Cream") posta in essere nel 2017. In data 15 giugno 2018 (con efficacia economica 1° aprile 2018) ha quindi

²⁰ Il principio IFRS 9 al paragrafo 3.2.12 prevede che "Al momento dell'eliminazione contabile dell'attività finanziaria nella sua integralità, la differenza tra il valore contabile (valutato alla data dell'eliminazione contabile) e il corrispettivo ricevuto (inclusa qualsiasi nuova attività ottenuta meno qualsiasi nuova passività assunta) deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio."

perfezionato la cessione di un portafoglio sofferenze per un ammontare lordo di circa Euro 50 milioni (operazione denominata "Cream2"), che ha prodotto impatti positivi sul NPE ratio.

Il perimetro sottoposto alla valutazione dei potenziali acquirenti è stato individuato in stretta collaborazione con Bper Credit Management, Società del Gruppo specializzata nella gestione del recupero forzoso dei crediti, nell'ambito dei contratti di leasing immobiliari in sofferenza.

Al termine del processo di gara e della fase di Due Diligence sono state ricevute le offerte da parte dei potenziali acquirenti; il prezzo più competitivo è stato proposto da Arrow Global Ltd, che si è aggiudicato la transazione.

L'impatto economico negativo conseguente alla cessione (pari a circa Euro 5,5 milioni) è risultato comunque in linea con le previsioni aziendali in termini di costo del rischio complessivo.

- *Operazione "Aqui"*

A fine febbraio BPER Banca ha avviato le attività per la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione di sofferenze per un ammontare previsto di circa Euro 1,9 miliardi denominata "Project Aqui", con eventuale utilizzo di garanzia dello Stato (GACS) per la componente Senior.

A fianco della Capogruppo, come originators, partecipano anche le controllate Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo. Il perfezionamento della cartolarizzazione e deconsolidamento del portafoglio sofferenze ceduto è previsto entro la fine del 2018. Per maggiori informazioni sull'avanzamento dell'operazione, si rimanda al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione della gestione*".

Interventi sul capitale delle controllate

Nell'ambito delle azioni di capital management, BPER Banca monitora costantemente i livelli di patrimonializzazione delle proprie controllate. In tale contesto, nel corso del mese di gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ravvisato l'opportunità di procedere alla ricapitalizzazione di alcune Società del Gruppo.

I razionali sottostanti tali proposte di intervento, per buona parte comuni alle diverse società, sono i seguenti:

- riduzione del massimale normativamente previsto per i Grandi Rischi delle Società Finanziarie dal 40% al 25% dei Fondi Propri con decorrenza 1° gennaio 2018 (con allineamento ai limiti vigenti per le Banche); l'evento ha effetto sia sulle soglie applicabili in Sardaleasing che in Emilia Romagna Factor;
- aumento dei requisiti patrimoniali a fronte della crescita degli impieghi, conseguiti e/o pianificati; nel caso specifico di Sardaleasing, l'aumento dei volumi è anche conseguente l'acquisizione straordinaria del portafoglio di crediti leasing ex Nuova Carife.

- *Aumento di capitale della controllata Sardaleasing s.p.a.*

In data 27 marzo 2018 l'Assemblea Straordinaria di Sardaleasing s.p.a. ha approvato un aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di Euro 90,2 milioni, mediante emissioni di n. 7.276.000 nuove azioni ordinarie. Nella stessa data, i Soci BPER Banca e Banco di Sardegna s.p.a. hanno perfezionato il versamento per le quote di loro competenza, rispettivamente Euro 46,4 milioni (n. 3.742.760 azioni) e Euro 42,3 milioni (n. 3.414.852 azioni).

In data 16 aprile 2018 BPER Banca ha sottoscritto le n. 118.388 azioni inopstate dal socio di minoranza S.F.I.R.S. s.p.a. per un esborso di ulteriori Euro 1,5 milioni.

In data 19 aprile 2018 l'aumento di capitale è stato iscritto nel Registro Imprese di Sassari; il nuovo capitale sociale di Sardaleasing è quindi pari a Euro 184.173.750, partecipato al 52,74% da BPER Banca s.p.a., al 46,93% dal Banco di Sardegna s.p.a. e allo 0,33% da S.F.I.R.S. s.p.a.

- *Aumento di capitale della controllata Emilia Romagna Factor s.p.a.*

In data 10 aprile 2018 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della controllata Emilia Romagna Factor s.p.a. che ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in via scindibile mediante emissioni di massimo n. 1.819.697 azioni del valore nominale di Euro 10.

BPER Banca ha sottoscritto in totale n. 1.802.534 azioni (n. 1.717.840 azioni spettanti in opzione e n. 84.694 azioni inoptate da parte di altri soci) per un esborso complessivo di Euro 29,7 milioni.

L'aumento di capitale, interamente sottoscritto, è stato iscritto nel Registro Imprese di Bologna in data 24 aprile 2018; il nuovo capitale sociale della società è pari a Euro 54.590.910 e la Capogruppo BPER Banca ne detiene il 95,95%.

- *Aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.*

In data 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. ha approvato un aumento di capitale, a pagamento e in forma scindibile, per un importo complessivo di Euro 30 milioni, mediante emissione di massime n. 57.750.000 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,52 per ciascuna azione. Il progetto di aumento di capitale, comprendente la connessa modifica statutaria, è stato sottoposto all'Autorità di Vigilanza competente per le previste autorizzazioni.

Ottenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, in data 26 luglio 2018 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cassa di Risparmio di Bra ha deliberato l'aumento di capitale. Il socio di minoranza (Fondazione Cassa di Risparmio di Bra) non ha sottoscritto le azioni in opzione, pertanto l'intero ammontare è stato versato da BPER Banca, la cui interessenza è passata dal 67% all'84,286%.

Fusione per incorporazione di Carife Servizi Evolutivi Integrati s.r.l. in Nadia s.p.a.

In data 12 marzo 2018 i Consigli di Amministrazione delle società Carife Servizi Evolutivi Integrati s.r.l. e Nadia s.p.a. hanno deliberato il Progetto di fusione per incorporazione della prima nella seconda. L'operazione ha perseguito gli obiettivi di semplificare e razionalizzare la struttura distributiva, organizzativa e di governo del Gruppo BPER Banca, nonché di realizzare sinergie in termini di efficientamento operativo.

Il Progetto, redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., è stato sottoposto all'Assemblea Straordinaria delle due società partecipanti alla fusione, dopo il deposito e la pubblicazione dello stesso nelle forme di legge.

In data 13 giugno 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Carife Servizi Evolutivi Integrati s.r.l. in Nadia s.p.a., approvato dalle rispettive Assemblee straordinarie ai sensi dell'art. 2502 cod. civ.

L'efficacia giuridica della fusione è decorsa dal 15 giugno 2018 quando l'atto è stato iscritto nei Registri Imprese di Ferrara e Modena rispettivamente in data 14 giugno 2018 e 15 giugno 2018.

Gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2018.

Progetto di fusione per incorporazione di Galilei Immobiliare s.r.l. in Nadia s.p.a.

Perseguendo analoghe finalità di cui al precedente paragrafo, in data 2 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione della società Nadia s.p.a. ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della società Galilei Immobiliare s.r.l., anch'essa interamente controllata dalla stessa Nadia s.p.a.

In data 10 settembre 2018, è stato quindi approvato, dai rispettivi organi, il Progetto di fusione, depositato il successivo 13 settembre presso il Registro delle Imprese e presso le sedi sociali.

Ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile, le Assemblee dei Soci hanno successivamente approvato il Progetto di fusione con delibere assunte il 24 settembre 2018, poi depositato presso il Registro delle Imprese.

Agli inizi del prossimo mese di dicembre 2018, è prevista la redazione per atto pubblico della fusione.

SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali - s.p.a.: modifiche statutarie

In data 25 settembre 2018 è stata convocata l'Assemblea Straordinaria di SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. per deliberare in merito all'adozione del nuovo testo statutario che ha previsto, all'art. 23, la nomina di un Direttore generale della Società.

2.3 Vigilanza Unica Europea

Il Gruppo BPER Banca rientra nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE²¹.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 22 novembre 2017 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2017, la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca mantenga, a partire dal 1° gennaio 2018 e su base consolidata, i seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari all'8,125% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,75%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (1,875%);
- Total Capital Ratio: pari all'11,625% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,75%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (1,875%).

Al 30 settembre 2018 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è risultato pari al 8,132% in quanto influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca pari allo 0,007% nel terzo trimestre 2018.

²¹ Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo (sia nazionali, che la Lussemburghese) debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale alcuni ambiti di reporting verso la BCE, in particolare sul piano strategico, sul piano operativo in ambito NPE (avanzamento di realizzazione ed aspetti di governance), sull'evoluzione attesa delle modalità di misurazione dei rischi.

BPER Banca ha messo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

2.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito anche nel 2018 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano, come di seguito rappresentato:

- Fondo di Risoluzione (*Single Resolution Fund – SRF*): versati contributi ordinari 2018 per un ammontare complessivo di Euro 20,3 milioni (Euro 16,8 milioni per la Capogruppo), avvalendosi della facoltà di versare il 15% della quota complessiva secondo la modalità “impegni irrevocabili di pagamento collateralizzabili” (c.d. Irrevocable Payment Commitments – IPC); a questi si è aggiunto un contributo addizionale per l'esercizio 2016, indirizzato alle sole banche italiane dal Fondo di Risoluzione Nazionale, che ha interessato il Gruppo BPER Banca per Euro 8,6 milioni (Euro 7,4 milioni per BPER Banca)²².
- Fondo Garanzia dei Depositi (*Deposit Guarantee Scheme – DGS*): la determinazione della base contributiva in funzione della raccolta protetta presente alla data del 30 settembre 2018 porta alla manifestazione dell'obbligo al versamento già nel terzo trimestre dell'anno. Su tale base, BPER Banca e le altre Banche italiane del Gruppo hanno accertato tra le “Altre Spese Amministrative” un valore stimato pari a circa Euro 23,4 milioni, di cui Euro 17,1 milioni riferiti a BPER Banca. La controllata lussemburghese ha già provveduto al versamento del contributo per un importo di circa Euro 19 mila.
- Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema di intervento su base volontaria (FITD-SV): il meccanismo d'intervento volontario istituito nell'ambito del FIDT non ha richiesto contribuzioni nei primi nove mesi del 2018.

²² Si ricorda che la Legge n. 208/2015 (“Legge di stabilità”) ha autorizzato la Banca d'Italia a richiedere, nel caso la dotazione finanziaria del Fondo Nazionale di Risoluzione non risulti sufficiente a sostenere gli interventi effettuati, contributi addizionali entro il limite del triplo dei contributi ordinari versati, come previsto dal Regolamento UE n. 806/2014, art. 70 e 71. Solo per l'esercizio 2016 la Legge di stabilità ha previsto due ulteriori quote addizionali, già richiamate a fine 2016.

Il Decreto Legge n. 15 del 23 dicembre 2016, convertito in Legge il 17 febbraio 2017, ha inoltre previsto che Banca d'Italia possa determinare l'importo delle contribuzioni addizionali entro i due anni successivi a quello di riferimento delle contribuzioni e possa stabilire che siano dovute ulteriori quote in un arco temporale non superiore ai cinque anni. Ciò considerato, le contribuzioni addizionali potenzialmente riferibili al Gruppo BPER Banca, per l'esercizio 2016, da definirsi entro l'esercizio corrente, allo stato attuale residuano pari a Euro 44 milioni circa.

- Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016: il fondo, istituito con finalità di offrire tutela ai risparmiatori investitori che detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalle 4 banche poste in risoluzione il 22 novembre 2015, non ha evidenziato al 30 settembre 2018 elementi per determinare la necessità di specifici accertamenti.

2.5 Operazioni di finanza strutturata, cartolarizzazioni e altre operazioni finanziarie particolari

In funzione dell'importanza del mantenimento di un adeguato profilo di liquidità, sono state strutturate opportune iniziative finalizzate alla diversificazione delle forme di finanziamento a medio-lungo termine, sia tramite operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, che mediante il collocamento di obbligazioni sul mercato domestico e internazionale.

Obbligazioni Bancarie Garantite

Programma Estense Covered Bond

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, già a febbraio 2011, ha deciso di avviare la strutturazione di un Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o Covered Bond). Il Programma prevede l'emissione di Covered Bond sino a un massimo di Euro 5 miliardi, da realizzarsi nel corso del tempo ed entro il termine del 31 dicembre 2018 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento), destinato agli investitori istituzionali. Per i dettagli relativi al programma di emissione si rinvia a quanto riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

In data 19 luglio 2018 BPER Banca ha emesso un'obbligazione bancaria garantita (ottava emissione), con scadenza a 5 anni, per un valore nominale pari a Euro 500 milioni.

Il titolo, garantito da mutui residenziali italiani di elevata qualità e dotato di rating pari a Aa2 da parte di Moody's, è stato interamente collocato presso investitori italiani ed esteri.

Il debito residuo delle operazioni outstanding al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 4.040 milioni (al lordo di eventuali riacquisti in proprietà).

Programma Estense CPT Covered Bond

In data 3 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, con propria delibera programmatica, ha deciso di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, utilizzando un nuovo SPV, Estense CPT Covered Bond, in cui segregare un portafoglio costituito da mutui ipotecari commerciali e mutui ipotecari residenziali erogati al personale dipendente. Questo secondo Programma prevede l'emissione di OBG da realizzarsi, nel corso del tempo, entro il termine di 10 anni dalla prima emissione (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento), destinate agli investitori istituzionali o ad auto-sottoscrizione per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. Per i dettagli relativi al programma di emissione si rinvia a quanto riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il 22 gennaio 2018 è avvenuto il rimborso anticipato totale del residuo nominale outstanding della prima serie emessa il 16 dicembre 2015, pari a Euro 475 milioni.

Il 25 gennaio 2018 è avvenuta la quarta emissione per nominali Euro 420 milioni, interamente auto-sottoscritta con finalità di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Il debito residuo delle operazioni outstanding al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 860 milioni (al lordo di eventuali riacquisti in proprietà).

Cartolarizzazioni poste in essere dalla Capogruppo

BPER Banca ha posto in essere alcune operazioni di cartolarizzazione, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, al fine di ottenere un rafforzamento della dotazione di funding presso BCE a presidio del rischio di liquidità.

Al 30 settembre 2018 le operazioni della specie ancora outstanding sono le seguenti:

- Casa d'Este, operazione perfezionata nel mese di novembre 2004 da Cassa di Risparmio di Ferrara con la cessione a Casa d'Este Finance s.r.l. di originari Euro 281 milioni di mutui residenziali e commerciali. I Titoli Senior dell'operazione presentano un notional amount outstanding di Euro 3,3 milioni dopo la payment date di settembre 2018, mentre i Titoli Mezzanine e Junior risultano rispettivamente pari a Euro 35,2 milioni ed Euro 1,4 milioni.
- Casa d'Este 2, operazione strutturata nel mese di dicembre 2008 da Cassa di Risparmio di Ferrara, con essa sono stati ceduti crediti al medesimo veicolo dell'operazione di cui al punto precedente per un importo originario di Euro 382,55 milioni. I Titoli Senior dell'operazione presentano un notional amount outstanding di Euro 2,1 milioni dopo la payment date di luglio 2018, mentre i Titoli Mezzanine e Junior risultano rispettivamente pari a Euro 80,7 milioni ed Euro 1,9 milioni.
- Estense Finance, autocartolarizzazione di mutui residenziali, realizzata nel corso del 2009 con la costituzione dello SPV Estense Finance s.r.l., del quale la Capogruppo detiene il 9,9% del capitale, cui sono stati ceduti pro-soluto crediti pecuniari non deteriorati contro emissione da parte della società veicolo di titoli obbligazionari asset backed.
Dopo l'ultima payment date di maggio 2018, i Titoli Senior presentavano un notional amount outstanding di Euro 251 milioni, mentre per i Titoli Mezzanine e Junior i saldi erano rispettivamente di Euro 40 milioni ed Euro 133 milioni.
A seguire, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione della sopra citata operazione, sono state rimborsate le note sottoscritte a fronte del riacquisto da parte della banca dei crediti residui. Il portafoglio crediti riacquistato potrà essere utilizzato per altre, più efficienti, operazioni di rifinanziamento. L'operazione risulta conseguentemente estinta ed il relativo SPV posto in liquidazione volontaria.

Cartolarizzazioni poste in essere da Banche e Società del Gruppo

Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. ha posto in essere un'operazione di autocartolarizzazione con cessioni effettuate nel 2011 e nel 2012 al veicolo Dedalo Finance s.r.l..

I Titoli Senior (classe A), che hanno ottenuto l'eligibilità presso la BCE, sono stati emessi per un totale di Euro 166,8 milioni e sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 77 milioni (dopo la payment date di aprile 2018 i titoli presentano un valore nominale pari a Euro 22,8 milioni); i Titoli Junior (classe B) sono stati emessi per Euro 33,8 milioni, sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 15,6 milioni (dopo la payment date di aprile 2018 i titoli presentano un valore nominale pari a Euro 15,6 milioni).

Sardaleasing s.p.a., nell'ultima parte dell'esercizio 2015 (con emissione dei Titoli nel febbraio 2016) ha posto in essere un'autocartolarizzazione, denominata Multi Lease II per rispondere all'esigenza del Gruppo di trasformare attivi di bilancio in titoli negoziabili nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine con BCE. Nel mese di luglio 2018 l'operazione di cartolarizzazione si è chiusa anticipatamente

procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 30 giugno 2018 per circa Euro 614 milioni.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease III, con sottostante portafoglio crediti leasing in *bonis*; in particolare, in collaborazione con l'Arranger (Zenith Services) ed i consulenti Legali (Studio internazionale Baker & Mc Kenzie), sono stati definiti i criteri di selezione dei crediti in *bonis*, effettuata l'analisi preliminare del portafoglio eligibile e completata la Due Diligence da parte delle due Agenzie di Rating (Standard & Poor's e DBRS). L'inclusione della produzione leasing del periodo 2016-2018 e dei contratti che alla fine del 2015 non erano ancora risultati eligibili, ha consentito di raggiungere una massa critica di crediti in cessione alla società veicolo Multilease AS di circa Euro 1.200 milioni. I positivi risultati preliminari delle analisi delle agenzie hanno permesso l'inclusione per la prima volta del c.d. "pool energy" per un importo di circa 50 milioni. Il 3 agosto infatti è stata formalizzata la cessione del pool di crediti in *bonis* alla società veicolo Multilease AS per un prezzo in linea capitale a pronti di Euro 1.135 milioni, e di residui Euro 4 milioni (corrispondenti al Rateo Interessi maturato alla data del 1° luglio 2018, ovvero la Data di Valutazione del Portafoglio). Come nella precedente operazione Multi Lease II, il c.d. prezzo di riscatto/prezzo di opzione non è stato ceduto all'SPV.

Ad oggi è stata definita la contrattualistica dei contratti necessari per l'emissione di due classi di titoli (Senior e Junior) per i quali Sardaleasing agirà in qualità di sottoscrittore e di finanziatore del Prestito Subordinato, così da consentire la creazione della richiesta riserva di liquidità.

L'emissione dei titoli è prevista entro i primi giorni del mese di novembre 2018, data alla quale si avvierà il processo di ottenimento dell'eleggibilità dei Titoli Senior per il rifinanziamento presso la BCE.

Banco di Sardegna s.p.a. nel corso del secondo semestre 2017 ha posto in essere un'operazione di autcartolarizzazione (Sardegna Re-Finance).

A metà marzo 2018 la Banca Centrale Irlandese ha rilasciato, sui Titoli Senior, formale riconoscimento di eleggibilità in garanzia per le operazioni di rifinanziamento in BCE.

A giugno 2018 sono stati cartolarizzati ulteriori crediti relativi a 6.100 posizioni per un debito residuo di circa Euro 400 milioni. A fronte di detta seconda cessione di crediti ed in relazione ai rimborsi in linea capitale già eseguiti, il valore dei Titoli Senior e junior in circolazione (interamente detenuti dalla banca originator) è pari al 30 settembre 2018, rispettivamente, a Euro 1.352 milioni e Euro 450 milioni.

La struttura della cartolarizzazione consente cessioni fino a Euro 2.200 milioni; per utilizzare in modo completo le potenzialità dell'operazione, nei prossimi 12 mesi verrà valutato se procedere con una terza cessione di crediti con debito residuo di circa Euro 300 milioni.

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

Dopo analoghi interventi registrati nello scorso esercizio e dettagliatamente riportati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in data 19 giugno 2018 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,4 milioni.

Sardaleasing detiene al 30 settembre 2018 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle “*Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” per un ammontare di Euro 55 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2018 una riduzione negativa di fair value di Euro 1 milione.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti (“non-performing”) per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

Anche in questo caso, dopo analoghi interventi registrati nello scorso esercizio e dettagliatamente riportati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in data 19 giugno 2018 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,3 milioni.

Sardaleasing detiene al 30 settembre 2018 n. 343 quote, classificate nelle “*Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” per un ammontare di Euro 25 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2018 una riduzione negativa di fair value di Euro 0,5 milioni.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti (“non-performing”) per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In analogia rispetto alle operazioni precedenti, in data 19 giugno 2018 è stato eseguito il rimborso parziale per complessivi Euro 0,3 milioni.

Sardaleasing detiene al 30 settembre 2018 n. 190 quote, contabilizzate nelle “*Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” per un ammontare di Euro 15 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2018 una riduzione negativa di fair value di Euro 0,4 milioni.

Fondo Polis

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all’avvio dell’operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nell’informativa del Bilancio consolidato 2017.

Nei primi nove mesi del 2018, il Fondo Polis Asset Bancari VI ha registrato variazioni negative di fair value per Euro 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Targeted Long Term Refinancing Operations – TLTRO II

In data 10 marzo 2016 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha deliberato in merito alle nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Long Term Refinancing Operations II – TLTRO II), da condurre mediante quattro aste trimestrali a partire dal primo semestre 2016. BPER Banca ha partecipato a tre delle quattro aste previste (la prima di giugno 2016 per Euro 4 miliardi, la terza di dicembre 2016 per Euro 1 miliardo e la quarta di marzo 2017 per Euro 4,136 miliardi). A livello consolidato, vanno considerati ulteriori Euro 129 milioni per la partecipazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo (nello specifico: Euro 95 milioni nella prima asta di giugno 2016 e Euro 34 milioni nell’ultima asta di marzo 2017).

Al 30 settembre 2018, avendo raggiunto il target prefissato al 31 gennaio 2018, BPER Banca e Cassa di Risparmio di Saluzzo hanno accertato interessi attivi, calcolati prendendo a riferimento un tasso negativo dello 0,40% (confermato dalla BCE in data 5 giugno 2018), per un totale di Euro 28,1 milioni.

2.6 Altri fatti di rilievo

Assemblea dei Soci della Capogruppo:

- Riparto dell'utile 2017 della Capogruppo

In data 14 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il riparto dell'utile di Euro 207,4 milioni realizzato nel 2017 dalla Capogruppo, con l'attribuzione di un dividendo (unitario di Euro 0,11) pari a Euro 52,9 milioni e destinazione alla riserva straordinaria per un ammontare pari a Euro 144,1 milioni, dopo le assegnazioni di legge a Riserve (Euro 10,4 milioni).

- Organi sociali: nuove nomine

In occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 14 aprile 2018 sono stati eletti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale, entrambi per il triennio 2018-2020.

Sono risultati eletti, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, Amministratori: dott. Alessandro Vandelli, dott. Riccardo Barbieri, prof. Massimo Belcredi (indipendente), dott.ssa Mara Bernardini (indipendente), dott. Luciano Filippo Camagni (indipendente), ing. Giuseppe Capponcelli (indipendente), ing. Pietro Ferrari, prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente), prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro (indipendente), dott. Mario Noera (indipendente), dott.ssa Rossella Schiavini (indipendente), prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente) – tratti dalla Lista n. 1 – e dott.ssa Roberta Marracino (indipendente), dott. Alessandro Robin Foti (indipendente), avv. Marisa Pappalardo (indipendente) – tratti dalla Lista n. 2 – risultata lista di “minoranza cadetta”.

Sono risultati eletti, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, Sindaci: (i) quali Sindaci effettivi: dott. Antonio Mele, dott.ssa Diana Rizzo, dott.ssa Francesca Sandrolini, dott. Vincenzo Tardini - tratti dalla Lista n. 2 – e dott. Giacomo Ramenghi, Presidente - tratto dalla Lista n. 1; (ii) quali Sindaci supplenti: dott.ssa Cristina Calandra Buonauro - tratta dalla Lista n. 2 – e rag. Paolo De Mitri - tratto dalla Lista n. 1.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 17 aprile 2018 ha nominato l'ing. Pietro Ferrari alla carica di Presidente e l'ing. Giuseppe Capponcelli alla carica di Vice Presidente nonché il dott. Alessandro Vandelli quale Amministratore Delegato, confermandolo nell'incarico.

Nella medesima seduta sono inoltre stati costituiti i Comitati endoconsiliari con la seguente composizione:

- Comitato esecutivo: dott.ssa Rossella Schiavini (Presidente), dott. Alessandro Vandelli, dott. Riccardo Barbieri, dott. Luciano Filippo Camagni e dott. Mario Noera;
- Comitato Controllo e Rischi: prof.ssa Elisabetta Gualandri (Presidente), dott. Alessandro Robin Foti, prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro e prof.ssa Valeria Venturelli;
- Comitato per le Nomine: prof. Massimo Belcredi (Presidente), dott.ssa Mara Bernardini e dott.ssa Roberta Marracino;

- Comitato per le Remunerazioni: dott.ssa Mara Bernardini (Presidente), prof.ssa Elisabetta Gualandri e dott.ssa Roberta Marracino;
- Comitato degli Amministratori Indipendenti: prof.ssa Valeria Venturelli (Presidente), prof.ssa Elisabetta Gualandri e avv. Marisa Pappalardo.

Dimissioni del Presidente del Collegio sindacale

In data 8 maggio 2018 il dott. Giacomo Ramenghi ha comunicato la propria rinuncia alla carica di Presidente del Collegio sindacale della Società, per motivi di ordine strettamente ed esclusivamente personale. E' subentrato, pertanto, nella carica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 1 dello Statuto Sociale, il rag. Paolo De Mitri, nato a Milano il 14 ottobre 1963, Sindaco supplente espresso dalla medesima Lista dalla quale è stato tratto il Presidente dimissionario.

Adeguamento al Principio contabile IFRS 15

Il principio contabile IFRS 15, pubblicato il 22 settembre 2016, ha introdotto un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Si rimanda alle Note esplicative consolidate per una sintetica disamina delle disposizioni normative richieste dal principio.

L'implementazione del nuovo standard è stata coordinata da un gruppo di lavoro in capo alla Direzione Amministrazione e Bilancio, che ha svolto specifiche analisi a livello di Gruppo coinvolgendo le società controllate ove necessario. Sulla base delle analisi volte ad indentificare i contratti con la clientela e le eventuali modifiche alla rilevazione dei ricavi non sono emersi impatti significativi dall'applicazione del nuovo standard.

Aspetti fiscali

Nella determinazione delle imposte di periodo, si è tenuto conto anche delle novità introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 gennaio 2018 che contiene disposizioni di coordinamento per la determinazione delle imposte dirette Ires e Irap nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale International Financial Reporting Standard (IFRS 9).

UNIPOL incrementa il suo possesso in BPER Banca

Alle fine del mese di giugno 2018, il Gruppo UNIPOL, preventivamente autorizzato dalle competenti Autorità, è salito al 15,06% di possesso del Capitale sociale di BPER Banca. A commento di questa iniziativa, l'azionista ha espresso pubblicamente la propria volontà di sostenere nel medio lungo periodo l'attività della Banca. Tale finalità strategica è stata valutata positivamente da parte del management della Capogruppo.

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna ("RAS") ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.- Council of Europe Development Bank), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento ("AF") per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna ("FPJS") per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia ed il Fondo Riqualificazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna, con la collaborazione in qualità di consulente tecnico della società Sinloc, è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di un importo pari a 33,1 milioni di euro (susceptibile di aumenti), cui potranno essere associati circa Euro 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice civile.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario, in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o, in alternativa, presentati da Enti pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità ed Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private - selezionate attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del Project Financing;
- investimento nel capitale di rischio delle società private selezionate.

In data 29 dicembre 2015 è stata sottoscritta la modifica all'Accordo Operativo stipulato il 19 luglio 2012 tra la BEI e il Banco di Sardegna, per lo stanziamento di risorse aggiuntive pari a 6,3 mln di euro. Si tratta di una dimostrazione concreta del plauso sull'operato del Banco nella gestione del Fondo, a conferma del riconoscimento dell'ottimo lavoro celebrato nell'evento pubblico di luglio 2015 alla presenza dei responsabili della BEI e della Regione Sardegna. Le risorse aggiuntive sono state completamente erogate al FSU in data 20 gennaio 2016.

Alla data del 30 settembre 2018 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Erogato al 30.09.2018	Versato al 30.09.2018
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18/12/2013	6.161.505	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/2014	7.000.000	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due	715.000	534.173	-	18/12/2014 08/07/2016	480.297	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/2015	8.000.000	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/2015	912.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/2015	201.400	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/2015	1.269.628	-

(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamen- to	Capitale di rischio
					Erogato al 30.09.2018	Versato al 30.09.2018
<i>Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero</i>	600.000	570.000	-	30/10/2015	475.000	-
<i>Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero</i>	2.100.000	1.915.026	-	30/05/2016	1.659.689	-
<i>Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari</i>	560.000	532.000	-	24/06/2016	478.800	-
<i>Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari</i>	750.000	712.500	-	24/06/2016	641.250	-
<i>Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari</i>	600.000	570.000	-	24/06/2016	513.000	-
<i>Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari</i>	4.300.000	4.085.000	-	24/06/2016	3.676.500	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000		31.469.069	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano JESSICA al 30 settembre 2018.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	(unità di Euro)	
	30.09.2018	31.12.2017
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.079.289	1.520.078
Totale dell'attivo	2.079.289	1.520.078

Voci del passivo e del patrimonio netto	(unità di Euro)	
	30.09.2018	31.12.2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.836.754	1.189.972
80. Altre passività	248.406	107.734
180. Utile (perdita) di periodo	(5.871)	222.372
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.079.289	1.520.078

Conto Economico

Voci	(unità di Euro)	
	30.09.2018	30.09.2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	422.221	749.077
30. Margine di interesse	422.221	749.077
50. Commissioni passive	(428.092)	(455.247)
60. Commissioni nette	(428.092)	(455.247)
300. Utile (perdita) di periodo	(5.871)	293.830

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con il MedioCredito Centrale ("MCC") e altre banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile" (nuova denominazione del FIT a seguito della riforma degli incentivi alle imprese realizzata dal Decreto Crescita 2012).

Al momento della presentazione dell'offerta di partecipazione alla Gara la Capogruppo BPER Banca ha valutato di far partecipare il Banco, con la sua struttura specializzata, nell'ambito dell'intero Gruppo BPER Banca.

Il Fondo, la cui dotazione comprenderà tutte le risorse nazionali stanziare per la crescita sostenibile fino al 2020, è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata, gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico; al 30 settembre 2018 risultano già attivati undici Bandi, per un valore totale di progetti istruiti superiore a Euro 3,4 miliardi.

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Come parte del programma operativo nazionale “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020” il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR") in qualità di Autorità di Gestione, ha stipulato, nel dicembre 2016, un accordo di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON.

A seguito della firma del contratto di finanziamento, la BEI ha bandito, nel giugno 2017, una prima gara per la selezione di due intermediari finanziari per la gestione di complessivi Euro 186 milioni di risorse conferite al Fondo, assegnata a settembre 2017. Successivamente, a seguito della decisione dell'Autorità di Gestione di contribuire al Fondo con uno stanziamento supplementare di Euro 62 milioni, nel marzo 2018 la BEI ha indetto una nuova procedura di gara.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario di questa seconda gara. Pertanto, a seguito della stipula di un Accordo Operativo con la BEI, il Banco gestirà la valutazione di progetti di Ricerca e Innovazione svolti nelle aree oggetto di intervento per la concessione delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa Euro 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. La gestione dello Strumento Finanziario avverrà mediante la creazione di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, consolidando l'esperienza del Fondo Jessica, anch'esso in attesa di rifinanziamento. L'Accordo Operativo tra il Banco di Sardegna e la BEI è stato perfezionato in data 7 agosto 2018. Il 26 settembre c'è stato il lancio ufficiale del Fondo presso la sede del Banco di Sardegna di Cagliari, alla presenza delle autorità.

3. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

3.1 Composizione del Gruppo al 30 settembre 2018

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, nell'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito riportiamo l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 30 settembre 2018, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Per la disamina delle ragioni che hanno condotto alla scelta fatta dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto evidenziato nelle Note esplicative del presente Resoconto.

Si riporta, per ciascuna società controllata o collegata, la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo²³, con l'integrazione di specifiche note, ove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) Banca popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 51% per le azioni ordinarie, del 60,724% per quelle privilegiate e del 48,809% per quelle di risparmio (prive di diritto di voto e quotate sul mercato ufficiale di Borsa), in totale partecipazione del 50,940%;
- 4) Banca di Sassari s.p.a., con sede a Sassari (99,026%)²⁴;
- 5) Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., con sede a Bra (CN) (84,286%);
- 6) Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., con sede a Saluzzo (CN) (100%);
- 7) Nadia s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%);
- 8) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 9) BPER Services s.cons.p.a., con sede a Modena, consorzio di servizi informatici (100%)²⁵;
- 10) Emilia Romagna Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (95,954%);
- 11) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 12) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,674%)²⁶;
- 13) Numera s.p.a., con sede a Sassari, società di informatica, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 14) Tholos s.p.a., con sede a Sassari, società immobiliare, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 15) BPER Credit Management s.cons.p.a. con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)²⁷;

²³ dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

²⁴ partecipano: la Capogruppo (78,504%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

²⁵ partecipano: la Capogruppo (92,838%), Banco di Sardegna s.p.a. (4,762%), Banca di Sassari s.p.a. (0,400%), Optima s.p.a. SIM (0,400%), Sardaleasing s.p.a. (0,400%), Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (0,400%), BPER Credit Management s.cons.p.a. (0,400%) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (0,400%).

²⁶ partecipano: la Capogruppo (52,741%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto²⁸:

- 1) Mutina s.r.l., con sede a Modena, società veicolo per la cartolarizzazione di crediti (100%);
- 2) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- 3) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di *trustee* per i *trust* istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di *trust* (100%);
- 4) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%).

In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, di cui alle Note esplicative, le società sopra elencate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale (linea per linea) in quanto, applicando la normativa prevista dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), devono essere esclusi dal perimetro di consolidamento prudenziale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritti al Gruppo bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i seguenti importi:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 30 settembre 2018, anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento²⁹:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- Polo Campania s.r.l. (100%);
- Galilei Immobiliare s.r.l. controllata da Nadia s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Costruire Mulino s.r.l., controllata da Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Frara s.r.l. (già Sviluppo Formica s.r.l.), controllata da Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. che ne detiene l'intero Capitale sociale³⁰;
- SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (51%);
- Banca Farnese s.p.a. in liquidazione (65,127%).

²⁷ partecipano: la Capogruppo (67,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Banca di Sassari s.p.a. (3,000%), Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (2,000%), Emilia Romagna Factor s.p.a. (1,000%) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (1,000%).

²⁸ in seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

²⁹ in seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³⁰ collegata che nel corso del 2018 non ha ancora posto a regime la propria attività commerciale e pertanto non è ancora operativa.

c) Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) CO.BA.PO. - Consorzio Banche Popolari s.con., con sede a Bologna (23,587%);
- 5) Sofipo s.a. in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da Banca popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International s.a. che detiene il 30% del suo capitale;
- 6) CONFORM - Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l., con sede ad Avellino (49,410%)³¹;
- 7) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 8) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 9) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 10) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 11) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)³²;
- 12) Emil-Ro Service s.r.l., con sede a Bologna (25%)³³;
- 13) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (25%);
- 14) Arca Holding s.p.a., con sede a Milano (32,752%);
- 15) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%).

3.2 Variazioni nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo integrale

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2017 per la fusione per incorporazione di Carife Servizi Evolutivi Integrati s.r.l. in Nadia s.p.a., come già ampiamente trattato nel capitolo *"I fatti di rilievo e le operazioni strategiche"*.

Nel periodo è intervenuta, inoltre, la seguente variazione sulle quote di partecipazione:

- Banco di Sardegna s.p.a.: la Capogruppo che già possedeva il 50,901% al 31 dicembre 2017, a seguito di acquisti sul mercato di azioni di risparmio ha incrementato la propria partecipazione al 50,940%;
- Banca di Sassari s.p.a.: la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo è pari al 78,504% (78,490% del 31 dicembre 2017);
- Emilia Romagna Factor s.p.a.: la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo è passata al 95,954%, rispetto al 94,403% del 31 dicembre 2017, per effetto della sottoscrizione in prelazione di azioni ordinarie di nuova emissione nonché per l'esercizio della sottoscrizione delle azioni inoptate (per maggiori dettagli, si veda il precedente paragrafo *"2.2 Operazioni strategiche – Interventi sul capitale delle controllate"*);
- Sardaleasing s.p.a.: la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo è passata al 52,741%, rispetto al 51,440% del 31 dicembre 2017, per effetto della sottoscrizione in prelazione di azioni ordinarie di nuova emissione nonché per l'esercizio della sottoscrizione delle azioni inoptate (per maggiori dettagli, si veda il precedente paragrafo *"2.2 Operazioni strategiche – Interventi sul capitale delle controllate"*).

³¹ partecipano: la Capogruppo (46,430%) e Banco di Sardegna s.p.a. (2,980%).

³² partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

³³ partecipano: la Capogruppo (16,667%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (8,333%).

- Cassa di Risparmio di Bra s.p.a: la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo è passata all'84,286% dal 67% del 31 dicembre 2017 per effetto della sottoscrizione in prelazione di azioni ordinarie di nuova emissione nonché per l'esercizio della sottoscrizione delle azioni inoptate.

Partecipazioni rilevanti valutate con il metodo del patrimonio netto

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni:

- Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo – consorzio: in seguito all'esclusione del Socio Provincia di Chieti la quota della Provincia è andata ad accrescere le quote degli altri soci; la Capogruppo detiene attualmente il 25% del Fondo Consortile (20% al 31 dicembre 2017).

4. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

4.1 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 30 settembre 2018, a raffronto con gli omologhi valori al 31 dicembre 2017, dando evidenza delle variazioni intervenute, assolute e percentuali.

I valori al 31 dicembre 2017 (determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, che recepisce i criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, non comportando, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati del periodo gli schemi contabili previsti dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto" e 100 "Fondo per rischi e oneri".

Attivo

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	392.189	420.299	(28.110)	-6,69
Attività finanziarie	16.642.362	15.661.977	980.385	6,26
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	287.687	414.294	(126.607)	-30,56
b) Attività finanziarie designate al fair value	216.810	223.192	(6.382)	-2,86
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	909.156	689.115	220.041	31,93
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.022.848	13.395.435	(4.372.587)	-32,64
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	6.205.861	939.941	5.265.920	560,24
- banche	1.511.155	193.334	1.317.821	681,63
- clientela	4.694.706	746.607	3.948.099	528,81
Finanziamenti	49.660.565	50.624.967	(964.402)	-1,90
a) Crediti verso banche	4.009.534	3.012.515	997.019	33,10
b) Crediti verso clientela	45.647.637	47.609.130	(1.961.493)	-4,12
c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.394	3.322	72	2,17
Derivati di copertura	57.469	54.061	3.408	6,30
Partecipazioni	444.844	454.367	(9.523)	-2,10
Attività materiali	1.051.767	1.063.483	(11.716)	-1,10
Attività immateriali	495.059	506.627	(11.568)	-2,28
- di cui avviamento	327.084	327.084	-	-
Altre voci dell'attivo	2.477.622	2.553.026	(75.404)	-2,95
Totale dell'Attivo	71.221.877	71.338.807	(116.930)	-0,16

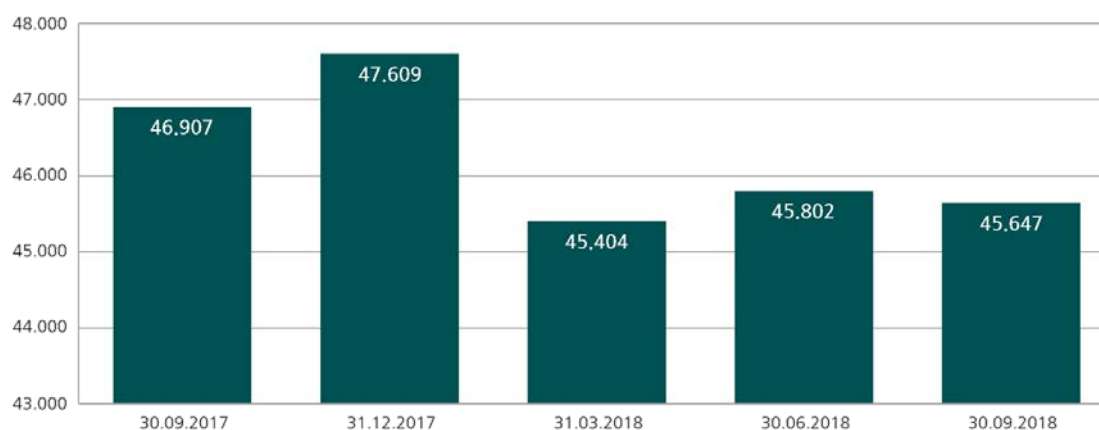
Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono rappresentati dalla sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela". I dati del precedente esercizio sono stati quindi riesposti rispetto a quanto pubblicato sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Conti correnti	4.737.088	5.151.220	(414.132)	-8,04
Mutui	28.003.764	28.783.725	(779.961)	-2,71
Pronti contro termine	-	-	-	n.s.
Leasing e factoring	3.548.353	3.622.836	(74.483)	-2,06
Altre operazioni	9.358.432	10.051.349	(692.917)	-6,89
Crediti verso la clientela netti	45.647.637	47.609.130	(1.961.493)	-4,12

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 45.647,6 milioni (Euro 47.609,1 milioni al 31 dicembre 2017) in diminuzione di Euro 1.961,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto del significativo incremento delle coperture e dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti in sofferenza da parte del Banco di Sardegna per un valore lordo di circa Euro 900 milioni conclusa nel giugno scorso.

Con l'obiettivo di accelerare il processo di miglioramento dell'asset quality e in coerenza con il piano NPE strategy 2018-2020, il Gruppo BPER ha selezionato un portafoglio di crediti deteriorati lordi potenzialmente cedibile del valore di circa Euro 6,4 miliardi, in relazione ai quali il valore netto contabile è stato quantificato prendendo a riferimento anche i valori realizzabili in uno scenario di cessione come previsto dal principio contabile IFRS 9 introdotto dal 1° gennaio 2018. Tale azione ha pertanto comportato accantonamenti per un importo complessivo di circa Euro 1,1 miliardi.

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA valori in milioni


I valori riferiti al 30 settembre 2017 rappresentano la voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di Stato Patrimoniale come previsto dal 4° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia.

Voci	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	8.788.204	10.530.726	(1.742.522)	-16,55
Sofferenze	5.834.488	7.109.135	(1.274.647)	-17,93
Inadempienze probabili	2.867.143	3.317.327	(450.184)	-13,57
Esposizioni scadute	86.573	104.264	(17.691)	-16,97
Esposizioni lorde non deteriorate	42.004.205	42.432.925	(428.720)	-1,01
Totale esposizione lorda	50.792.409	52.963.651	(2.171.242)	-4,10
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	4.983.418	5.128.962	(145.544)	-2,84
Sofferenze	3.762.734	4.215.945	(453.211)	-10,75
Inadempienze probabili	1.209.574	901.967	307.607	34,10
Esposizioni scadute	11.110	11.050	60	0,54
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	161.354	225.559	(64.205)	-28,46
Totale rettifiche di valore complessive	5.144.772	5.354.521	(209.749)	-3,92
Esposizioni nette deteriorate	3.804.786	5.401.764	(1.596.978)	-29,56
Sofferenze	2.071.754	2.893.190	(821.436)	-28,39
Inadempienze probabili	1.657.569	2.415.360	(757.791)	-31,37
Esposizioni scadute	75.463	93.214	(17.751)	-19,04
Esposizioni nette non deteriorate	41.842.851	42.207.366	(364.515)	-0,86
Totale esposizione netta	45.647.637	47.609.130	(1.961.493)	-4,12

L'azione strategica già descritta in precedenza ha determinato un significativo aumento delle coperture dei crediti verso clientela.

In dettaglio, a fronte della significativa riduzione dell'esposizione lorda conseguente alle cessioni e write-off realizzati nel periodo, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 4.983,4 milioni (Euro 5.129,0 milioni al 31 dicembre 2017; -2,84%), per un coverage ratio pari al 56,71% (48,70% al 31 dicembre 2017), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 161,4 milioni (Euro 225,6 milioni al 31 dicembre 2017; -28,46%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,38% (0,53% al 31 dicembre 2017), che riflette il generale miglioramento della qualità creditizia.

Se teniamo conto delle svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 705,7 milioni (Euro 858,6 milioni al 31 dicembre 2017) su crediti a sofferenza in essere, a fronte di procedure concorsuali, il coverage ratio sale al 59,92% (era 52,57% al 31 dicembre 2017).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 10,13% a fronte del 10,11% al 31 dicembre 2017. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate in merito alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari all'11,36% (era 11,54% al 31 dicembre 2017).

Crediti verso clientela	30.09.2018		31.12.2017		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	1. BPER Banca S.p.A.	39.708.839	35.638.196	41.114.761	37.240.484	-3,42	-4,30
2. Bper (Europe) International s.a.	219.955	213.822	233.924	229.645	-5,97	-6,89	2,79
3. Banca di Sassari s.p.a.	848.087	838.281	511.126	501.225	65,93	67,25	1,16
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.474.134	6.913.259	8.765.404	7.736.344	-14,73	-10,64	7,50
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	1.212.228	1.039.030	1.210.569	1.060.433	0,14	-2,02	14,29
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	675.315	615.364	726.154	652.979	-7,00	-5,76	8,88
Totale banche	50.138.558	45.257.952	52.561.938	47.421.110	-4,61	-4,56	9,73
7. Sardaleasing s.p.a.	3.205.037	2.959.720	3.312.943	3.119.313	-3,26	-5,12	7,65
8. Emil-Ro Factor s.p.a.	799.435	780.586	807.534	787.471	-1,00	-0,87	2,36
Altre società e variazioni da consolidamento	(3.350.621)	(3.350.621)	(3.718.764)	(3.718.764)	-9,90	-9,90	-
Totale di bilancio	50.792.409	45.647.637	52.963.651	47.609.130	-4,10	-4,12	10,13

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 3.804,8 milioni (-29,56%), pari all'8,34% (era l'11,35% al 31 dicembre 2017) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 17,30% (era 19,88% al 31 dicembre 2017).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 2.071,8 milioni (-28,39%), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 1.657,6 milioni (-31,37%) e gli scaduti (*past due*) netti assommano a Euro 75,5 milioni (-19,04%).

Il livello di copertura, che ha beneficiato dell'azione strategica già descritta in precedenza, risulta in significativo incremento rispetto alla fine del precedente esercizio, attestandosi al 56,71% rispetto al 48,70% di fine 2017, in aumento di circa 801 b.p.

Crediti deteriorati	30.09.2018		31.12.2017		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	1. BPER Banca S.p.A.	6.546.642	2.598.825	7.149.278	3.446.806	-8,43	-24,60
2. Bper (Europe) International s.a.	9.718	3.982	9.567	5.288	1,58	-24,70	59,02
3. Banca di Sassari s.p.a.	11.718	6.073	12.020	5.171	-2,51	17,44	48,17
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.109.593	566.320	2.151.514	1.147.932	-48,43	-50,67	48,96
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	318.759	148.241	326.820	181.361	-2,47	-18,26	53,49
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	108.093	50.634	129.652	58.765	-16,63	-13,84	53,16
Totale banche	8.104.523	3.374.075	9.778.851	4.845.323	-17,12	-30,36	58,37
7. Sardaleasing s.p.a.	649.442	414.040	721.392	539.432	-9,97	-23,25	36,25
8. Emil-Ro Factor s.p.a.	34.239	16.671	30.483	17.009	12,32	-1,99	51,31
Totale di bilancio	8.788.204	3.804.786	10.530.726	5.401.764	-16,55	-29,56	56,71
Svalutazioni dirette su sofferenze	705.735	-	858.628	-	-17,81	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	9.493.939	3.804.786	11.389.354	5.401.764	-16,64	-29,56	59,92
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	17,30%	8,34%	19,88%	11,35%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 2.071,8 milioni (-28,39%), risultando il 4,54% (era 6,08% al 31 dicembre 2017) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari all' 11,49% (era 13,42% al 31 dicembre 2017).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 64,49%, in aumento rispetto al 59,30% del 31 dicembre 2017.

Sofferenze	30.09.2018		31.12.2017		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	1. BPER Banca S.p.A.	4.562.685	1.519.647	4.870.977	1.854.919	-6,33	-18,07
2. Bper (Europe) International s.a.	5.734	262	5.590	1.574	2,58	-83,35	95,43
3. Banca di Sassari s.p.a.	4.832	812	5.824	814	-17,03	-0,25	83,20
4. Banco di Sardegna s.p.a.	616.630	288.059	1.586.985	715.954	-61,14	-59,77	53,28
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	213.686	65.016	165.102	54.048	29,43	20,29	69,57
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	63.639	20.862	84.314	23.010	-24,52	-9,34	67,22
Totale banche	5.467.206	1.894.658	6.718.792	2.650.319	-18,63	-28,51	65,35
7. Sardaleasing s.p.a.	345.444	169.347	368.664	234.153	-6,30	-27,68	50,98
8. Emil-Ro Factor s.p.a.	21.838	7.749	21.679	8.718	0,73	-11,11	64,52
Totale di bilancio	5.834.488	2.071.754	7.109.135	2.893.190	-17,93	-28,39	64,49
Svalutazioni dirette su sofferenze	705.735	-	858.628	-	-17,81	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	6.540.223	2.071.754	7.967.763	2.893.190	-17,92	-28,39	68,32
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	11,49%	4,54%	13,42%	6,08%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 1.657,6 milioni (-31,37%), risultano il 3,63% (era il 5,07% al 31 dicembre 2017) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 5,64% (era 6,26% al 31 dicembre 2017).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in significativo aumento rispetto a fine 2017 e si attesta al 42,19% rispetto al 27,19% del 31 dicembre 2017.

Inadempienze probabili	30.09.2018		31.12.2017		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	1. BPER Banca S.p.A.	1.947.546	1.048.297	2.245.013	1.562.901	-13,25	-32,93
2. Bper (Europe) International s.a.	3.984	3.720	3.977	3.714	0,18	0,16	6,63
3. Banca di Sassari s.p.a.	3.109	2.067	4.222	2.651	-26,36	-22,03	33,52
4. Banco di Sardegna s.p.a.	477.663	265.483	549.636	418.946	-13,09	-36,63	44,42
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	98.870	77.832	155.907	122.022	-36,58	-36,21	21,28
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	44.427	29.750	45.337	35.754	-2,01	-16,79	33,04
Totale banche	2.575.599	1.427.149	3.004.092	2.145.988	-14,26	-33,50	44,59
7. Sardaleasing s.p.a.	283.435	225.724	312.003	268.535	-9,16	-15,94	20,36
8. Emil-Ro Factor s.p.a.	8.109	4.696	1.232	837	558,20	461,05	42,09
Totale di bilancio	2.867.143	1.657.569	3.317.327	2.415.360	-13,57	-31,37	42,19
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	5,64%	3,63%	6,26%	5,07%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 75,5 milioni (-19,04%) e rappresenta lo 0,17% (era lo 0,20% al 31 dicembre 2017) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,17% (era 0,20% al 31 dicembre 2017). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 12,83% (era 10,60% al 31 dicembre 2017).

Esposizioni scadute	(in migliaia)						
	30.09.2018		31.12.2017		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	36.411	30.881	33.288	28.986	9,38	6,54	15,19
2. Bper (Europe) International s.a.	-	-	-	-	-	-	-
3. Banca di Sassari s.p.a.	3.777	3.194	1.974	1.706	91,34	87,22	15,44
4. Banco di Sardegna s.p.a.	15.300	12.778	14.893	13.032	2,73	-1,95	16,48
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	6.203	5.393	5.811	5.291	6,75	1,93	13,06
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	27	22	1	1	--	--	18,52
Totale banche	61.718	52.268	55.967	49.016	10,28	6,63	15,31
7. Sardaleasing s.p.a.	20.563	18.969	40.725	36.744	-49,51	-48,38	7,75
8. Emil-Ro Factor s.p.a.	4.292	4.226	7.572	7.454	-43,32	-43,31	1,54
Totale di bilancio	86.573	75.463	104.264	93.214	-16,97	-19,04	12,83
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,17%	0,17%	0,20%	0,20%			

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	(in migliaia)	
	30.09.2018	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	669.118	1,47
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	40.189	0,09
C. Attività manifatturiere	6.831.964	14,97
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	772.336	1,69
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	275.141	0,60
F. Costruzioni	2.707.389	5,93
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4.296.979	9,41
H. Trasporto e magazzinaggio	1.163.186	2,55
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.195.339	2,62
J. Servizi di informazione e comunicazione	515.899	1,13
L. Attività immobiliari	3.079.598	6,75
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	520.271	1,14
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	854.558	1,87
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.766	-
P. Istruzione	30.103	0,07
Q. Sanità e assistenza sociale	378.352	0,83
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	197.173	0,43
S. Altre attività di servizi	232.943	0,51
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	23.762.304	52,06
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	16.404.582	35,94
Imprese finanziarie	3.215.545	7,04
Governi e altri enti pubblici	2.265.206	4,96
Totale finanziamenti	45.647.637	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela". I dati del precedente esercizio sono stati quindi riesposti rispetto a quanto pubblicato sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.413.653	1.326.601	87.052	6,56
- di cui derivati	105.169	128.533	(23.364)	-18,18
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.022.848	13.395.435	(4.372.587)	-32,64
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	6.205.861	939.941	5.265.920	560,24
a) banche	1.511.155	193.334	1.317.821	681,63
b) clientela	4.694.706	746.607	3.948.099	528,81
Totale attività finanziarie	16.642.362	15.661.977	980.385	6,26

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 16.642,4 milioni, di cui Euro 15.739,3 milioni (94,57% del totale) rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 6.796,6 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+7,76% rispetto al 31 dicembre 2017), ed Euro 6.511,6 milioni sono riferiti a Banche (+9,47%). I titoli di capitale sono pari a Euro 422,3 milioni (2,54% del totale), di cui Euro 285,4 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 105,2 milioni (-18,18%) composti da derivati collegati a titoli di debito classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value" nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi), da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione e da derivati diversi di copertura gestionale. Alla data del 30 settembre 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni di "repo strutturati a lungo termine" di cui al documento congiunto Banca d'Italia CONSOB IVASS dell'8 marzo 2013.

Attività finanziarie	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	14.580.882	14.232.305	348.577	2,45
2. Bper (Europe) International s.a.	180.028	185.595	(5.567)	-3,00
3. Banca di Sassari s.p.a.	8.584	6.327	2.257	35,67
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.446.160	939.279	506.881	53,96
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	146.454	131.539	14.915	11,34
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	258.459	276.862	(18.403)	-6,65
Totale banche	16.620.567	15.771.907	848.660	5,38
Altre società e variazioni da consolidamento	21.795	(109.930)	131.725	-119,83
Totale	16.642.362	15.661.977	980.385	6,26

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	444.844	454.367	(9.523)	-2,10
di cui controllate	33.314	34.567	(1.253)	-3,62
di cui collegate	411.530	419.800	(8.270)	-1,97

In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nelle Note esplicative, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale) e alle imprese controllate non iscritte al Gruppo per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

La componente riferita ad avviamenti impliciti nel valore delle "Partecipazioni" in portafoglio si quantifica in Euro 112,5 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2017).

Immobilizzazioni

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	495.059	506.627	(11.568)	-2,28
di cui avviamenti	327.084	327.084	-	-

Tra le Attività immateriali, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 327,1 milioni di cui diamo evidenza:

Avviamenti	(in migliaia)	
	30.09.2018	31.12.2017
1. Aziende del Gruppo	327.084	327.084
1.1 Banche	40.080	40.080
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	4.574	4.574
- Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	7.900	7.900
1.2 Capogruppo BPER Banca	280.236	280.236
1.3 Altre società	6.768	6.768
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
Totale	327.084	327.084

La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione effettuate negli anni passati, che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.

Voci	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività materiali	1.051.767	1.063.483	(11.716)	-1,10
<i>di cui terreni e fabbricati di proprietà</i>	<i>935.394</i>	<i>957.156</i>	<i>(21.762)</i>	<i>-2,27</i>

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

Posizione interbancaria netta	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
A. Crediti verso banche	4.009.534	3.012.515	997.019	33,10
1. Conti correnti e depositi	163.533	259.261	(95.728)	-36,92
2. Pronti contro termine attivi	300.534	300.025	509	0,17
3. Altri	3.545.467	2.453.229	1.092.238	44,52
B. Debiti verso banche	12.730.558	12.984.226	(253.668)	-1,95
Totale (A-B)	(8.721.024)	(9.971.711)	1.250.687	-12,54

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 a) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche". I dati del precedente esercizio sono stati quindi riesposti rispetto a quanto pubblicato sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE. Nessuna variazione della quota capitale è intervenuta rispetto al 31 dicembre 2017.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	(in milioni)	
	Quota Capitale	Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-II) - BPER Banca	4.000	01.06.2020
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-II) - CR Saluzzo	95	01.06.2020
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-II) - BPER Banca	1.000	01.12.2020
4. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-II) - BPER Banca	4.136	01.03.2021
5. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-II) - CR Saluzzo	34	01.03.2021
Totale	9.265	

Il Gruppo BPER Banca risulta quindi aver sottoscritto il massimo consentitogli di finanziamento TLTRO II, pari a un importo originario di Euro 9.265 milioni, con una valorizzazione al 30 settembre 2018, al netto degli interessi maturati, di Euro 9.195 milioni.

Al 30 settembre 2018 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 17.264 milioni (Euro 15.897 milioni al 31 dicembre 2017). La quota disponibile risulta di Euro 4.484 milioni (Euro 3.305 milioni al 31 dicembre 2017).

<i>Counterbalancing Capacity</i>	(in milioni)			
	Valore Nominale	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible		17.264	12.780	4.484
1 Titoli a garanzia di impegni propri e di terzi		513	513	
2 Titoli oggetto di operazioni di PCT di raccolta		3.072	3.072	
3 Titoli e prestiti non conferiti nel Conto Pooling		2.463		2.463
4 Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling		11.216	9.195	2.021
<i>di cui:</i>				
<i>Proprie Passività assistite da Garanzia dello Stato</i>				
<i>Autocartolarizzazioni</i>	<i>1.375</i>	<i>1.177</i>		
<i>Obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione</i>	<i>1.900</i>	<i>1.591</i>		
<i>Attivi BAncari COllaterizzabili</i>	<i>4.507</i>	<i>2.492</i>		

Come sintetizzato nella tabella esposta, al 30 settembre 2018 risultano disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 11.216 milioni, rifinanziati per Euro 9.195 milioni (ancora disponibili Euro 2.021 milioni).

Tra questi sono compresi:

- titoli derivanti da operazioni di autocartolarizzazione di portafogli di mutui fondiari residenziali non deteriorati erogati alla propria clientela (attualmente Euro 1.375 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 1.177 milioni), con l'utilizzo dei veicoli Dedalo s.r.l. e Sardegna RE Finance s.r.l.;
- obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione per un valore nominale pari ad Euro 1.900 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 1.591 milioni, con l'utilizzo del veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Attivi BAncari COllaterizzabili (A.BA.CO), per un ammontare al 30 settembre 2018 pari a Euro 4.507 milioni, rifinanziabili per Euro 2.492 milioni.

Passivo e patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2018	31.12.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	12.730.558	12.984.226	(253.668)	-1,95
Raccolta diretta	51.184.053	50.246.417	937.636	1,87
a) Debiti verso la clientela	44.387.688	42.694.078	1.693.610	3,97
b) Titoli in circolazione	6.796.365	7.552.339	(755.974)	-10,01
Passività finanziarie di negoziazione	150.490	170.046	(19.556)	-11,50
Derivati di copertura	27.812	23.795	4.017	16,88
Altre voci del passivo	2.272.860	2.197.592	75.268	3,43
Patrimonio di pertinenza di terzi	474.455	653.010	(178.555)	-27,34
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	4.381.649	5.063.721	(682.072)	-13,47
a) Riserve da valutazione	34.557	75.089	(40.532)	-53,98
b) Riserve	1.622.226	2.445.454	(823.228)	-33,66
c) Riserva sovrapprezzo	930.073	930.073	-	-
d) Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
e) Azioni proprie	(7.258)	(7.258)	-	-
f) Utile del periodo	358.126	176.438	181.688	102,98
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.221.877	71.338.807	(116.930)	-0,16

Voci	30.09.2018	31.12.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	36.879.037	35.285.793	1.593.244	4,52
Depositi vincolati	2.471.481	2.455.533	15.948	0,65
Pronti contro termine passivi	2.417.775	2.148.650	269.125	12,53
Altri finanziamenti a breve	2.619.395	2.804.102	(184.707)	-6,59
Obbligazioni	5.145.929	5.391.780	(245.851)	-4,56
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.544.270	3.037.251	507.019	16,69
- sottoscritte da clientela ordinaria	1.601.659	2.354.529	(752.870)	-31,98
Certificates	58.289	69.771	(11.482)	-16,46
Certificati di deposito	1.592.147	2.090.788	(498.641)	-23,85
Raccolta diretta da clientela	51.184.053	50.246.417	937.636	1,87
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	36.398.374	35.864.653	533.721	1,49
- di cui gestita	20.007.864	19.754.236	253.628	1,28
- di cui amministrata	16.390.510	16.110.417	280.093	1,74
Mezzi amministrati di clientela	87.582.427	86.111.070	1.471.357	1,71
Raccolta da banche	12.730.558	12.984.226	(253.668)	-1,95
Mezzi amministrati o gestiti	100.312.985	99.095.296	1.217.689	1,23

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 51.184,1 milioni, risulta in aumento dell'1,87% rispetto al 31 dicembre 2017. Oltre al collocamento sul mercato istituzionale delle obbligazioni bancarie garantite emesse nel 2018 (Euro 500 milioni), la rimanente parte di incremento va ricondotto prevalentemente ai depositi di liquidità della clientela corporate (circa Euro 380 milioni).

Tra le diverse forme tecniche risultano in diminuzione le obbligazioni per Euro 245,9 milioni (-4,56%, principalmente dovuto alla componente collocata presso la clientela ordinaria, in calo di Euro 752,9 milioni), a fronte dell'incremento dei covered bonds già commentato) i certificati di deposito per Euro 498,6 milioni (-23,85%), gli altri finanziamenti a breve per Euro 184,7 milioni (-6,59%).

Registrano invece una variazione positiva i conti correnti per Euro 1.593,2 milioni (+4,52%), i pronti contro termine per Euro 269,1 milioni (12,53%) e i depositi vincolati per Euro 15,9 milioni (+0,65%). Le dinamiche interne all'aggregato evidenziano, quindi, una maggior propensione della clientela per forme di deposito maggiormente liquide.

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 36.398,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (+1,49), nonostante lo stock abbia subito l'andamento negativo dei mercati quantificabile in circa Euro 500 milioni di variazione negativa da valutazione.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 12.730,6 milioni), si attesta in Euro 100.313 milioni, in aumento (+1,23%) rispetto al 31 dicembre 2017.

Raccolta diretta	30.09.2018	31.12.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	37.682.921	36.885.323	797.598	2,16
2. Bper (Europe) International s.a.	859.800	828.847	30.953	3,73
3. Banca di Sassari s.p.a.	119.852	153.606	(33.754)	-21,97
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.098.330	11.031.484	66.846	0,61
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	812.608	830.682	(18.074)	-2,18
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	730.565	788.023	(57.458)	-7,29
Totale banche	51.304.076	50.517.965	786.111	1,56
Altre società e variazioni da consolidamento	(120.023)	(271.548)	151.525	-55,80
Totale	51.184.053	50.246.417	937.636	1,87

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

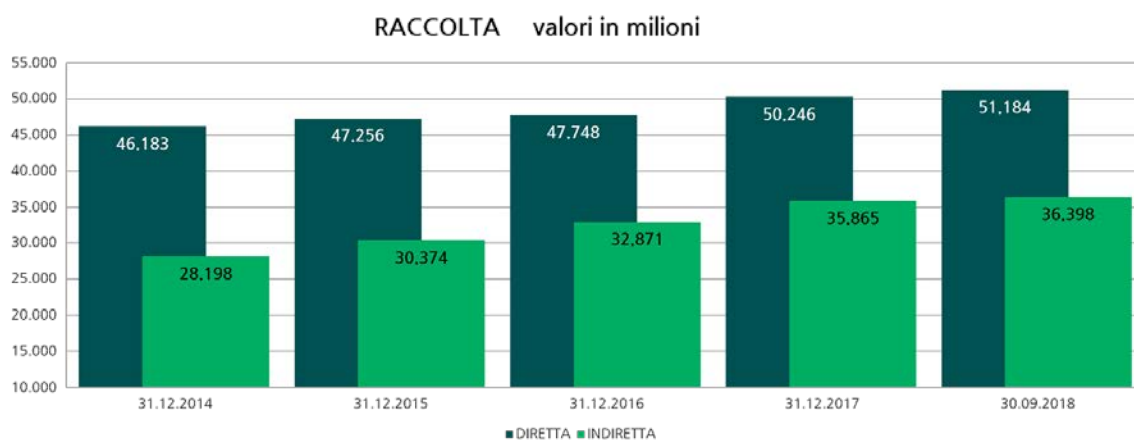
Voci	30.09.2018	31.12.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	799.958	847.778	(47.820)	-5,64
Passività subordinate totale	799.958	847.778	(47.820)	-5,64

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento al rimborso di tranches di prestiti emessi dalla Capogruppo, scadute in data 31 dicembre 2017, il cui rimborso è stato regolato da parte del depositario in data 2 gennaio 2018.

Al 30 settembre 2018 (così come a dicembre 2017) non sono presenti passività subordinate convertibili.

Raccolta indiretta	30.09.2018	31.12.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	31.206.019	31.639.460	(433.441)	-1,37
2. Bper (Europe) International s.a.	580.175	651.612	(71.437)	-10,96
3. Banco di Sardegna s.p.a.	3.810.562	3.741.020	69.542	1,86
4. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	520.462	503.566	16.896	3,36
5. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	330.704	362.029	(31.325)	-8,65
Totale banche	36.447.922	36.897.687	(449.765)	-1,22
Altre società e variazioni da consolidamento	(49.548)	(1.033.034)	983.486	-95,20
Totale	36.398.374	35.864.653	533.721	1,49

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque esercizi:



Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative che evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 del 4,26% principalmente dovuto al ramo vita.

Bancassicurazione	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	4.991.784	4.787.781	204.003	4,26
- di cui ramo vita	4.890.296	4.694.309	195.987	4,17
- di cui ramo danni	101.488	93.472	8.016	8,58

Se alla raccolta indiretta, con riferimento alla parte gestita (che per la prima volta al 30 settembre 2018 ha superato l'ammontare di Euro 20 miliardi), si sommano i premi assicurativi del ramo vita, si ottiene un valore pari a Euro 24.898,2 milioni, che raffrontato al totale complessivo della raccolta indiretta e premi assicurativi ramo vita (Euro 41.288,7 milioni) ne rappresenta il 60,30%.

Mezzi patrimoniali

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto consolidato	4.381.649	5.063.721	(682.072)	-13,47
- di cui risultato di periodo	358.126	176.438	181.688	102,98
- di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	4.023.523	4.887.283	(863.760)	-17,67

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	474.455	653.010	(178.555)	-27,34
- di cui risultato di periodo di pertinenza di terzi	21.178	444	20.734	--
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di periodo di loro pertinenza	453.277	652.566	(199.289)	-30,54

	(in migliaia)			
Mezzi patrimoniali	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	4.034.937	4.677.987	(643.050)	-13,75
2. Bper (Europe) International s.a.	55.340	54.226	1.114	2,05
3. Banca di Sassari s.p.a.	264.866	260.288	4.578	1,76
4. Banco di Sardegna s.p.a.	842.319	1.182.886	(340.567)	-28,79
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	52.502	62.926	(10.424)	-16,57
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	44.488	55.765	(11.277)	-20,22
Totale banche	5.294.452	6.294.078	(999.626)	-15,88
Altre società e variazioni da consolidamento	(817.652)	(754.229)	(63.423)	8,41
Totale	4.476.800	5.539.849	(1.063.049)	-19,19
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	358.126	176.438	181.688	102,98
Utile di periodo di pertinenza di terzi	21.178	444	20.734	--
Totale mezzi patrimoniali complessivi	4.856.104	5.716.731	(860.627)	-15,05

Compongono il dato le voci del passivo 120, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto dei beni immateriali pari a Euro 495,1 milioni) si quantifica pari a Euro 4.361,0 milioni.

4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo. Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, viene reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Dal 30 giugno 2015 l'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse vengono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 settembre 2018 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro³⁴ dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari. Cassa di Risparmio di BRA, Sardaleasing e Cassa di Risparmio di Saluzzo rientrano formalmente nel piano di estensione (*roll-out*) ed adotteranno il metodo IRB secondo le tempistiche previste nel piano stesso. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

L'utilizzo dei modelli interni ha consentito un incremento del buffer di capitale in eccesso rispetto al requisito minimo richiesto da BCE in sede di SREP 2018 (8,125% Phased in e 8,75% Fully Phased).

Al 30 settembre 2018 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è risultato pari al 8,132% Phased in e 8,757% Fully Phased in quanto influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca pari allo 0,007% nel terzo trimestre 2018.

Rispetto a tale limite l'ammontare disponibile di patrimonio al 30 settembre 2018 è quantificabile pari a Euro 2.000 milioni (circa 661 *b.p.* di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime definitivo (Fully Phased) è stimato pari ad Euro 975 milioni pari a circa 324 *b.p.*

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nei nove mesi, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 295,6 milioni. Ai fini della sua computabilità a fini prudenziali, ai sensi dell'art.3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e come previsto dall'art.26 par.2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), BPER Banca ha prodotto l'apposita comunicazione per BCE ed è in attesa di ricevere l'autorizzazione.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 30 settembre 2018.

³⁴ La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

	(in migliaia)					
	30.09.2018 Fully Phased	30.09.2018 Phased in	31.12.2017 Fully Phased	31.12.2017 Phased in	Variazioni Phased in	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	3.610.312	4.459.667	4.455.677	4.522.957	(63.290)	-1,40
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	30.310	30.310	32.099	28.330	1.980	6,99
Capitale di classe 1 (Tier 1)	3.640.622	4.489.977	4.487.776	4.551.287	(61.310)	-1,35
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	876.378	877.059	878.460	885.544	(8.485)	-0,96
Totale Fondi Propri	4.517.000	5.367.036	5.366.236	5.436.831	(69.795)	-1,28
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	30.095.307	30.265.682	32.573.002	32.573.002	(2.307.320)	-7,08
CET1 ratio (CET1/RWA)	12,00%	14,74%	13,68%	13,89%	85 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	12,10%	14,84%	13,78%	13,97%	87 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	15,01%	17,73%	16,47%	16,69%	104 b.p.	
RWA/Totale Attivo	42,26%	42,49%	45,66%	45,66%	-317 b.p.	

I *ratios* patrimoniali che sono calcolati, come detto in precedenza, tenendo conto della validazione AIRB, dell'utile realizzato al 30 settembre 2018, al netto del dividendo previsto e dell'applicazione del nuovo Principio contabile IFRS 9 si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 *ratio* (Phased in) pari al 14,74% (14,72% al 30 giugno 2018, 14,61% al 31 marzo 2018 e 13,89% al 31 dicembre 2017). L'indice, calcolato in regime di piena applicazione (Fully Phased), è pari al 12% (11,63% al 30 giugno 2018, 11,71% al 31 marzo 2018 e 13,68% al 31 dicembre 2017);
- Tier 1 *ratio* (Phased in) pari al 14,84% (14,81% al 30 giugno 2018, 14,70% al 31 marzo 2018 e 13,97% al 31 dicembre 2017);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 17,73% (17,63% al 30 giugno 2018, 17,50% al 31 marzo 2018 e 16,69% al 31 dicembre 2017).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito - per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le banche e altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti - viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato - viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo - la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 30 settembre 2018 il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	Aumento (diminuzione)	
	Risultato di periodo	Patrimonio netto
VALORI RIFERITI ALLA CAPOGRUPPO	378.250	4.413.186
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:	(19.670)	(150.042)
- scritture di consolidamento	(50.123)	
- eliminazione dei risultati economici infra-gruppo	(4.030)	
- quota di pertinenza dei risultati di periodo delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale	34.483	
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(11.223)	
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto:	10.769	118.505
TOTALE RISULTATO DI PERIODO E PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO AL 30.09.2018	358.126	4.381.649
TOTALE RISULTATO DI PERIODO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI	21.178	474.455
TOTALE RISULTATO DI PERIODO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI AL 30.09.2018	379.304	4.856.104
TOTALE RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO AL 30.09.2017	148.958	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2017		5.716.731

4.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 30 settembre 2018, opportunamente raffrontati con i valori al 30 settembre 2017, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

I valori al 30 settembre 2017 (determinati IAS 39) sono stati opportunamente riclassificati secondo le nuove voci introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, senza che questo abbia comportato una variazione del risultato di periodo.

Si precisa che i valori dal 1 luglio al 30 settembre 2018 riferiti a Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a., acquisita in data 30 giugno 2017, sono stati aggregati ai valori della Capogruppo.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 94.974 mila al 30 settembre 2018 ed Euro 92.364 mila al 30 settembre 2017);
- la voce “*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce “*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*” include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce “Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “*Altre Spese amministrative*” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. Al 30 settembre 2018, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2018 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 20.347 mila;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2016 alle banche italiane per Euro 8.593 mila;
 - contributo 2018 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 23.460 mila rappresentativo dell'ammontare richiesto nel primo semestre alla controllata lussemburghese (Euro 19 mila) e della stima di quanto sarà richiesto per le banche italiane entro la fine dell'esercizio (Euro 23.441 mila).

Conto economico consolidato

		(in migliaia)			
Voci		30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	850.092	850.337	(245)	-0,03
40+50	Commissioni nette	577.081	544.026	33.055	6,08
70	Dividendi	13.786	11.631	2.155	18,53
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	190.944	71.022	119.922	168,85
230 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	30.657	48.173	(17.516)	-36,36
	Redditività operativa	1.662.560	1.525.189	137.371	9,01
190 a)	Spese del personale	(614.987)	(577.332)	(37.655)	6,52
190 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(316.589)	(308.957)	(7.632)	2,47
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(79.258)	(61.350)	(17.908)	29,19
	Costi della gestione	(1.010.834)	(947.639)	(63.195)	6,67
	Risultato della gestione operativa	651.726	577.550	74.176	12,84
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(155.206)	(412.954)	257.748	-62,42
130 b)	Rettifiche di valore netto su attività al fair value	2.054	(101.000)	103.054	-102,03
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.719)	-	(2.719)	n.s.
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(155.871)	(513.954)	358.083	-69,67
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(49.130)	(7.990)	(41.140)	514,89
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(52.400)	(36.152)	(16.248)	44,94
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	8.953	11.433	(2.480)	-21,69
###	Avviamento negativo	-	130.722	(130.722)	-100,00
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	403.278	161.609	241.669	149,54
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(23.974)	(13.513)	(10.461)	77,41
330	Utile (Perdita) di periodo	379.304	148.096	231.208	156,12
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(21.178)	862	(22.040)	--
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	358.126	148.958	209.168	140,42
Al netto di:					
(*)	Recuperi di imposte	94.974	92.364	2.610	2,83
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(52.400)	(36.152)	(16.248)	44,94

Conto economico trimestralizzato consolidato

Voci		(in migliaia)						
		1° trimestre 2018	2° trimestre 2018	3° trimestre 2018	1° trimestre 2017	2° trimestre 2017	3° trimestre 2017	4° trimestre 2017
10+20	Margine di interesse	293.234	280.268	276.590	288.114	282.005	280.218	274.142
40+50	Commissioni nette	198.120	190.936	188.025	177.373	181.851	184.802	196.602
70	Dividendi	584	12.877	325	312	10.812	507	785
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	153.634	16.431	20.879	24.664	25.869	20.489	32.112
230 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	11.485	8.174	10.998	10.310	14.298	23.565	10.017
	Redditività operativa	657.057	508.686	496.817	500.773	514.835	509.581	513.658
190 a)	Spese del personale	(207.534)	(212.900)	(194.553)	(194.125)	(191.551)	(191.656)	(206.146)
190 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(102.285)	(109.981)	(104.323)	(96.628)	(104.864)	(107.465)	(116.654)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(21.339)	(34.986)	(22.933)	(18.685)	(22.012)	(20.653)	(26.079)
	Costi della gestione	(331.158)	(357.867)	(321.809)	(309.438)	(318.427)	(319.774)	(348.879)
	Risultato della gestione operativa	325.899	150.819	175.008	191.335	196.408	189.807	164.779
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(26.141)	(58.793)	(70.272)	(133.573)	(189.659)	(89.722)	(123.021)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	1.763	141	150	(17.381)	(54.236)	(29.383)	(3.628)
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(1.183)	(1.536)	-	-	-	-
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(24.378)	(59.835)	(71.658)	(150.954)	(243.895)	(119.105)	(126.649)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.663)	(25.376)	(12.091)	(1.014)	(4.154)	(2.822)	(37.901)
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(20.282)	(8.670)	(23.448)	(18.061)	2.114	(20.205)	(1.569)
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	2.827	2.591	3.535	3.705	2.843	4.885	(21.319)
###	Avviamento negativo	-	-	-	-	130.722	-	60.170
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	272.403	59.529	71.346	25.011	84.038	52.560	37.511
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.918)	(2.850)	(14.206)	(7.743)	17.926	(23.696)	(8.725)
330	Utile (Perdita) di periodo	265.485	56.679	57.140	17.268	101.964	28.864	28.786
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(14.462)	183	(6.899)	(2.710)	2.540	1.032	(1.306)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	251.023	56.862	50.241	14.558	104.504	29.896	27.480
Al netto di:								
(*)	Recuperi di imposte indirette	31.823	31.629	31.522	29.981	31.001	31.382	33.811
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(20.282)	(8.670)	(23.448)	(18.061)	2.114	(20.205)	(1.569)

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 850,1 milioni, stabile rispetto al dato di comparazione (Euro 850,3 milioni al 30 settembre 2017); il risultato include il beneficio di competenza dei primi nove mesi derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO II, per Euro 28,1 milioni. Inoltre, a seguito dell'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia, il valore della voce al 30 settembre 2018 comprende Euro 71,7 milioni di interessi attivi relativi al time value su crediti deteriorati (tali interessi al 30 settembre 2017 erano classificati nella voce di bilancio 130 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"), oltre che la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela, pari a Euro 7,8 milioni.

Il margine da attività commerciale (impieghi e raccolta con clientela ordinaria) registra una contrazione di Euro 30 milioni. La riduzione del costo della raccolta, ottenuta nonostante l'aumento complessivo dei volumi di raccolta, non è stata infatti sufficiente a controbilanciare l'impatto della contrazione dei margini che caratterizza il mercato degli impieghi (sia a breve che a medio-lungo termine).

La stabilità del margine di interesse è legata altresì influenzata dalla riclassificazione dell'effetto time value sui crediti deteriorati, che ha contribuito a compensare sia la riduzione dell'andamento del margine da clientela, sia la riduzione degli interessi attivi sul portafoglio titoli (Euro -25 milioni).

Quest'ultima, pari a Euro 25 milioni, è stata determinata dalla riduzione del rendimento medio ottenuto dal portafoglio titoli nel 2018 (in contrazione dello 0,31%) conseguentemente alle cessioni effettuate sul mercato nel primo trimestre 2018; tale riduzione va pertanto letta congiuntamente all'incremento del "Risultato netto della finanza".

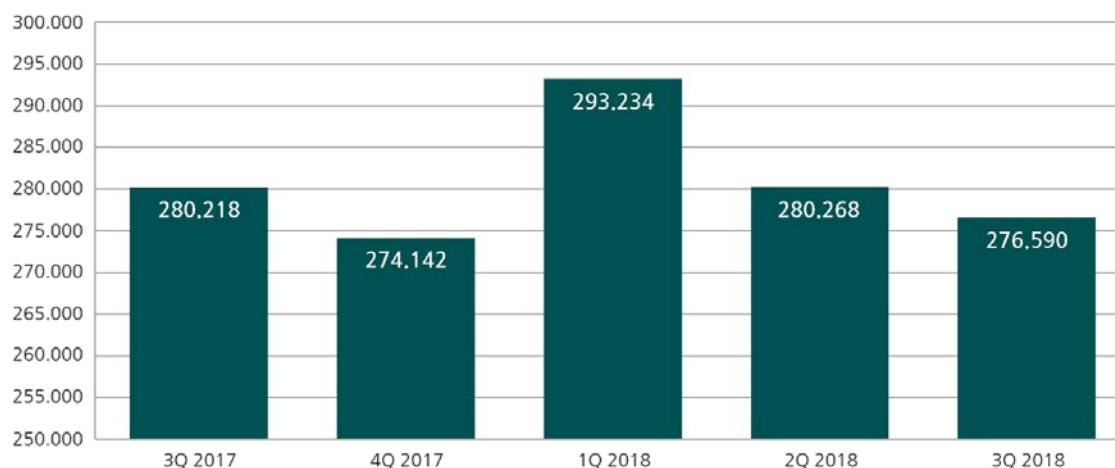
Infine, il costo della raccolta sul mercato istituzionale è aumentato di circa Euro 15 milioni, principalmente per effetto del costo dei prestiti obbligazionari subordinati collocati nel corso del 2017 a controparti istituzionali.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 4.1 Aggregati patrimoniali, per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,42%, in calo di circa 3 b.p., rispetto al tasso medio fatto registrare nei primi nove mesi dello scorso esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,40%, in calo rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio (0,46%) di circa 6 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari allo 0,31%, inferiore di circa 3 b.p. rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, quando si attestava allo 0,34%;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 2,01%, (era 1,93% al 30 settembre 2017);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,65%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (era all'1,71%).

	(in migliaia)			
Margine di interesse	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	588.493	610.044	(21.551)	-3,53
2. Bper (Europe) International s.a.	3.075	3.004	71	2,36
3. Banca di Sassari s.p.a.	24.378	14.012	10.366	73,98
4. Banco di Sardegna s.p.a.	158.054	152.209	5.845	3,84
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	16.376	16.766	(390)	-2,33
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	11.194	9.784	1.410	14,41
Totale banche	801.570	805.819	(4.249)	-0,53
Altre società e variazioni da consolidamento	48.522	44.518	4.004	8,99
Totale	850.092	850.337	(245)	-0,03

MARGINE DI INTERESSE valori in migliaia



I valori riferiti ai trimestri dell'esercizio 2017 non sono stati ricalcolati secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia.

Il marginale calo del margine d'interesse del terzo trimestre 2018 rispetto al secondo va ricondotto principalmente alla riduzione del contributo dato dal time value sul portafoglio sofferenze (che risente delle cessioni "4Mori Sardegna").

Commissioni nette

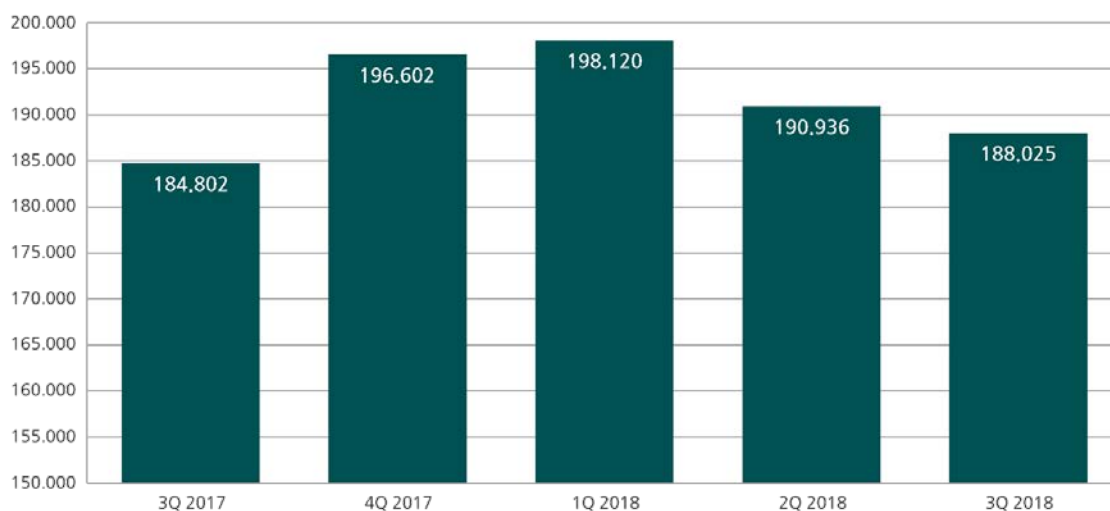
Le commissioni nette, pari a Euro 577,1 milioni, risultano in crescita (+6,08%) rispetto al 30 settembre 2017. La performance positiva è stata supportata principalmente dalla tenuta delle commissioni nette relative al business commerciale e dall'incremento delle commissioni nette relative alla raccolta indiretta e "Bancassurance", in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+18,82%) ancorché a perimetro non omogeneo.

Con riferimento specifico alle commissioni percepite dal collocamento di prodotti del risparmio gestito (principalmente fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali dirette), si evidenzia che l'incremento dei proventi è legato alla componente stabile delle commissioni, ovvero quelle ricorrenti (commissioni di gestione) a seguito del progressivo sviluppo dei volumi medi di asset under management. Il contributo alla crescita delle commissioni del comparto assicurativo è ascrivibile sia ai "prodotti vita", che ai "prodotti danni".

Commissioni nette	30.09.2018	30.09.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Negoziazione valute / strumenti finanziari	4.264	4.395	(131)	-2,98
Raccolta indiretta e polizze assicurative	197.278	166.026	31.252	18,82
Carte, incassi e pagamenti	110.884	107.376	3.508	3,27
Finanziamenti e garanzie	237.158	240.186	(3.028)	-1,26
Commissioni diverse	27.497	26.043	1.454	5,58
Totale Commissioni Nette	577.081	544.026	33.055	6,08

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, la dinamica dell'aggregato nel 2018 risente principalmente dell'andamento delle commissioni di collocamento dei prodotti di risparmio gestito (Fondi comuni d'investimento sia tradizionali che strutturati). Pur risultando complessivamente superiore al dato dei primi nove mesi del 2017, la raccolta lorda 2018 in tali prodotti è risultata infatti maggiormente concentrata nei primi mesi dell'anno, registrando successivamente una fisiologica flessione (stagionalità della raccolta).

COMMISSIONI NETTE valori in migliaia



Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 13,8 milioni) è positivo per Euro 204,7 milioni (Euro 82,7 milioni al 30 settembre 2017).

Il risultato positivo è stato determinato in particolare da utili derivanti da cessioni di titoli (classificati in Hold to Collect & Sell) per Euro 185,3 milioni e da altri elementi positivi per Euro 6,8 milioni, compensato da complessive minusvalenze su attività finanziarie per Euro 1,2 milioni. Le cessioni di titoli sul mercato (in particolare titoli governativi italiani), eseguite già nel primo trimestre 2018, hanno permesso al Gruppo di realizzare in via definitiva le plusvalenze implicite negli strumenti in portafoglio, in un momento in cui le condizioni dei mercati erano le più favorevoli.

	(in migliaia)			
Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	Var. %
Dividendi	13.786	11.631	2.155	18,53
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	185.344	37.658	147.686	392,18
Plusvalenze su attività finanziarie	32.356	38.166	(5.810)	-15,22
Minusvalenze su attività finanziarie	(33.530)	(7.382)	(26.148)	354,21
Altri ricavi (perdite)	6.774	2.580	4.194	162,56
Totale	204.730	82.653	122.077	147,70

Redditività operativa

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 30,7 milioni (Euro 48,2 milioni al 30 settembre 2017), la Redditività operativa si attesta a Euro 1.662,6 milioni (+9,01% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Costi della gestione

I costi della gestione risultano pari a Euro 1.010,8 milioni, in aumento del 6,67% rispetto ai primi nove mesi del 2017. Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono i costi della gestione.

Le spese per il personale sono pari a Euro 615 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (+6,52%).

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 95 milioni al 30 settembre 2018) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 52,4 milioni) ammontano a Euro 316,6 milioni, in aumento del 2,47% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'incremento indicato si riferisce in prevalenza a costi per servizi professionali e di consulenza legati all'esecuzione della Strategia NPE del Gruppo, ovvero legati a cessioni e cartolarizzazioni di crediti deteriorati, nonché ad interventi per conformità alle Linee Guida BCE sulla gestione degli NPL.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 79,3 milioni (Euro 61,3 milioni nei primi nove mesi del 2017). Il risultato è influenzato da rettifiche nette per svalutazione di immobili e terreni per Euro 12,8 milioni contabilizzate già nel primo semestre (Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2017).

	(in migliaia)			
Costi della gestione	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	732.983	683.756	49.227	7,20
2. Bper (Europe) International s.a.	2.983	2.718	265	9,75
3. Banca di Sassari s.p.a.	26.020	23.405	2.615	11,17
4. Banco di Sardegna s.p.a.	198.268	193.442	4.826	2,49
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	16.512	16.106	406	2,52
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	16.196	14.886	1.310	8,80
Totale banche	992.962	934.313	58.649	6,28
Altre società e variazioni da consolidamento	17.872	13.326	4.546	34,11
Totale	1.010.834	947.639	63.195	6,67

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 651,7 milioni (Euro 577,5 milioni al 30 settembre 2017).

Rettifiche di valore nette per merito creditizio

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 155,9 milioni. Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 155,2 milioni, mentre si registra una ripresa di valore sulla valutazione dei titoli di debito valutati al fair value (HTC&S) per Euro 2,1 milioni.

Al 30 settembre 2017 le rettifiche di valore nette per deterioramento, calcolate secondo le regole IAS 39, erano pari a Euro 514 milioni, di cui Euro 413 milioni riferite a crediti verso la clientela ed Euro 101 milioni relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di finanziamenti verso la clientela :

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela voce 130 a)	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	(in migliaia)	
				Var. %	
1. BPER Banca S.p.A.	86.996	315.715	(228.719)	-72,44	
2. Bper (Europe) International s.a.	1.297	81	1.216	--	
3. Banca di Sassari s.p.a.	2.215	247	1.968	796,76	
4. Banco di Sardegna s.p.a.	34.479	68.361	(33.882)	-49,56	
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	5.427	10.305	(4.878)	-47,34	
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	1.881	3.071	(1.190)	-38,75	
Totale banche	132.295	397.780	(265.485)	-66,74	
Altre società e variazioni da consolidamento	20.480	15.174	5.306	34,97	
Totale	152.775	412.954	(260.179)	-63,00	

Il costo del credito complessivo al 30 settembre 2018, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 33 *b.p.* corrispondenti a 45 *b.p.* su base annualizzata; il costo del credito al 30 settembre 2017 si attestava a 88 *b.p.*, mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2017 era risultato di 112 *b.p.*

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 49,1 milioni; la voce comprende, come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia in applicazione dell'IFRS9, riprese di valore nette su impegni e garanzie rilasciate per Euro 18,8 milioni (in aumento di Euro 6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nei primi nove mesi ammonta a Euro 29 milioni: l'importo è formato dal contributo ordinario 2018 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 20,3 milioni, dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2016 alle banche italiane (Euro 8,6 milioni) oltre a Euro 19 mila versati al DGS (Deposit Guarantee Fund) dalla controllata lussemburghese Bper (Europe) International s.a. A questi si aggiungono Euro 23,4 milioni accantonati dalle banche italiane del Gruppo per il DGS come stima del contributo 2018 che sarà versato entro la fine dell'esercizio. Al 30 settembre 2018 risultano quindi iscritti a conto economico contributi per Euro 52,4 milioni (Euro 36,2 milioni al 30 settembre 2017).

Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento

La voce presenta un risultato positivo per Euro 9,0 milioni (Euro 11,4 milioni al 30 settembre 2017), derivante principalmente dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto che ha generato un risultato positivo per Euro 10,8 milioni, e dalle svalutazioni sulle partecipazioni in Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 1,6 milioni) e Galilei Immobiliare s.r.l. (Euro 0,3 milioni).

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 403,3 milioni (Euro 161,6 milioni al 30 settembre 2017); il risultato dei primi nove mesi del precedente esercizio era stato influenzato dalla registrazione dell'avviamento negativo a seguito dell'acquisizione di Nuova Carife s.p.a.

Le imposte sul reddito del periodo si attestano a Euro 24 milioni e sono costituite prevalentemente dalla variazione intervenuta nel periodo dalle imposte differite (attive e passive); fra le imposte differite attive sorte nel periodo figura anche una quota costituita dalla fiscalità anticipata su perdite fiscali pregresse.

L'utile complessivo, al netto delle imposte è pari a Euro 379,3 milioni (Euro 148,1 milioni al 30 settembre 2017). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 21,2 milioni (era negativo per Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2017).

L'Utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 358,1 milioni (Euro 149 milioni al 30 settembre 2017).

Utile netto	30.09.2018	30.09.2017	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	378.250	28.336	349.914	--
2. Bper (Europe) International s.a.	3.323	2.975	348	11,70
3. Banca di Sassari s.p.a.	7.025	2.746	4.279	155,83
4. Banco di Sardegna s.p.a.	36.465	(1.140)	37.605	--
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	4.093	(882)	4.975	-564,06
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	1.431	(1.410)	2.841	-201,49
Totale banche	430.587	30.625	399.962	--
Altre società e variazioni da consolidamento	(72.461)	118.333	(190.794)	-161,23
Totale	358.126	148.958	209.168	140,42

4.5 I dipendenti

Dipendenti	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	8.310	8.323	(13)
2. Bper (Europe) International s.a.	20	18	2
3. Banca di Sassari s.p.a.	134	134	-
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.430	2.451	(21)
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	167	168	(1)
6. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	184	185	(1)
Totale banche	11.245	11.279	(34)
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	382	374	8
Totale di bilancio	11.627	11.653	(26)

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 30 settembre 2018. Tra dipendenti delle Società del Gruppo al 30 settembre 2018 sono comprese n. 1.472 unità distaccate nell'ambito del Gruppo (n. 1.463 al 31 dicembre 2017), di cui n. 1.068 presso BPER Services s.c.p.a. (n. 1.061 al 31 dicembre 2017) e n. 163 presso BPER Credit Management s.c.p.a. (invariato rispetto al 31 dicembre 2017).

4.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	828	827	1
2. Banco di Sardegna s.p.a.	336	336	-
3. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	28	28	-
4. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	27	27	-
Totale banche italiane	1.219	1.218	1
5. Bper (Europe) International s.a. - Lussemburgo	1	1	-
Totale	1.220	1.219	1

5. Altre informazioni

5.1 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote di Società del Gruppo.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari a Euro 7.258 mila, di cui Euro 7.253 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore nominale complessivo	Valore di competenza
Totale al 30.09.2018	455.458	1.366.374	7.253.180
Totale al 31.12.2017	455.458	1.366.374	7.253.180

Ad esse si aggiungono n. 55.924 azioni riferibili a Banca di Sassari s.p.a detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 5 mila.

5.2 Il titolo azionario

Nei primi nove mesi del 2018 i listini azionari hanno registrato un andamento divergente tra le diverse aree geografiche. Mentre negli Stati Uniti e in Giappone gli indici S&P500 e Nikkei sono cresciuti del 9,0% e del 6,0% rispettivamente, le borse europee hanno mostrato ribassi generalizzati. L'indice italiano FTSE MIB è stato tra quelli che hanno subito le perdite più consistenti, con un calo del 5,2%. Il listino italiano aveva mostrato una sovra-performance relativa rispetto agli altri indici europei fino alla metà di maggio; successivamente le tensioni politiche hanno portato ad una forte correzione dell'indice di borsa e ad un netto allargamento dello spread decennale BTP-Bund. Il comparto bancario è stato tra quelli più penalizzati, con una discesa dell'indice azionario settoriale del 15,2%.

In questo difficile contesto, il titolo BPER ha registrato da inizio anno un calo (-5,0%) inferiore rispetto a quello della media delle altre banche italiane. La quotazione ufficiale dell'azione BPER Banca è passata da Euro 4,2333 al 31 dicembre 2017 a Euro 4,0218 al 28 settembre 2018.

I volumi dell'azione BPER Banca si sono stabilizzati ad una media giornaliera di oltre 5,5 milioni di azioni da inizio anno a testimonianza di una buona liquidità e visibilità del titolo da parte degli investitori.



5.3 Rating al 30 settembre 2018

Fitch Ratings

Rimane confermato il rating di *Fitch*, di cui si riporta di seguito l'evidenza.

Agenzia internazionale di rating	Data di rilascio	Short Term	Long Term	Outlook	Viability Rating	Support rating	Support rating floor
Fitch Ratings	27.04.2018	B	BB	Positivo	bb	5	No floor

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente. (AAA: miglior rating – D: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default)

Support rating: Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior. [1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Support rating floor: Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Moody's

Rimane confermato il rating di Moody's, di cui si riporta di seguito l'evidenza.

Agenzia internazionale di rating	Data di rilascio	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Senior Unsecured Medium-Term Note Program	Baseline Credit Assessment ("BCA")
Moody's	24.10.2017	P-3	Baa3	Negativo	Ba3	Negativo	Ba3	ba3

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Senior Unsecured Medium Term Note Program: rappresenta il rating di lungo termine assegnato al debito.

5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi(*):			6.113.120	6.552.975	6.300.270	(47.355)	96,42%
Italia	BBB		5.095.679	5.565.225	5.315.796	(56.536)	81,88%
		FVTPLT	13.937	13.959	13.959	#	
		FVO	170.000	201.357	201.357	#	
		FVTPLM	50.000	50.443	50.443	#	
		FVOCI	1.548.242	1.586.312	1.586.312	(56.536)	
		AC	3.313.500	3.713.154	3.463.725	#	
Fondo Europeo Di Stabilità Finanziaria	AA		261.000	271.182	269.166	9.097	3,99%
		FVTPLT	1.000	1.017	1.017	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	170.000	175.809	175.809	9.097	
		AC	90.000	94.356	92.340	#	

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Stati Uniti D'America	AAA		240.000	205.173	204.398	(4.347)	3,02%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	120.000	102.038	102.038	(4.347)	
		AC	120.000	103.135	102.360	#	
Spagna	A-		240.000	240.132	240.291	-	3,53%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	240.000	240.132	240.291	#	
Belgio	AA-		120.000	120.122	119.914	-	1,77%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	120.000	120.122	119.914	#	
Francia	AA		100.000	98.004	98.004	4.392	1,44%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	100.000	98.004	98.004	4.392	
		AC	-	-	-	#	
Altri			56.441	53.137	52.701	39	0,78%
		FVTPLT	2.441	2.468	2.468	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	19.000	17.565	17.565	39	
		AC	35.000	33.104	32.668	#	

Altri enti pubblici:		248.193	243.586	244.627	838	3,58%
Italia	-	2.193	2.191	2.294	(8)	0,03%
	FVTPLT	-	-	-	#	
	FVO	-	-	-	#	
	FVTPLM	-	-	-	#	
	FVOCI	709	692	692	(8)	
	AC	1.484	1.499	1.602	#	
Canada	-	48.000	47.898	47.898	249	0,70%
	FVTPLT	-	-	-	#	
	FVO	-	-	-	#	
	FVTPLM	-	-	-	#	
	FVOCI	48.000	47.898	47.898	249	
	AC	-	-	-	#	
Giappone	-	31.000	25.826	25.826	(685)	0,38%
	FVTPLT	-	-	-	#	
	FVO	-	-	-	#	
	FVTPLM	-	-	-	#	
	FVOCI	31.000	25.826	25.826	(685)	
	AC	-	-	-	#	
Francia	-	95.000	94.389	95.124	1.282	1,39%
	FVTPLT	-	-	-	#	
	FVO	-	-	-	#	
	FVTPLM	-	-	-	#	
	FVOCI	80.000	79.368	79.368	1.282	
	AC	15.000	15.021	15.756	#	
Germania	-	72.000	73.282	73.485	-	1,08%
	FVTPLT	-	-	-	#	
	FVO	-	-	-	#	
	FVTPLM	-	-	-	#	
	FVOCI	-	-	-	-	
	AC	72.000	73.282	73.485	#	
Totale al 30.09.2018		6.361.313	6.796.561	6.544.897	(46.517)	100,00%

() Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.
 I rating indicati sono quelli di Fitch Rating in essere al 30 settembre 2018.*

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi:			1.971.292	1.971.292	-	-	87,02%
Italia	BBB		1.971.292	1.971.292	-	-	87,02%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				-	
		FVOCI				#	
		AC	1.971.292	1.971.292	#	#	
Altri enti pubblici:			293.914	293.914	-	-	12,98%
Italia	-		290.177	290.177	-	-	12,81%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	290.177	290.177	#	#	
Algeria	-		3.737	3.737	-	-	0,17%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	3.737	3.737	#	#	
Totale crediti al 30.09.2018			2.265.206	2.265.206	-	-	100,00%

I rating indicati sono quelli di Fitch Rating in essere al 30 settembre 2018.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	453.898	1.593.380	4.749.283	6.796.561
Crediti	30.311	2.056	129.775	2.103.064	2.265.206
Totale	30.311	455.954	1.723.155	6.852.347	9.061.767

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

5.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che l'informativa di seguito resa ha finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nelle note esplicative del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Nel seguito si dettagliano gli aggiornamenti più significativi intercorsi nei primi nove mesi del 2018.

CONSOB

Alla data del presente Resoconto non sono in corso accertamenti e verifiche ispettive. Si è svolto un incontro informativo presso la Divisione Intermediari sui temi riferibili alla nuova disciplina MiFID II nel mese di marzo 2018, cui è seguita una interlocuzione scritta nella quale sono state meglio dettagliate le attività poste in essere dal Gruppo BPER Banca a seguito dell'entrata in vigore della citata disciplina, in ultimo a settembre 2018.

Banca Centrale Europea – BCE

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action plan conclusi nel 2018) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

1) Dal 15 dicembre 2016 al 28 marzo 2017 BPER Banca è stata oggetto di visita ispettiva in loco avente ad oggetto l'accuratezza del calcolo della posizione patrimoniale. In data 16 agosto 2017 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha dato riscontro in data 11 settembre 2017, mediante predisposizione di specifico Action Plan, rispetto alle seguenti aree di intervento:

- miglioramenti ai processi di controllo interno della conformità ai requisiti regolamentari (in particolare delle operazioni sul capitale e dell'individuazione delle c.d. "partecipazioni incrociate");
- implementazione della normativa interna per la gestione delle azioni o obbligazioni subordinate di propria emissione acquisite a garanzia di linee di credito concesse dal Gruppo BPER Banca (prevedendone la deduzione dal computo dei fondi propri nel caso limite di esistenza di garanzie acquisite alla data di reporting).

Dello stato di avanzamento dell'Action Plan è prevista informativa trimestrale a BCE.

2) Dal 20 settembre 2017 al 13 dicembre 2017 BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo dei rischi di mercato e di liquidità. In data 21 giugno 2018 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha dato riscontro in data 19 luglio 2018, mediante predisposizione di specifico Action Plan, rispetto alle seguenti aree di intervento:

- rafforzamento del Risk Appetite Framework (RAF), anche in relazione alla copertura dei rischi derivanti dalla gestione dei portafogli finanziari;
- integrazione dei framework attuali di gestione e misurazione dei seguenti rischi: i. rischio di liquidità e relativo reporting LCR, ii. rischio di mercato e relative modalità di calcolo del VaR, iii. rischio delle esposizioni del portafoglio bancario, comprendendo il trattamento di tutte le voci comportamentali, iv. la redditività e relativo modello di Fund Transfer Pricing – FTP.

La conclusione degli interventi è pianificata entro il 30 giugno 2019. Dello stato di avanzamento dell'Action Plan è prevista informativa trimestrale a BCE.

3) Dal 12 marzo 2018 all'8 giugno 2018, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco per la valutazione dei rischi operativi. Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione, non sono ancora pervenuti gli esiti formali dell'ispezione.

4) A settembre 2018 ha inoltre preso avvio un'ispezione presso BPER Banca s.p.a. avente ad oggetto la valutazione dei modelli interni (Targeted Review of Internal Models – TRIM).

Inoltre, nell'ambito delle procedure di vigilanza continuativa, BCE ha svolto “a distanza” interventi sulle tematiche di seguito evidenziate.

a) Attività in materia di Non Performing Loans – NPL

Il Gruppo BPER Banca è stato interessato, dalla fine di gennaio 2016 a marzo 2017, da un'attività di valutazione della strategia, del governo, dei processi e della metodologia adottati dal Gruppo in materia di Non Performing Loans – NPL.

In data 30 marzo 2017 è pervenuta comunicazione da parte della BCE circa i risultati della valutazione qualitativa NPL, cui la Capogruppo BPER Banca S.p.A. ha risposto in data 28 aprile 2017 fornendo il dettaglio degli interventi correttivi declinati in un Action Plan (tra le principali linee di intervento: i. integrazione della strategia NPL nel Risk Appetite Framework – RAF, nel processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale – ICAAP e nel Recovery Plan, ii. rafforzamento della supervisione del C.d.A. sui crediti deteriorati attraverso un sistema di monitoraggio dedicato ed integrato con i principali indicatori di performance, iii. finalizzazione del processo di identificazione delle forborne exposures, iv. finalizzazione della revisione e integrazione delle policy di valutazione del portafoglio deteriorato per considerare il diverso processo valutativo che sottende le situazioni di “gone concern” e “going concern”, v. aggiornamento delle modalità di valutazione dei beni immobili posti a garanzia di crediti deteriorati, in accordo con i criteri indicati nelle linee guida sui crediti deteriorati).

Tutti gli interventi sono stati completati entro il 31 marzo 2018.

b) Revisione tematica sull'implementazione dell'IFRS 9

Dal 2 dicembre 2016 al 30 novembre 2017 BPER Banca è stata oggetto di una revisione tematica sull'implementazione dell'IFRS 9 per valutare la preparazione dell'istituto e del Gruppo all'impatto delle nuove regole di contabilizzazione degli strumenti finanziari sui processi, infrastrutture e patrimonio di vigilanza (fase 1 e fase 2).

In data 4 settembre 2017 e 18 aprile 2018 sono pervenute le conclusioni di tale analisi tematica unitamente alle osservazioni della BCE, che attengono principalmente all'adeguamento: i. delle policy di classificazione e valutazione, ii. dei processi aziendali e relativo sistema dei controlli.

Gli interventi correttivi oggetto delle raccomandazioni di entrambe le fasi sono stati declinati in Action Plan inviati a BCE e i relativi interventi correttivi si sono sostanzialmente conclusi entro il 30 giugno 2018.

c) Revisione tematica sui fattori di redditività

Dal 9 marzo 2017 al 30 settembre 2017 la Banca è stata oggetto di una revisione tematica sui fattori di redditività. In data 24 aprile 2018 è pervenuta la lettera di BCE circa i risultati della revisione tematica, cui la Banca ha fornito riscontro con Action Plan dedicato in data 22 maggio 2018, che prevede interventi nei seguenti ambiti: i. processo di allocazione del capitale, ii. governo dei costi, iii. politiche di pricing.

La conclusione degli interventi è pianificata entro il 31 dicembre 2018.

Dello stato di avanzamento dell'Action Plan è prevista informativa trimestrale a BCE.

d) Altre attività di vigilanza

Nel corso del 2018, inoltre: i. sono state inviate all'Autorità di Risoluzione ulteriori informazioni in risposta alle richieste di approfondimenti formulate dalla stessa e la pianificazione delle attività del Resolvability Work Program; ii. sono state avviate le attività finalizzate alla definizione e gestione delle attività di resolution planning e di crisis management; iii. sono proseguite le attività connesse all'esercizio di Stress Test regolamentare BCE 2018, che si concluderanno entro il quarto trimestre 2018.

e) Interventi ispettivi sulle società controllate

Da gennaio 2018 il Banco di Sardegna è oggetto di verifica da parte di BCE sugli aspetti di governo interno e di gestione del rischio di credito nell'ambito del Gruppo BPER Banca.

In data 9 ottobre 2018 è pervenuta la lettera ufficiale di BCE circa i risultati dell'analisi; la Capogruppo ha in corso la formulazione di una risposta ufficiale che prevede un Action Plan a ciascuno dei findings evidenziati. La conclusione degli interventi è prevista entro il 31 marzo 2019.

Amministrazione finanziaria – ammissione al regime di Adempimento collaborativo

Con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 25 luglio 2018 BPER Banca è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo al termine di un percorso iniziato nel dicembre 2017 con la presentazione dell'istanza a cui ha fatto seguito una fase di istruttoria per la verifica dell'adeguatezza del proprio Tax Control Framework. Come previsto dalla norma, BPER Banca è inserita nell'elenco delle società ammesse al regime, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. L'istituto dell'adempimento collaborativo, introdotto in Italia nel 2015, nasce con l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra il contribuente e l'Amministrazione che consenta di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti: ciò avviene attraverso un confronto costante e preventivo finalizzato alla valutazione di possibili rischi fiscali. I principali vantaggi derivanti dal nuovo regime possono essere così sintetizzati:

- Interlocutore unico all'interno dell'Amministrazione finanziaria;
- Procedura abbreviata di interpello preventivo nell'ambito della quale l'Agenzia delle Entrate si impegna a rispondere ai quesiti delle imprese entro quarantacinque giorni;
- Applicazione di sanzioni ridotte alla metà, e comunque in misura non superiore al minimo edittale, con sospensione della riscossione fino alla definitività dell'accertamento, per i rischi comunicati in modo tempestivo ed esauriente, laddove l'Agenzia delle Entrate non condivide la posizione dell'impresa;
- Esonero dal presentare garanzie per i rimborsi.

5.6 Principali contenziosi ed azioni giudiziarie pendenti

Alla data del 30 settembre 2018, i rischi complessivi del contenzioso fiscale sono presidiati dagli accantonamenti iscritti al “Fondo rischi e oneri” che ammontano ad Euro 2,75 milioni, riconducibili interamente alla Capogruppo, anche in qualità di incorporante di alcune banche in precedenza controllate.

Si riporta di seguito una sintesi delle vertenze di maggior rilievo e i principali aggiornamenti intercorsi nel 2018. Per maggiori informazioni sulle stessi, si rimanda a quanto indicato nei precedenti bilanci.

a) BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) annualità 2005-2009

Alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello stesso.

La sentenza n. 536/09/18 costituisce titolo esecutivo per l'attivazione delle procedure di riscossione dei tributi, dei maggiori interessi maturati a decorrere da ciascun anno di imposta interessato e delle sanzioni amministrative.

Nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione e, contestualmente, un'istanza di sospensione cautelare della sentenza di secondo grado. Il Presidente della Commissione tributaria, accogliendo le richieste della Banca, ha disposto la sospensione della esecutorietà della sentenza.

In data 25 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione del giudizio cautelare; la Banca è attualmente in attesa della sentenza. Anche alla luce della *fiscal opinion* rilasciata dai legali esterni incaricati della difesa della Banca, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione la Banca non ha accantonato alcun importo al fondo per rischi ed oneri.

b) BPER Banca (ex Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila e ex Banca popolare di Lanciano e Sulmona): finanziamenti agevolati cd “sisma Abruzzo” anni di imposta 2010-2011-2012

Alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, non sono emersi elementi di novità rispetto a quanto già esposto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Alla data del 30 settembre 2018, risultano accantonati Euro 1,41 milioni a presidio del rischio di soccombenza in giudizio.

c) BPER Banca (ex Meliorbanca): svalutazione crediti agrari ex art. 106 TUIR, anno di imposta 1999

Alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, non sono emersi elementi di novità rispetto a quanto già esposto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Alla data del 30 settembre 2018, risulta accantonato un importo pari ad Euro 0,871 milioni a fronte del rischio connesso all'imposta che la Banca potrebbe essere chiamata a versare.

d) BPER Banca: contenzioso con l’Agenzia delle Entrate: “IRES - IRAP 2012”

In data 3 aprile 2017, la Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate - Emilia Romagna ha notificato a BPER Banca due avvisi di accertamento parziali ai sensi dell’articolo 41-bis del D.P.R. n. 600/73, volti al recupero di una maggiore IRES ed IRAP, oltre sanzioni e interessi, per complessivi Euro 1,755 milioni.

Le contestazioni attengono a presunte violazioni in materia di transfer pricing (art. 110, c. 7 TUIR) e del principio di correlazione costi e ricavi ai fini IRAP (art. 6 D. Lgs. n. 446/97).

Al procedimento di accertamento con adesione, attivato in via preventiva dalla Banca, non si è raggiunto un accordo; pertanto, in data 29 settembre 2017 sono stati notificati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento per incardinare il giudizio innanzi la Commissione tributaria provinciale di Bologna.

L’udienza di trattazione è stata fissata per il giorno 3 dicembre 2018.

Al momento, non si ritiene probabile che la Banca possa risultare soccombente in giudizio e, pertanto, non è stato accantonato alcun importo a Fondi per rischi e oneri.

BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell’Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, “Truffa dei Parioli”

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione “Truffa dei Parioli”, si precisa che la difesa della Banca, nell’ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Al momento pendono n. 49 giudizi in primo grado, mentre per altri n. 24 è stata emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 migliaia. In ordine a tale decisione, le cui motivazioni sono apparse prive di fondamento, è stato presentato ricorso in appello da parte della Banca per una molteplice serie di motivazioni. Le successive n. 23 sentenze, emesse dal 2015 al 2018, hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla refusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso diciassette di queste sentenze, favorevoli all’Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d’Appello civile di Roma. Stante quanto esposto, si ritiene, ad oggi, remota la possibilità che possano manifestarsi conseguenze negative in relazione alla predetta vicenda e conseguentemente, anche in coerenza con lo IAS 37, si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti.

Banco di Sardegna s.p.a

- Verifiche dell’Amministrazione Finanziaria

Nel corso del periodo non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza.

- Contenzioso riguardante l’Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l’Istituto di Credito Sportivo, nel corso del primo semestre 2018 non si sono registrati eventi significativi; il giudizio è stato rinviato al 28 gennaio 2020.

Si segnala che a partire dal primo marzo 2018, con la prima riunione operativa del Consiglio di Amministrazione che ha nominato il Direttore generale, l’Istituto per il Credito Sportivo è ritornato alla gestione ordinaria. Con la fine del commissariamento l’Istituto si dovrà uniformare alle nuove regole di vigilanza in materia di credito.

- *Accertamenti IRPEG ILOR-IRAP esercizi 1997 – 1998*

La Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi proposti dall’Agenzia delle Entrate avverso le sentenze d’appello che avevano confermato l’annullamento di due distinti avvisi di accertamento emessi per gli esercizi 1997 e 1998.

Si ricorda che i principali rilievi mossi dall’Agenzia delle Entrate attenevano l’operazione di cartolarizzazione “Sardegna n° 1”. In particolare si contestava la definitività della cessione dei crediti e di conseguenza la rilevanza fiscale della perdita che ne era derivata. Gli ulteriori rilievi attenevano le provvigioni che il Banco corrispondeva alle Casse comunali di credito agrario per l’attività che queste svolgevano a suo favore, costi ritenuti dall’Agenzia indeducibili perché fuori competenza. Per effetto dei rilievi mossi, l’Agenzia richiedeva il pagamento, per imposte e sanzioni, di circa 76 milioni di euro oltre interessi.

Le decisioni della Corte di Cassazione, che confermano l’esito favorevole al Banco dei giudizi davanti alle Commissioni Tributarie, hanno determinato la conclusione di una lunga, insidiosa e complicata vicenda processuale, scaturita da una verifica fiscale avviata nel 2001 dalla Direzione Regionale per la Sardegna dell’Agenzia delle Entrate.

- *Decreto della Procura della Repubblica*

In data 3 marzo 2017 è stato notificato al Banco avviso, ex art. 415 *bis* del c.p.p., di conclusione delle indagini che traggono origine dalle risultanze dell’ispezione condotta da Banca d’Italia presso il Banco nel primo semestre del 2012. Tale avviso, relativo a procedimento instaurato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, a carico del Banco di Sardegna S.p.A., in base al D.lgs 231/2001, e dei suoi esponenti in carica nel triennio 2010/2012, si riferisce all’ipotesi di reato contemplata dall’articolo 2638 del cc. Il 25 maggio 2018 il magistrato titolare dell’indagine ha richiesto l’archiviazione del procedimento, il cui decreto è stato depositato in data 26 luglio.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione della gestione

6.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2018

Quinta emissione Secondo programma Covered Bond

In data 17 ottobre 2018 BPER Banca ha emesso un'obbligazione bancaria garantita, interamente auto-sottoscritta con finalità di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, per un valore nominale pari a Euro 1.050 milioni. Il debito residuo delle operazioni outstanding, includendo tale ultima emissione, risulta quindi pari a Euro 1.910 milioni.

Progetto di fusione per incorporazione di Polo Campania s.r.l. in Nadia s.p.a.

In data 8 novembre 2018 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato favorevolmente in merito al progetto di fusione per incorporazione di Polo Campania s.r.l. in Nadia s.p.a.; le analoghe delibere degli organi amministrativi delle due società controllate sono state assunte in data 6 novembre 2018.

Come per le analoghe operazioni eseguite nel 2018 ed in precedenza commentate, l'operazione ha anche in questo caso l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura distributiva, organizzativa e di governo del Gruppo BPER Banca, nonché di realizzare sinergie in termini di efficientamento operativo.

Registrazione e notifica della GACS sull'operazione 4Mori Sardegna

In aggiunta a quanto già evidenziato nel paragrafo 2.2 Operazioni strategiche, si evidenzia che in data 3 ottobre 2018 il Banco di Sardegna s.p.a. ha ricevuto la formale comunicazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), dell'avvenuta concessione (con decreto del 5 settembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2018 e dall'Ufficio Centrale del bilancio del MEF in data 1° ottobre 2018), della garanzia dello Stato (GACS) sui titoli senior della cartolarizzazione 4Mori Sardegna, effettiva dalla data del decreto 5 settembre 2018.

Conclusa l'operazione di cessione tramite cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze di esposizione lorda pari a Euro 1,9 miliardi - "Progetto AQU1"

In aggiunta a quanto già indicato nel paragrafo 2.2 Operazioni strategiche, si evidenzia che in data 7 novembre 2018, in esecuzione della più ampia azione di derisking e miglioramento dell'asset quality del Gruppo BPER Banca (NPE Strategy 2018-2020), è stato ceduto con effetto economico dal 1° gennaio 2018 un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a Euro 1,9 miliardi (valore lordo esigibile di Euro 2,1 miliardi, composto per il 59,5% da crediti secured e per il 40,5% da crediti unsecured in prevalenza erogati da BPER Banca) al veicolo di cartolarizzazione AQU1 SPV s.r.l. costituito ai sensi della Legge 130/99, che ha finanziato l'acquisto con emissione di tre classi di titoli per un ammontare complessivo di Euro 618,4 milioni (tranche Senior per Euro 544,7 milioni, corrispondente al 28,7% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade Baa3 da Moody's e BBB- da Scope Ratings; tranche mezzanine per Euro 62,9 milioni; tranche junior per Euro 10,8 milioni). I titoli Senior hanno cedola pari all'Euribor 6M + 50 bps e saranno sottoscritti e trattenuti dall'originator BPER Banca. Per questi, nei prossimi giorni verrà attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS. Il 95% delle tranche mezzanine e junior sarà invece collocato presso investitori istituzionali, così da procedere al deconsolidamento contabile e prudenziale degli asset ceduti.

6.2 Prevedibile evoluzione della gestione

Nell'ultima parte dell'anno, ci si attende una sostanziale tenuta del margine d'interesse grazie al previsto incremento dei volumi e al graduale allentamento delle tensioni competitive sul rendimento degli attivi commerciali. La componente commissionale, in particolare dal comparto dell'asset management e Bancassurance, dovrebbe continuare a supportare i ricavi, in presenza di una sostanziale stabilizzazione della parte relativa al business tradizionale. Il costo del credito è atteso mantenersi a livelli contenuti. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'esercizio corrente.

Modena, lì 8 novembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Ferrari

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2018

(in migliaia)

Voci dell'attivo	30.09.2018	31.12.2017
10. Cassa e disponibilità liquide	392.189	420.299
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.413.653	1.326.601
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	287.687	414.294
b) attività finanziarie designate al fair value	216.810	223.192
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	909.156	689.115
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.026.242	13.398.757
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.863.032	51.561.586
a) crediti verso banche	5.520.689	3.205.849
b) crediti verso clientela	50.342.343	48.355.737
50. Derivati di copertura	57.469	54.061
70. Partecipazioni	444.844	454.367
90. Attività materiali	1.051.767	1.063.483
100. Attività immateriali	495.059	506.627
- di cui: avviamento	327.084	327.084
110. Attività fiscali	1.746.815	1.848.127
a) correnti	370.396	575.441
b) anticipate	1.376.419	1.272.686
130. Altre attività	730.807	704.899
Totale dell'attivo	71.221.877	71.338.807
Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2018	31.12.2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.914.611	63.230.643
a) debiti verso banche	12.730.558	12.984.226
b) debiti verso clientela	44.387.688	42.694.078
c) titoli in circolazione	6.796.365	7.552.339
20. Passività finanziarie di negoziazione	150.490	170.046
40. Derivati di copertura	27.812	23.795
60. Passività fiscali	85.569	106.218
a) correnti	4.356	2.258
b) differite	81.213	103.960
80. Altre passività	1.470.229	1.416.660
90. Trattamento di fine rapporto del personale	185.527	187.536
100. Fondi per rischi e oneri	531.535	487.178
a) Impegni e garanzie rilasciate	64.013	46.793
b) quiescenza e obblighi simili	128.720	137.148
c) altri fondi per rischi e oneri	338.802	303.237
120. Riserve da valutazione	34.557	75.089
150. Riserve	1.622.226	2.445.454
160. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073
170. Capitale	1.443.925	1.443.925
180. Azioni proprie (-)	(7.258)	(7.258)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	474.455	653.010
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	358.126	176.438
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.221.877	71.338.807

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, ovvero sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, senza che questo abbia comportato variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

Conto economico consolidato al 30 settembre 2018

Voci	(in migliaia)	
	30.09.2018	30.09.2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.070.855	1.065.138
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(220.763)	(214.801)
30. Margine di interesse	850.092	850.337
40. Commissioni attive	603.652	570.930
50. Commissioni passive	(26.571)	(26.904)
60. Commissioni nette	577.081	544.026
70. Dividendi e proventi simili	13.786	11.631
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	25.217	33.275
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.992	(228)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	152.809	37.372
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.915)	(13.022)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164.452	50.187
c) passività finanziarie	272	207
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.926	603
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(5.010)	603
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.936	-
120. Margine di intermediazione	1.631.903	1.477.016
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(153.152)	(513.954)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(155.206)	(412.954)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.054	(101.000)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.719)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.476.032	963.062
190. Spese amministrative:	(1.078.950)	(1.014.805)
a) spese per il personale	(614.987)	(577.332)
b) altre spese amministrative	(463.963)	(437.473)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(49.130)	(7.990)
a) impegni e garanzie rilasciate	18.843	12.880
b) altri accantonamenti netti	(67.973)	(20.870)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(43.900)	(30.895)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(35.358)	(30.455)
230. Altri oneri/proventi di gestione	125.631	140.537
240. Costi operativi	(1.081.707)	(943.608)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	8.806	142.126
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	147	29
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	403.278	161.609
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(23.974)	(13.513)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	379.304	148.096
330. Utile (Perdita) del periodo	379.304	148.096
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(21.178)	862
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	358.126	148.958
	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	30.09.2018	30.09.2017
EPS Base	0,745	0,310
EPS Diluito	0,745	0,310

Il dato al 30 settembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, senza che questo abbia comportato una variazione del risultato di periodo.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		(in migliaia)
Prospetto della redditività consolidata complessiva	30.09.2018	30.09.2017
10. Utile (perdita) di periodo	379.304	148.096
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.154	
70. Piani a benefici definiti	2.159	3.152
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5.533)	1.944
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	(184)	(382)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(218.027)	11.648
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(191.431)	16.362
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	187.873	164.458
190 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	5.572	(6.180)
200 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	182.301	170.638

Il dato al 30 settembre 2017 è ricondotto alle nuove voci previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, senza che questo abbia comportato una variazione della redditività complessiva consolidata del periodo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.09.2018 (in migliaia)						
	Esistenze al 31.12.17		Esistenze al 1.1.18		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto		Reddività complessiva al 30.09.2018			
	Esistenze al 31.12.17	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.18	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale	Derivati di proprie azioni		Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Del gruppo
Capitale:	1.563.027	-	1.563.027	-	-	(30)	23.260	-	-	-	-	-	-	(3.320)	-	1.443.925	139.012
a) azioni ordinarie	1.563.027	-	1.563.027	-	-	(30)	23.260	-	-	-	-	-	-	(3.320)	-	1.443.925	139.012
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.013.409	-	1.013.409	-	-	(7)	662	-	-	-	-	-	-	(2.758)	-	930.073	81.233
Riserve:	2.860.235	(1.213.067)	1.647.168	122.192	-	67.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.622.226	214.204
a) di utili	2.259.633	(1.213.067)	1.046.566	122.192	-	63.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.062.570	170.119
b) altre	600.602	-	600.602	-	-	3.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	559.656	44.085
Riserve da valutazione	110.437	129.206	239.643	-	-	5.174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.431)	34.557
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.258)	(1)
Utile (perdita) d'esercizio	176.882	-	176.882	(122.192)	(54.690)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	379.304	358.126
Patrimonio netto del gruppo	5.063.721	(882.676)	4.181.045	-	(52.894)	57.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182.301	4.381.649
Patrimonio netto di terzi	653.010	(201.185)	451.825	-	(1.796)	14.768	23.922	-	-	-	-	-	-	(19.836)	-	5.572	-
Esistenze al 31.12.16	5.716.731	-	5.716.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 1.1.17	5.716.731	-	5.716.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 1.1.17	5.716.731	-	5.716.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 1.1.17	5.716.731	-	5.716.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capitale:	1.563.547	-	1.563.547	-	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-	(196)	-	1.443.925	119.376
a) azioni ordinarie	1.563.547	-	1.563.547	-	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-	(196)	-	1.443.925	119.376
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.013.810	-	1.013.810	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(187)	-	930.073	83.548
Riserve:	2.838.856	(850)	2.838.006	(8.500)	-	8.377	-	-	-	(14.377)	-	-	-	-	-	2.404.802	419.554
a) di utili	2.238.357	(8.500)	2.229.857	(8.500)	-	4.011	-	-	-	(14.377)	-	-	-	-	-	1.843.280	376.211
b) altre	600.499	-	600.499	-	-	4.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-	561.522	43.343
Riserve da valutazione	130.945	-	130.945	-	-	(5.060)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.362	35.589
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.258)	(1)
Utile (perdita) d'esercizio	15.814	-	15.814	8.500	(24.314)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.096	148.958
Patrimonio netto del gruppo	4.881.347	-	4.881.347	-	(14.473)	2.149	-	-	-	(14.377)	-	-	-	1.874	-	170.638	5.027.158
Patrimonio netto di terzi	674.366	-	674.366	-	(9.841)	1.116	-	-	-	-	-	-	-	(2.257)	-	(6.180)	-

Note esplicative

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018	pag. 93
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 121
Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 137
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 151
Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 159
Informativa sulle operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 163

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

#: fattispecie non applicabile

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 (d'ora in poi "il Resoconto") del Gruppo BPER Banca è redatto su base volontaria a seguito della modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e che, sostituendo il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter, ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine ed ha attribuito a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

La scelta fatta dal Gruppo BPER Banca è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica³⁵.

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare una regola di rilevazione contabile che consenta di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Il presente documento non costituisce, in ogni caso, un bilancio intermedio secondo le previsioni del Principio contabile internazionale IAS 34.

³⁵L'11 gennaio 2018 al mercato è stata data la seguente informativa: "BPER Banca ha scelto su base volontaria di pubblicare, in continuità con il passato, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi indicati all'art. 154-ter comma 5 lettera a) e b) del D.Lgs. n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverosia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione), garantendone coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico".

2 - Principi generali di redazione

Il Resoconto è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che dalle Note esplicative. Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi, quanto allo Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017 per quanto attiene le risultanze di Conto economico. Gli schemi utilizzati e le connesse regole di compilazione, sono coerenti con quanto previsto dalla Circolare n. 262 emanata da Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Il 5° aggiornamento emanato il 22 dicembre 2017 ha recepito le modifiche previste da IFRS 9 e IFRS 15.

I saldi patrimoniali di comparazione al 31 dicembre 2017 (determinati in applicazione dello IAS 39) sono stati ricondotti alle nuove voci contabili introdotte in applicazione dell'IFRS 9, senza comportare variazioni in termini di totale attivo e totale passivo (si rimanda all'Allegato "Transizione a IFRS9 del Gruppo BPER Banca" del presente Resoconto).

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

A completare il Resoconto concorre la Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

I principi generali su cui si fonda la redazione del Resoconto, i criteri di consolidamento nonché i principi contabili adottati, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono gli stessi riportati nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato 2017, fatte salve le indicazioni riportate già nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, principalmente riconducibili alla transizione ai nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15.

Nelle Note esplicative sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

3 - Area e metodi di consolidamento

Per la descrizione dei criteri e dei metodi di consolidamento si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato dall'IFRS 10³⁶ "Bilancio consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (tutti emanati con Regolamento (CE) n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti);
- perimetro di consolidamento prudenziale, normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

³⁶ IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

Le normative sopra menzionate concorrono, come detto, alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché delle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale, mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR), all'art. 19 sopra richiamato, esclude dal consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche prima evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "Partecipazioni" le evidenze patrimoniali non elise prima evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto. Le società iscritte al Gruppo Bancario che, al 30 settembre 2018, non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR³⁷ sono:

- Mutina s.r.l.;
- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;

le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità sono:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.;
- Adras s.p.a.;
- Polo Campania s.r.l.;
- Galilei Immobiliare s.r.l.;
- SIFA¹ - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.;
- Banca Farnese s.p.a. in liquidazione;
- Costruire Mulino s.r.l.

Al 30 settembre 2018 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Frara s.r.l. (già Sviluppo Formica s.r.l.) non è stata riportata nell'elenco in quanto società non ancora attiva al 30 settembre 2018.

³⁷ La Circolare no. 575/2013 riporta "Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un'impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: a) 10 milioni di EUR; b) 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione".

1.Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	50,940	51,000
2. Banca di Sassari s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	78,504	
					B. Sard.	20,522	
3. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	Bra	Bra	1	57.330.000	BPER Banca	84,286	
4. Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	Saluzzo	Saluzzo	1	33.280.000	BPER Banca	100,000	
5. Bper (Europe) International s.a.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
6. Nadia s.p.a.	Modena	Modena	1	87.000.000	BPER Banca	100,000	
7. BPER Services s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	10.920.000	BPER Banca	92,838	
					B. Sard.	4,762	
					Optima	0,400	
					B.S.S.	0,400	
					Sardaleasing	0,400	
					CR Bra	0,400	
					BCM	0,400	
					CR Saluzzo	0,400	
8. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	184.173.750	BPER Banca	52,741	
					B. Sard.	46,933	
9. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
10. Tholos s.p.a.	Sassari	Sassari	1	52.015.811	B. Sard.	100,000	
11. Numera s.p.a.	Sassari	Sassari	1	2.065.840	B. Sard.	100,000	
12. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
13. Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	95,954	
14. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca	67,000	
					B. Sard.	20,000	
					B.S.S.	3,000	
					CR Bra	2,000	
					CR Saluzzo	1,000	
					EmilRo Factor	1,000	
					Sardaleasing	6,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda

(1)Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2)Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Galilei Immobiliare s.r.l.	Modena	Modena	1	100.000	Nadia	100,000	
2. Polo Campania s.r.l.	Avellino	Avellino	1	110.000	BPER Banca	100,000	
3. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
4. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
5. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	51,000	
6. Banca Farnese s.p.a. in liquidazione	Ferrara	Ferrara	1	27.965.637	BPER Banca	65,127	
7. Costruire Mulino s.r.l.	Milano	Milano	1	10.000	IVI	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
8. Mutina s.r.l.	Modena	Modena	1	10.000	BPER Banca	100,000	
9. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
10. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
11. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
 La società Frara s.r.l. (già Sviluppo Formica s.r.l.) non è stata riportata nell'elenco in quanto società non ancora attiva al 30 settembre 2018.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento non sono state interessate nel corso dei primi nove mesi del 2018 da fatti e circostanze, previste da IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata rispetto alla situazione del bilancio 2017.

Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo nel capitolo "L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca".

3. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

4. Altre informazioni

Per procedere al consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili al 30 settembre 2018 predisposte e approvate da ciascuna di esse. Tali bilanci sono redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Le altre Società del Gruppo, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali (lussemburghesi in relazione a Bper (Europe) International s.a.) ai fini del proprio bilancio, hanno predisposto schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali, applicati per la predisposizione della situazione consolidata.

Anche per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2018.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS 28, per le altre società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto, è stata utilizzata l'ultima situazione contabile predisposta e approvata, ovvero non superiore ai 3 mesi rispetto alla data di reporting.

4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato il Resoconto in data 8 novembre 2018.

Si rimanda a quanto già analiticamente esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, nel capitolo riguardante “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione della gestione”.

5 – Altri aspetti

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, ovvero le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2018.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1905/2016	Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016, adotta l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci.	1° gennaio 2018
2067/2016	Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016 il che adotta l'IFRS 9 Strumenti finanziari, inteso a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito del G20 ad operare la transizione verso un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.	1° gennaio 2018
1987/2017	Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, adotta Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio.	1° gennaio 2018
1988/2017	Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, adotta le Modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17). I conglomerati finanziari di cui alla definizione dell'articolo 2, punto 14, della direttiva 2002/87/CE possono decidere che nessuna delle sue entità operanti nel settore assicurativo ai sensi dell'articolo 2, punto 8, lettera b), della stessa direttiva applichi l'IFRS 9 al bilancio consolidato per gli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2021, se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) dopo il 29 novembre 2017 tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario non sono trasferiti strumenti finanziari diversi dagli strumenti finanziari valutati al fair value per i quali le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio da entrambi i settori coinvolti nei trasferimenti; b) il conglomerato finanziario indica nel bilancio consolidato le entità assicurative del gruppo che applicano lo IAS 39; c) le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 sono fornite separatamente per il settore assicurativo che applica lo IAS 39 e per il resto del gruppo che applica l'IFRS 9.	1° gennaio 2018

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
182/2018	Regolamento (UE) 2018/182 della Commissione del 7 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 34 dell'8 febbraio 2018, adotta i Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che comportano modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.	1° gennaio 2018 per IAS 28 e IFRS1 1° gennaio 2017 per IFRS 12
289/2018	Regolamento (UE) 2018/289 della Commissione del 26 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 55 del 27 febbraio 2018, adotta Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni volte a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici.	1° gennaio 2018
400/2018	Regolamento (UE) 2018/400 della Commissione del 14 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 15 marzo 2018, adotta Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari. Le modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un «investimento immobiliare» come tale o viceversa.	1° gennaio 2018
498/2018	Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2018, adotta modifiche concernenti IFRS9. Sono stati modificati la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie degli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.	1° gennaio 2019 e 1° gennaio 2018 per chi applica IFRS9
519/2018	Regolamento (UE) 2018/519 della Commissione del 28 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 3 aprile 2018, che modifica l'allegato n.1126/2008 introducendo l'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi". L'interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.	1° gennaio 2018

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare). Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1986/2017	Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing.	1° gennaio 2019
1595/2018	Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 265 del 24 ottobre 2018, adotta l'Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. L'Interpretazione precisa come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.	1° gennaio 2019

IFRS9

Il principio contabile internazionale IFRS 9 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 si articola in tre diverse aree di intervento:

- Classificazione e misurazione (Classification & Measurement) degli strumenti finanziari;
- Valutazione (Impairment);
- Operazioni di copertura (Hedge accounting).

Per le attività finanziarie il principio IFRS 9 ha introdotto un modello per cui la classificazione è determinata dalle caratteristiche contrattuali dei correlati cash flows e dalle finalità di gestione dei relativi portafogli (il c.d. Business Model). Sulla base del risultato di tale modello, l'IFRS 9 ha sostituito le prevalenti cinque categorie contabili di classificazione ("Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività detenute sino alla scadenza", "Crediti", "Attività finanziarie valutate al fair value"), con tre nuovi raggruppamenti (Business Model) Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other business model, secondo i seguenti indirizzi:

- le attività finanziarie possono essere classificate nelle categorie misurate al costo ammortizzato (Hold to Collect) o del fair value con imputazione a patrimonio netto (Hold to Collect and Sell) solo se il test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flows dello strumento (Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test) rispettano i requisiti del principio;
- le attività finanziarie detenute per finalità di trading (Other business model), e quelle citate al punto precedente per le quali il test SPPI non è superato, devono essere classificate come attività misurate al fair value con imputazione delle variazioni a Conto economico;
- gli strumenti di capitale (Equity instruments) che vengono gestiti con finalità di trading devono essere classificati nella categoria del fair value con imputazione a Conto economico; è però altresì possibile optare, irrevocabilmente ed in sede di iscrizione iniziale, per la contabilizzazione delle variazioni di valore dei titoli di capitale non detenuti con finalità di trading in una riserva di patrimonio netto; tale riserva non verrà mai trasferita a Conto economico, neppure in caso di cessione dello strumento finanziario (c.d. irrevocable election).

Per le passività finanziarie l'IFRS 9 prevede che non varino i requisiti attuali IAS 39 (continuano ad essere valutate al costo ammortizzato) ad eccezione del trattamento contabile del merito creditizio dell'entità (own credit risk) per le passività finanziarie designate al fair value, le cui variazioni vengono rilevate a patrimonio netto secondo l'IFRS 9, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a Conto economico.

La seconda area di intervento del principio IFRS 9 si riferisce alla stage allocation ed alla conseguente metodologia di determinazione dell'impairment. Gli strumenti classificati al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto, eccetto gli strumenti di capitale irrevocabile elected, devono essere rettificati secondo un modello basato sulla perdita attesa (c.d. forward - looking expected loss), anziché sulla perdita effettiva avvenuta (c.d. incurred loss), contemplata dallo IAS 39. La finalità è quella di anticipare e monitorare lo stato del credito in modo tempestivo e continuativo. Nello specifico, l'IFRS 9 richiede di calcolare perdite attese a dodici mesi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario e fin quando il singolo rapporto non registri un significativo incremento del rischio di credito; nel caso in cui ciò si verifichi (Stage2), il calcolo della perdita attesa dovrà essere calcolata sull'intera vita residua degli strumenti (lifetime expected credit loss). Per le posizioni classificate in *default* (c.d. Stage 3), il calcolo della perdita attesa è basato sull'intera vita residua degli strumenti sottoposti ad impairment (lifetime expected credit loss) includendo fattori forward-looking e con approccio multi-scenario; inoltre, si modificano alcuni aspetti correlati, quali il calcolo degli interessi attivi.

Per la terza area di intervento, ovvero il nuovo modello di hedge accounting, che non include allo stato attuale le macro coperture, il principio si pone l'obiettivo di avvicinare maggiormente la gestione e rappresentazione contabile delle attività alle omologhe utilizzate in ambito risk management, incrementando la disclosure su tali azioni di gestione della copertura dei rischi.

Inoltre, il principio fornisce la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il Principio IAS 39 (c.d. opzione opt-in / opt-out). Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo BPER Banca ha adottato la scelta 'opt-out' e quindi le operazioni di copertura continuano ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (nella versione omologata dall'Unione Europea, c.d. "carve-out").

IFRS15

Il principio IFRS 15 ha sostituito i seguenti standard attinenti al riconoscimento dei ricavi: IAS 11 *Construction Contracts*, IAS 18 *Revenue*, IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* and SIC-31 *Revenue – Barter Transaction involving Advertising Services*.

In data 27 ottobre 2017 l'European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato il documento "European common enforcement priorities for 2017 IFRS financial statements" definendo le priorità comuni europee al fine di promuovere un'applicazione coerente degli International Financial Reporting Standards (IFRS). In tale documento l'ESMA delinea le attese di "disclosure" che gli Istituti di Credito dovrebbero fornire nei bilanci al 31 dicembre 2017 relativamente al principio IFRS 15.

Il principio è efficace dal 1° gennaio 2018 e prevede regole specifiche per la gestione della transizione; in particolare, è prevista la possibilità di scelta tra un approccio "retrospettivo pieno" ed un approccio "retrospettivo modificato".

Il principio prevede un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS, come il leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle c.d. performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;

- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Si riportano di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione e cancellazione per le principali voci la cui esposizione in bilancio è stata modificata per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 e IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018 e del conseguente aggiornamento (il 5° del 22 dicembre 2017) della Circolare n. 262 di Banca d'Italia. Quando non diversamente specificato si rimanda al Bilancio consolidato 31 dicembre 2017.

Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5).

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la c.d. fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell", ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella Parte A.2 della Nota integrativa al 31 dicembre 2017 nel capitolo 21 “Metodologia di determinazione del fair value”.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Soni iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento

della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili".

Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le Riserve di utili del patrimonio netto.

Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore di iscrizione iniziale è il fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test.

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o *past due* deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza.

L’ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna e per i *past due*, la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia collettiva, basata sulla LGD gestionale, che incorpora fattori forward looking.

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati ordinari (o *in bonis*), “Stage 1” e “Stage 2”, le rettifiche o riprese di valore sono calcolate con approccio collettivo in modo differenziato, secondo il concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected credit losses” (o “ECL”), rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 “*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito*”.

Voce 80. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 “Rimanenze”, che si riferiscono sia a beni derivanti dall’attività di escussione di garanzie o dall’acquisto in asta che l’impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, sia al portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un’ottica di dismissione.

Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall’edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”;

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati pro rata temporis, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce 180 "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività material*".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce 250 "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Titoli in circolazione".

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal

locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dei relativi riacquisti.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a Conto economico nella voce 100 c) "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione al relativo fair value, pari al costo dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – ma non strettamente correlati agli stessi.

Valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fanno parte di gruppi di passività che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value; le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella Parte A.2 della Nota integrativa al 31 dicembre 2017 nel capitolo 21 “Metodologia di determinazione del fair value”.

Il trattamento contabile previsto dall’IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al proprio merito creditizio per le passività designate al fair value debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che tale trattamento non sia tale da creare o amplificare un’asimmetria contabile nel risultato economico; in quest’ultimo caso l’intera variazione di fair value della passività deve essere imputata a Conto economico.

Il principio stabilisce inoltre che l’importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sarà oggetto di successivo “ri giro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie designate al fair value”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

Voce 100. Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti

di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);

- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel capitolo "Principali rischi ed incertezze".

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo punto 17, e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi accantonati a fronte del rischio di credito connesso ad impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e), paragrafo 5.5, appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti". Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso,
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per

esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione, il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Altre informazioni

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- “Collect”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- “Collect and Sell”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- “Other”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione.

Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell’ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model “Collect” fa riferimento alle attività finanziarie che l’entità detiene con l’obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l’entità gestisce le attività detenute all’interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell’SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest).

Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito “Collect”, peraltro, non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l’entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model “Collect” in quanto la qualità dell’asset finanziario è rilevante sulla possibilità per l’entità di ottenere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model “Collect”.

Il Business Model “Other” fa riferimento alle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito che l’entità detiene con l’obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli stessi. La valutazione degli asset è al Fair Value con contropartita a conto economico.

Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell’attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l’entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. *basic lending arrangement*). Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale.

Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un *basic lending arrangement*: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito.

Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business *model* identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (Fair Value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting.

Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of *default* (PD) periodale/multiperiodale, la loss given *default* (LGD) e l'exposure at *default* (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);

- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dal Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti *in bonis* (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un *default* nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti *in bonis* per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un *default* nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in *default* alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di *default*.

Mentre la suddivisione dello *status* creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di *default* rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di *default* alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dal Gruppo BPER Banca per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell'attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso.
- Criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificati nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito;

- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno *status* di *default* alla data di origine del credito;
 - la presenza di esposizioni in “watchlist” nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

I criteri di classificazione in stadi del portafoglio titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti.

Il principio inoltre prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazioni presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, lo strumento finanziario torna ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI -

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” o nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired – POCI).

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “*in bonis*” le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”:

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Documenti delle Autorità di Vigilanza

Banca d'Italia

Banca d'Italia ha emanato, al 30 settembre 2018, disposizioni in merito a:

- fissazione del coefficiente di Riserva di capitale anticiclica (CCyB) pari allo 0% (invariato rispetto ai periodi precedenti);
- aggiornamento della Circ. n.285 “Disposizioni di Vigilanza per le banche” (24° aggiornamento) inserendo un nuovo capitolo sugli “Investimenti immobiliari” con l'obiettivo di stimolare le banche a gestire le garanzie immobiliari in modo più efficiente e funzionale alla riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e al recupero dei crediti;
- istruzioni operative relative alle segnalazioni riguardanti le grandi esposizioni ed il rischio di concentrazione e il finanziamento stabile che dal 30 settembre 2018 dovranno essere trasmesse secondo il modello di rappresentazione dei dati Data Point Model (DPM) e la correlata tassonomia XBRL, seguendo le regole di compilazione previste dall'EBA (EBA XBRL Filing Rules). Questo fa seguito ad analogha comunicazione ricevuta da Banca d'Italia per quanto riguarda il COREP prudenziale (Fondi Propri e requisiti di Fondi Propri, perdite derivanti da prestiti garantiti da beni immobili e coefficiente di leva finanziaria) che è stato trasmesso secondo il nuovo modello già a far data dal 30 giugno 2018;
- emanazione, in data 5 luglio 2018, della Circolare n. 303 “segnalazioni delle disponibilità in titoli dei gruppi bancari”. Gli obblighi segnaletici sono destinati ai soli gruppi assoggettati all'obbligo di produrre queste segnalazioni in seguito a una Decisione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea. Il Gruppo BPER Banca ha ricevuto notifica con lettera della Banca d'Italia. La prima segnalazione farà riferimento alla data contabile del 30 settembre 2018.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Dall'esercizio 2007, BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione, nella situazione contabile della Capogruppo, nella voce “*Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale*” come contropartita contabile della voce “*Passività fiscali correnti*” per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

Sempre nella situazione contabile della Capogruppo la voce “*Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale*” rappresenta la contropartita contabile della voce “*Attività fiscali correnti*” per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

A livello consolidato le voci "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" si elidono con le corrispondenti poste patrimoniali delle società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2017 è scaduta l'opzione relativa alle società Banca di Sassari s.p.a. e Sardaleasing s.p.a. L'esercizio per il triennio 2018-2020 sarà regolarmente effettuato, per le società sopracitate, entro il 31 ottobre 2018, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2016	2017	2018	2019	2020
Banca di Sassari s.p.a.			X	X	X
Banco di Sardegna s.p.a.	X	X	X		
Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.		X	X	X	
Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.		X	X	X	
Optima s.p.a. SIM	X	X	X		
Emilia Romagna Factor s.p.a.		X	X	X	
Sardaleasing s.p.a.			X	X	X
BPER Trust Company s.p.a.	X	X	X		

Revisione contabile dei prospetti contabili consolidati

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2018 contiene i Prospetti contabili consolidati che sono oggetto di revisione contabile limitata ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1, come previsto dal Regolamento (UE) n.575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, da parte della società Deloitte & Touche s.p.a.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	63.699	34.054	1	116.810	35.737	1
1.1 Titoli strutturati	20.022	4.842	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.677	29.212	1	116.810	35.737	1
2. Titoli di capitale	82.066	2.472	32	97.839	1.692	25
3. Quote di O.I.C.R.	194	-	-	33.657	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	145.959	36.526	33	248.306	37.429	26
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	52	94.083	11.034	48	108.180	20.305
1.1 di negoziazione	52	94.083	11.034	48	108.180	20.305
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	52	94.083	11.034	48	108.180	20.305
Totale (A+B)	146.011	130.609	11.067	248.354	145.609	20.331

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	30.09.2018	31.12.2017
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	97.754	152.548
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	17.444	68.465
c) Banche	39.881	32.263
d) Altre società finanziarie	33.893	34.871
di cui: imprese di assicurazione	2.922	-
e) Società non finanziarie	6.536	16.949
2. Titoli di capitale	84.570	99.556
a) Banche	19.470	21.317
b) Altre società finanziarie	6.977	7.250
di cui: imprese di assicurazione	4.018	3.931
c) Società non finanziarie	58.123	70.989
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	194	33.657
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	182.518	285.761
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	70.985
b) Altre	105.169	57.548
Totale (B)	105.169	128.533
Totale (A+B)	287.687	414.294

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	82.623	134.187	-	84.532	138.660	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	82.623	134.187	-	84.532	138.660	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	82.623	134.187	-	84.532	138.660	-

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello 3
2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	30.09.2018	31.12.2017
1. Titoli di debito	216.810	223.192
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	201.357	207.625
c) Banche	7.035	7.210
d) Altre società finanziarie	6.121	8.357
di cui: imprese di assicurazione	3.919	3.994
e) Società non finanziarie	2.297	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	216.810	223.192

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	9.758	98.573	373.046	-	101.004	205.963
1.1 Titoli strutturati	3.431	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.327	98.573	373.046	-	101.004	205.963
2. Titoli di capitale	3.911	459	47.949	3.587	365	64.773
3. Quote di O.I.C.R.	177.872	-	197.588	133.655	-	179.768
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	191.541	99.032	618.583	137.242	101.369	450.504

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 30.09.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di capitale	52.319	68.725
di cui: banche	8.121	32.457
di cui: altre società finanziarie	35.068	6.205
di cui: società non finanziarie	9.130	20.063
2. Titoli di debito	481.377	306.967
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	50.443	53.009
c) Banche	39.834	30.305
d) Altre società finanziarie	389.242	221.698
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.858	1.955
3. Quote di O.I.C.R.	375.460	313.423
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	909.156	689.115

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	7.794.637	927.001	15.844	11.958.342	1.169.100	15.308
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.794.637	927.001	15.844	11.958.342	1.169.100	15.308
2. Titoli di capitale	13	200	285.153	9	405	252.271
3. Finanziamenti	-	-	3.394	-	-	3.322
Totale	7.794.650	927.201	304.391	11.958.351	1.169.505	270.901

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello 3

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
 composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 30.09.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di debito	8.737.482	13.142.750
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.133.512	5.317.160
c) Banche	4.913.675	5.685.213
d) Altre società finanziarie	1.129.912	1.474.174
di cui: imprese di assicurazione	55.764	7.767
e) Società non finanziarie	560.383	666.203
2. Titoli di capitale	285.366	252.685
a) Banche	93.126	97.822
b) Altri emittenti:	192.240	154.863
- altre società finanziarie	163.410	126.918
di cui: imprese di assicurazione	104.330	63.777
- società non finanziarie	28.778	27.900
- altri	52	45
3. Finanziamenti	3.394	3.322
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	3.394	3.322
di cui: imprese di assicurazione	3.394	3.322
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	9.026.242	13.398.757

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo
 e rettifiche di valore complessive**

		Valore lordo			Rettifiche di valore complessive		
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito		8.272.631	469.609	26	4.251	525	8
Finanziamenti		3.394	-	-	-	-	-
Totale	30.09.2018	8.276.025	469.609	26	4.251	525	8
Totale	31.12.2017	12.573.164	572.908	-	-	-	-

Al 30 settembre 2018 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018					Totale 31.12.2017				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.177.174	-	-	-	-	2.040.374	-	-	-	2.040.374
1. Depositi a scadenza	7.825	-	X	X	X	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.161.895	-	X	X	X	2.035.870	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
4. Altri	7.454	-	X	X	X	4.504	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	2.343.515	-	1.477.055	21.063	-	1.165.475	-	193.349	-	972.141
1. Finanziamenti	832.360	-	-	-	-	972.141	-	-	-	972.141
1.1 Conti correnti e depositi a vista	108.324	-	X	X	X	97.588	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	55.209	-	X	X	X	161.673	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	668.827	-	X	X	X	712.880	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	300.534	-	X	X	X	300.025	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
- Altri	368.293	-	X	X	X	412.855	-	X	X	X
2. Titoli di debito	1.511.155	-	1.477.055	21.063	-	193.334	-	193.349	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.511.155	-	1.477.055	21.063	-	193.334	-	193.349	-	-
Totale	5.520.689	-	1.477.055	21.063	-	3.205.849	-	193.349	-	3.012.515

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018					Totale 31.12.2017				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	41.842.851	3.804.786	-	-	-	42.207.366	5.401.764	-	-	47.609.130
1.1. Conti correnti	4.183.113	553.975	X	X	X	4.327.749	823.471	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	25.720.601	2.283.163	X	X	X	25.448.156	3.335.569	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.895.549	27.024	X	X	X	1.806.361	35.376	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	2.359.870	411.400	X	X	X	2.308.510	531.907	X	X	X
1.6. Factoring	767.190	9.893	X	X	X	772.338	10.081	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	6.916.528	519.331	X	X	X	7.544.252	665.360	X	X	X
2. Titoli di debito	4.694.706	-	4.353.130	68.550	16.597	746.607	-	696.987	44.408	17.629
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	4.694.706	-	4.353.130	68.550	16.597	746.607	-	696.987	44.408	17.629
Totale	46.537.557	3.804.786	4.353.130	68.550	16.597	42.953.973	5.401.764	696.987	44.408	47.626.759

La sottovoce "Altri finanziamenti" dei crediti non deteriorati comprende: € 3.311 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (-10,54%), € 2.065 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-7,81%), € 810 milioni di anticipi import/export (7,28%), € 49 milioni di cessioni di credito (-12,50%) e € 682 milioni di altre partite diverse (+17,63%).
 Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018		Totale 31.12.2017	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
1. Titoli di debito	4.694.706	-	746.607	-
a) Amministrazioni pubbliche	4.393.805	-	660.911	-
b) Altre società finanziarie	258.493	-	57.867	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	42.408	-	27.829	-
2. Finanziamenti verso:	41.842.851	3.804.786	42.207.366	5.401.764
a) Amministrazioni pubbliche	2.253.338	11.868	2.302.602	13.291
b) Altre società finanziarie	3.108.269	107.276	2.940.785	96.149
di cui: imprese di assicurazioni	17.227	-	17.887	-
c) Società non finanziarie	20.798.597	2.963.707	24.655.910	4.674.298
d) Famiglie	15.682.647	721.935	12.308.069	618.026
Totale	46.537.557	3.804.786	42.953.973	5.401.764

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	6.183.496	24.827	-	2.444	18	-
Finanziamenti	39.788.093	6.228.582	8.788.204	92.265	72.025	4.983.418
Totale 30.09.2018	45.971.589	6.253.409	8.788.204	94.709	72.043	4.983.418
Totale 31.12.2017	46.385.382	-	10.530.726	225.559	-	5.128.962

Nei dati di confronto al 31 dicembre 2017 i valori riferiti alle Esposizioni non deteriorate sono stati riportati per intero nel Primo Stadio.

Le esposizioni creditizie in sofferenza cancellate (write-off) ammontano a € 705,7 milioni (€ 858,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 30.09.2018			VN 30.09.2018	FV 31.12.2017			VN 31.12.2017
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	57.469	-	4.111.161	-	54.061	-	3.958.667
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.469	-	4.111.161	-	54.061	-	3.958.667

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.664	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	29.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	28.089	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	28.089	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Passivo

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018				Totale 31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	9.194.879	X	X	X	9.222.974	X	X	X
2. Debiti verso banche	3.535.679	X	X	X	3.761.252	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	242.520	X	X	X	213.245	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.231	X	X	X	2.461	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.291.243	X	X	X	3.527.864	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.736.346	X	X	X	3.063.189	X	X	X
2.3.2 Altri	554.897	X	X	X	464.675	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	685	X	X	X	17.682	X	X	X
Totale	12.730.558	-	-	12.730.558	12.984.226	-	-	12.984.226

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018				Totale 31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	36.879.037	X	X	X	35.285.793	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.471.481	X	X	X	2.455.533	X	X	X
3. Finanziamenti	4.441.615	X	X	X	4.125.867	X	X	X
3.1 pronti contro termine passivi	2.417.775	X	X	X	2.148.650	X	X	X
3.2 Altri	2.023.840	X	X	X	1.977.217	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Altri debiti	595.555	X	X	X	826.885	X	X	X
Totale	44.387.688	-	-	44.387.688	42.694.078	-	-	42.694.078

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello 3
1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 30.09.2018				Totale 31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	5.145.929	3.544.270	1.623.660	-	5.391.780	3.106.380	2.522.199	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	5.145.929	3.544.270	1.623.660	-	5.391.780	3.106.380	2.522.199	-
2. altri titoli	1.650.436	-	58.289	1.592.147	2.160.559	-	70.425	2.090.788
2.1 strutturate	58.289	-	58.289	-	69.771	-	70.425	-
2.2 altre	1.592.147	-	-	1.592.147	2.090.788	-	-	2.090.788
Totale	6.796.365	3.544.270	1.681.949	1.592.147	7.552.339	3.106.380	2.592.624	2.090.788

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 799.958 mila relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.

Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello 3

Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2018					Totale 31.12.2017				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.486	1.456	1	-	1.457	50	71	-	-	71
2. Debiti verso clientela	718	795	-	-	795	507	478	6	-	484
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.204	2.251	1	-	2.252	557	549	6	-	555
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3.393	137.081	7.501	X	X	847	151.689	16.955	X
1.1 Di negoziazione	X	3.393	99.093	7.501	X	X	847	146.149	16.955	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	33.591	-	X	X	-	1.918	-	X
1.3 Altri	X	-	4.397	-	X	X	-	3.622	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	263	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	263	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	3.393	137.344	7.501	X	X	847	151.689	16.955	X
Totale (A+B)	X	5.644	137.345	7.501	X	X	1.396	151.695	16.955	X

La voce "Passività per cassa" riguarda il saldo degli scoperti tecnici connessi all'operatività di capital market. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello 3

Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value		30.09.2018			VN	Fair value		31.12.2017		
	30.09.2018	L1	L2	L3	31.12.2017	L1	L2	L3				
A) Derivati finanziari	3.032.611	-	27.812	-	2.290.560	-	23.795	-				
1) Fair value	2.982.611	-	22.334	-	2.200.560	-	16.368	-				
2) Flussi finanziari	50.000	-	5.478	-	90.000	-	7.427	-				
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-				
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-				
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-				
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-				
Totale	3.032.611	-	27.812	-	2.290.560	-	23.795	-				

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.012	-	-	-	X	X	X	5.478	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.705	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	20.717	-	-	-	-	-	-	5.478	-	-
1. Passività finanziarie	1.617	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	1.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Informazioni sul Conto economico consolidato

Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.697	-	-	9.697	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.304	-	-	2.304	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.881	-	-	3.881	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.512	-	-	3.512	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.001	73	X	91.074	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.814	885.988	X	931.802	
3.1 Crediti verso banche	8.119	1.641	X	9.760	
3.2 Crediti verso clientela	37.695	884.347	X	922.042	
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	
5. Altre attività	X	X	617	617	
6. Passività finanziarie	X	X	X	37.665	
Totale	146.512	886.061	617	1.070.855	1.065.138

Sono presenti interessi su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela per € 71.388 mila nella colonna "Finanziamenti" e per € 3 mila nella colonna "Titoli di debito".

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione del tasso negativo dello 0,40% applicato a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programma TLTRO II, per € 28,1 milioni.

Gli interessi attivi al 30 settembre 2017, presentati solo per il Totale, fanno riferimento ai dati pubblicati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017, redatto in conformità al 4° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Si fornisce di seguito il dettaglio

- € 7.229 mila su Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- € 545 mila su Attività finanziarie valutate al fair value
- € 105.427 mila su Attività disponibili per la vendita
- € 42.551 mila su Attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- € 2.137 mila su Crediti verso banche
- € 873.621 mila su Crediti verso clientela
- € 33.628 mila su Altre attività.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.132	97.228	X	194.360	201.298
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	89
1.2 Debiti verso banche	29.494	X	X	29.494	19.988
1.3 Debiti verso clientela	67.638	X	X	67.638	72.219
1.4 Titoli in circolazione	X	97.228	X	97.228	109.002
2. Passività finanziarie di negoziazione	1.271	-	2.943	4.214	2.521
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	2.735
4. Altre passività e fondi	X	X	441	441	5.769
5. Derivati di copertura	X	X	13.036	13.036	2.478
6. Attività finanziarie	X	X	X	8.712	-
Totale	98.403	97.228	16.420	220.763	214.801

Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
a) garanzie rilasciate	20.568	21.581
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	228.384	197.793
1. negoziazione di strumenti finanziari	394	843
2. negoziazione di valute	4.390	4.002
3. gestione di portafogli	22.681	19.235
3.1 individuali	22.681	18.471
3.2 collettive	-	764
4. custodia e amministrazione titoli	3.789	3.595
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	121.688	105.930
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9.569	8.840
8. attività di consulenza	5.399	3.670
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	5.399	3.670
9. distribuzione di servizi di terzi	60.474	51.678
9.1 gestioni di portafogli	1.440	1.312
9.1.1 individuali	11	13
9.1.2 collettive	1.429	1.299
9.2 prodotti assicurativi	39.178	28.614
9.3 altri prodotti	19.856	21.752
d) servizi di incasso e pagamento	95.611	92.309
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	606	311
f) servizi per operazioni di factoring	7.221	7.062
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	116.233	114.138
j) altri servizi	135.029	137.736
1. commissioni attive su finanziamenti in c/c a clienti	-	-
2. commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	94.128	98.352
3. commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	19.208	19.101
4. altre commissioni attive	21.693	20.283
Totale	603.652	570.930

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
a) garanzie ricevute	992	947
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.587	1.951
1. negoziazione di strumenti finanziari	451	447
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli:	6	435
3.1 proprie	6	-
3.2 delegate a terzi	-	435
4. custodia e amministrazione di titoli	1.061	1.066
5. collocamento di strumenti finanziari	69	3
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	3.935	4.034
e) altri servizi	20.057	19.972
Totale	26.571	26.904

Dividendi e proventi simili Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30.09.2018		Totale 30.09.2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	2.221	64	2.272	121
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	729	492	15	243
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.280	-	8.602	378
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	13.230	556	10.889	742

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	5.349	15.216	(15.919)	(3.761)	885
1.1 Titoli di debito	201	11.322	(3.378)	(2.273)	5.872
1.2 Titoli di capitale	5.148	2.921	(12.536)	(421)	(4.888)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	966	(5)	(1.067)	(106)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	7	-	-	7
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.131
3. Strumenti derivati	35.133	91.689	(31.721)	(74.823)	20.201
3.1 Derivati finanziari:	35.029	91.659	(31.721)	(74.742)	20.148
- Su titoli di debito e tassi di interesse	30.142	87.843	(27.451)	(73.698)	16.836
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.887	1.412	(4.270)	(892)	1.137
- Su valute e oro	X	X	X	X	(77)
- Altri	-	2.404	-	(152)	2.252
3.2 Derivati su crediti	104	30	-	(81)	53
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	40.482	106.905	(47.640)	(78.584)	25.217

Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	31.847	30.279
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	11.456	4.539
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	9.597	13.658
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	1
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	52.900	48.477
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.785)	(18.954)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(29.079)	(29.713)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(44)	(38)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(50.908)	(48.705)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1.992	(228)

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30.09.2018			Totale 30.09.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.948	(21.863)	(11.915)			
1.1 Crediti verso banche	-	-	-			
1.2 Crediti verso clientela	9.948	(21.863)	(11.915)			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	174.070	(9.618)	164.452			
2.1 Titoli di debito	174.070	(9.618)	164.452			
2.2 Finanziamenti	-	-	-			
Totale attività (A)	184.018	(31.481)	152.537	57.884	(20.719)	37.165
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-			
2. Debiti verso clientela	-	-	-			
3. Titoli in circolazione	545	(273)	272			
Totale passività (B)	545	(273)	272	750	(543)	207

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende le perdite nette realizzate a fronte della operazioni "Cream 2" (€ 5,5 milioni) e "4Mori Sardegna" (€ 5,6 milioni).
 Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTCS.

Il risultato netto al 30 settembre 2017 presentato solo per il Totale, fa riferimento ai dati pubblicati nella Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017, redatto in conformità al 4° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia.

Il risultato netto su Attività finanziarie (€ 37.165 mila) era così formato:

- utile netto di € 938 mila su crediti verso banche;
- perdita netta di € 13.960 mila su crediti verso clientela;
- utile netto € 49.871 mila su Attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui € 39.021 mila su titoli di debito, € 7.534 su titoli di capitale ed € 3.316 mila su quote di O.I.C.R.);
- € 316 mila su Attività finanziarie detenute sino a scadenza, mentre il risultato netto sulle Passività finanziarie (€ 207mila) era riferito a Titoli in circolazione.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	31	-	(5.087)	-	(5.056)
1.1 Titoli di debito	31	-	(5.087)	-	(5.056)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	46
Totale	31	-	(5.087)	-	(5.010)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	23.564	4.590	(12.524)	(104)	15.526
1.1 Titoli di debito	12.310	891	(3.551)	(10)	9.640
1.2 Titoli di capitale	6.170	478	(3)	-	6.645
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.084	3.221	(8.970)	(94)	(759)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	410
Totale	23.564	4.590	(12.524)	(104)	15.936

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore		Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(862)	-	-	43	-	(819)	-
- Finanziamenti	(392)	-	-	43	-	(349)	-
- Titoli di debito	(470)	-	-	-	-	(470)	-
B. Crediti verso clientela	(3.147)	(54.414)	(573.022)	51.696	424.500	(154.387)	(412.954)
- Finanziamenti	(1.535)	(54.414)	(573.022)	51.696	424.500	(152.775)	(409.549)
- Titoli di debito	(1.612)	-	-	-	-	(1.612)	(3.405)
Totale	(4.009)	(54.414)	(573.022)	51.739	424.500	(155.206)	(412.954)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(170)	-	-	2.224	-	2.054	-
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(170)	-	-	2.224	-	2.054	(101.000)

Le rettifiche di valore al 30 settembre 2017 presentate solo nel Totale, fanno riferimento ai dati pubblicati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017, redatto in conformità al 4° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia e sono riferiti a:

- € 4.392 mila per rettifiche nette su titoli di debito;
- € 39.131 mila per rettifiche nette su titoli di capitale;
- € 57.477 mila per rettifiche nette su quote di O.I.C.R.

Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30.09.2018	Totale 30.09.2017
1) Personale dipendente	595.083	558.742
a) salari e stipendi	434.410	405.883
b) oneri sociali	113.586	106.981
c) indennità di fine rapporto	24.342	23.365
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.163	685
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	399	483
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	399	483
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	12.474	12.594
- a contribuzione definita	12.474	12.594
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(15)	(3)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	8.724	8.754
2) Altro personale in attività	12.769	11.731
3) Amministratori e sindaci	6.451	6.308
4) Personale collocato a riposo	684	551
Totale	614.987	577.332

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30.09.2018	30.09.2017
Personale dipendente:	11.133	10.859
a) Dirigenti	221	220
b) Quadri direttivi	3.631	3.461
c) Restante personale dipendente	7.281	7.178
Altro personale	306	289

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	30.09.2018	30.09.2017
Personale dipendente:	11.627	11.724
a) Dirigenti	222	232
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	1.530	1.502
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	2.180	2.209
d) Restante personale dipendente	7.695	7.781
Altro personale	274	271

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	30.09.2018	30.09.2017
Imposte indirette e tasse	108.306	106.328
Imposte di bollo	89.835	86.940
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	5.904	6.686
Imposta municipale propria	7.275	7.702
Altre	5.292	5.000
Altre spese	355.657	331.145
Manutenzioni e riparazioni	34.198	31.125
Affitti passivi	47.038	46.079
Postali, telefoniche e telegrafiche	12.874	12.125
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	24.345	23.055
Pubblicità	9.994	12.083
Consulenze e servizi professionali diversi	62.182	52.686
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	19.293	21.377
Assicurazioni	4.785	8.234
Pulizia locali	6.942	6.782
Stampanti e cancelleria	5.262	5.070
Energia e combustibili	11.068	12.083
Trasporti	9.532	9.815
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	9.709	8.788
Informazioni e visure	7.933	9.362
Vigilanza	7.470	6.856
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	6.613	7.507
Contributi associativi vari	5.423	2.351
Spese condominiali	2.646	4.887
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	52.400	36.152
Diverse e varie	15.950	14.728
Totale	463.963	437.473

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2018 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 20.347 mila; il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2016 alle banche italiane per € 8.593 mila e il contributo 2018 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 23.460 mila, rappresentativo dell'ammontare versato da Bper (Europe) International s.a. (€ 19 mila) e dalla stima del contributo dovuto dalle banche italiane del Gruppo (€ 23.441 mila).

Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione

Voci/Valori	30.09.2018	30.09.2017
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	(2.076)	(2.347)
Sopravvenienze passive e insussistenze	(1.515)	(1.852)
Altri oneri	(47.933)	(18.031)
Totale	(51.524)	(22.230)

16.2 Altri proventi di gestione

Voci/Valori	30.09.2018	30.09.2017
Affitti attivi	5.990	5.323
Recuperi di imposta	94.974	92.364
Altri proventi	76.191	65.080
Totale	177.155	162.767

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio del Gruppo bancario

In ottemperanza alla normativa prudenziale che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento è predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato anche su base trimestrale, tenuto conto della validazione dei modelli interni per la valutazione del rischio di credito (AIRB), con la denominazione "Informativa al pubblico – Pillar 3 al 30 settembre 2018" congiuntamente al presente Resoconto intermedio sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.071.754	1.657.569	75.463	772.819	51.285.427	55.863.032	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-	-	-	8.740.858	8.740.876	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	216.810	216.810	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	962	-	-	480.415	481.377	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
Totale	30.09.2018	2.071.772	1.658.531	75.463	772.819	60.723.510	65.302.095
Totale	31.12.2017	2.893.206	2.416.347	93.214	780.371	58.859.128	65.042.266

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.788.204	4.983.418	3.804.786	52.224.998	166.752	52.058.246	55.863.032
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	8	18	8.745.634	4.776	8.740.858	8.740.876
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	X	X	216.810	216.810
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	962	-	962	X	X	480.415	481.377
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30.09.2018	8.789.192	4.983.426	3.805.766	60.970.632	171.528	61.496.329	65.302.095
Totale 31.12.2017	10.531.740	5.128.973	5.402.767	59.837.417	225.559	59.639.499	65.042.266

Le esposizioni creditizie in sofferenza cancellate (write-off) ammontano a € 705,7 milioni (€ 858,6 milioni al 31 dicembre 2017)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		139	544
2. Derivati di copertura		-	-
Totale 30.09.2018		139	544
Totale 31.12.2017		196	530.149

Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In un quadro economico internazionale in cui le prospettive di crescita rimangono positive, l'Area Euro prosegue tale percorso ad un ritmo più moderato. Nello specifico, l'economia italiana rimane caratterizzata da un rallentamento della produzione industriale e delle esportazioni, mentre recuperano gli investimenti. Il clima di fiducia di imprese e consumatori ha evidenziato un generale miglioramento, così come il mercato del lavoro che ha, a sua volta, permesso un'accelerazione del reddito disponibile delle famiglie.

Pur in un contesto macroeconomico complessivamente positivo e caratterizzato da previsioni di crescita fino al primo trimestre 2019, rimangono elevate le incognite legate ai rischi geopolitici del mercato internazionale, all'escalation protezionistica in atto e anche, sul fronte nazionale, ai contenuti del DEF (Documento di Economia e Finanza).

Ciò premesso, il Gruppo BPER Banca ha continuato a seguire gli indirizzi di Politica Creditizia fissati ad inizio anno, in sinergia con gli altri processi interni finalizzati all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del portafoglio impieghi e al sostegno del territorio. Da segnalare che tali Linee Guida, rispetto al 2017, sono state caratterizzate da un ampliamento dei settori target e da maggiori aperture in termini di segmenti e fasce di rischio su cui sviluppare impieghi.

Sono stati inoltre declinati specifici indirizzi per alcune linee di credito proposte direttamente o per il tramite delle società prodotte del Gruppo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti (leasing, factoring, prestiti personali e cessione del quinto) e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

Infine, a conferma della vicinanza al territorio, il Gruppo BPER Banca prosegue l'adesione all'iniziativa promossa nel 2015 e prorogata dall'ABI fino al 31 ottobre 2018 in favore delle PMI ("Accordo per il credito 2015 – Imprese in ripresa), oltre alle altre misure di sostegno alle famiglie, quali il "Fondo di Solidarietà mutui", il "Fondo di garanzia per la Prima Casa" e le iniziative ex-lege di sospensione dei finanziamenti a sostegno dei territori colpiti da calamità naturali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito
**A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:
 valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. Esposizioni creditizie per cassa				
a) Sofferenze	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	6.139	13	6.126
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	10.521.139	6.151	10.514.988
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
Totale (A)	-	10.527.278	6.164	10.521.114
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	X	-	-
b) Non deteriorate	X	710.183	137	710.046
Totale (B)	-	710.183	137	710.046
Totale (A+B)	-	11.237.461	6.301	11.231.160

**A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
 valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. Esposizioni creditizie per cassa				
f) Sofferenze	5.834.514	X	3.762.742	2.071.772
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	867.629	X	499.192	368.437
g) Inadempienze probabili	2.868.105	X	1.209.574	1.658.531
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.518.893	X	616.980	901.913
h) Esposizioni scadute deteriorate	86.573	X	11.110	75.463
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.341	X	217	1.124
i) Esposizioni scadute non deteriorate	X	778.334	11.641	766.693
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	46.925	1.048	45.877
j) Altre esposizioni non deteriorate	X	50.459.999	153.723	50.306.276
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	648.054	9.642	638.412
Totale (A)	8.789.192	51.238.333	5.148.790	54.878.735
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
c) Deteriorate	404.349	X	40.569	363.780
d) Non deteriorate	X	19.404.797	13.668	19.391.129
Totale (B)	404.349	19.404.797	54.237	19.754.909
Totale (A+B)	9.193.541	70.643.130	5.203.027	74.633.644

Informazioni sul patrimonio consolidato

Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio di natura dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti, è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali. La corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione e il continuo monitoraggio, hanno permesso al Gruppo di raggiungere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo e a ottimizzarne il suo utilizzo; il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo *RAF (Risk Appetite Framework)*, nei Comitati Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie e innovazioni normative. In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Società appartenenti al Gruppo, coordinando la gestione del patrimonio in ogni singola azienda e impartendo le opportune Linee Guida.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna s.p.a. e Banca di Sassari s.p.a., a partire dal 30 giugno 2016 sono state autorizzate a utilizzare il metodo AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail, mentre tutte le altre realtà del Gruppo BPER Banca continuano ad utilizzare il "metodo standard"(SA). Sono in corso le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo attualmente allineate al sistema informatico, che dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.

Le attività di capital management, planning e *allocation* sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo e per realizzarle si avvalgono di leve connesse al miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di *pay-out* conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e di leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte. Tali attività sono ritenute necessarie per mitigare gli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio contabile denominato IFRS 9 che già dall'inizio del 2018 ha determinato cambiamenti metodologici sugli accantonamenti patrimoniali.

Con riferimento a tale ambito si rammenta come il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca abbia deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento UE 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2018 viene applicato il fattore di correzione decrescente del 95%), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.292.606	-	-	(709.669)	1.582.937
2. Sovrapprezzi di emissione	1.332.320	-	-	(321.014)	1.011.306
3. Riserve	2.534.322	-	-	(697.892)	1.836.430
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(7.258)	-	-	(1)	(7.259)
6. Riserve da valutazione:	50.693	-	-	2.693	53.386
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.517	-	-	(46)	48.471
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22.090)	-	-	3.008	(19.082)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.718)	-	-	-	(1.718)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(121.852)	-	-	-	(121.852)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	(269)	(269)
- Leggi speciali di rivalutazione	147.836	-	-	-	147.836
7. Utile (Perdita) dl periodo (+/-) del gruppo e di terzi	433.941	-	-	(54.637)	379.304
Patrimonio netto	6.636.624	-	-	(1.780.520)	4.856.104

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico – Pillar 3 al 30 settembre 2018" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il documento è pubblicato congiuntamente al Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

Informativa sulle operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Operazioni realizzate al 30 settembre 2018

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 30 settembre 2018 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni under common control

Come già riportato nella Relazione intermedia sulla gestione, a cui si rimanda, è stata realizzata l'operazione di fusione per incorporazione tra Nadia s.p.a e Carife Servizi Evolutivi Integrati s.r.l..

Tale operazione si inserisce nell'ambito delle attività volte alla razionalizzazione delle componenti del Gruppo BPER al fine di migliorarne il profilo competitivo, e risulta essere operazione interna di *Business Combination between entities under common control*, non rilevante sul Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevata contabilmente in continuità di valori nel Bilancio separato dell'incorporante.

Operazioni realizzate dopo la chiusura del terzo trimestre 2018

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 30 settembre 2018.

Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo

Stato patrimoniale della Capogruppo al 30 settembre 2018	pag. 167
Conto economico della Capogruppo al 30 settembre 2018	pag. 168

Transizione a IFRS 9 del Gruppo BPER Banca	pag. 169
--	----------

Prospetti contabili della Capogruppo

Stato patrimoniale della Capogruppo al 30 settembre 2018

	(in migliaia)	
Voci dell'attivo	30.09.2018	31.12.2017
10. Cassa e disponibilità liquide	275.338	301.076
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.056.757	1.180.456
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	329.503	446.938
b) attività finanziarie designate al fair value	201.087	207.123
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	526.167	526.395
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.989.021	12.185.346
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.155.084	41.978.946
a) crediti verso banche	6.526.321	4.093.351
b) crediti verso clientela	39.628.763	37.885.595
50. Derivati di copertura	56.831	52.825
70. Partecipazioni	1.793.921	1.686.979
80. Attività materiali	450.133	460.055
90. Attività immateriali	293.548	295.036
di cui		
- avviamento	280.236	280.236
100. Attività fiscali	1.373.156	1.571.957
a) correnti	357.896	555.528
b) anticipate	1.015.260	1.016.429
120. Altre attività	467.838	467.510
Totale dell'attivo	59.911.627	60.180.186
Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2018	31.12.2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.691.068	53.427.164
a) debiti verso banche	16.008.147	16.541.840
b) debiti verso clientela	31.595.916	30.386.711
c) titoli in circolazione	6.087.005	6.498.612
20. Passività finanziarie di negoziazione	155.494	174.022
40. Derivati di copertura	23.059	20.588
60. Passività fiscali	54.676	74.009
b) differite	54.676	74.009
80. Altre passività	1.045.468	1.082.613
90. Trattamento di fine rapporto del personale	115.586	116.670
100. Fondi per rischi e oneri	413.089	398.290
a) Impegni e garanzie rilasciate	53.563	36.722
b) quiescenza e obblighi simili	127.390	135.674
c) altri fondi per rischi e oneri	232.136	225.894
110. Riserve da valutazione	(38.139)	(21.008)
140. Riserve	1.706.331	2.332.249
150. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073
160. Capitale	1.443.925	1.443.925
170. Azioni proprie (-)	(7.253)	(7.253)
180. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	378.250	208.844
Totale del passivo e del patrimonio netto	59.911.627	60.180.186

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo

Conto economico della Capogruppo al 30 settembre 2018

Voci	(in migliaia)	
	30.09.2018	30.09.2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	795.423	794.588
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(206.930)	(190.139)
30. Margine di interesse	588.493	604.449
40. Commissioni attive	470.468	426.631
50. Commissioni passive	(29.488)	(22.956)
60. Commissioni nette	440.980	403.675
70. Dividendi e proventi simili	24.872	38.650
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.855	31.498
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.073	(270)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	160.220	24.723
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.786	(9.115)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	155.129	33.528
c) passività finanziarie	305	310
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.466	(566)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(5.010)	(566)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.476	-
120. Margine di intermediazione	1.246.959	1.102.159
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(86.841)	(386.984)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(89.011)	(313.424)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.170	(73.560)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.859)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.158.259	715.175
160. Spese amministrative:	(828.243)	(753.741)
a) spese per il personale	(400.372)	(357.613)
b) altre spese amministrative	(427.871)	(396.128)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28.309)	2.535
a) impegni e garanzie rilasciate	8.218	11.785
b) altri accantonamenti netti	(36.527)	(9.250)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.751)	(15.160)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.671)	(1.888)
200. Altri oneri/proventi di gestione	99.121	111.505
210. Costi operativi	(774.853)	(656.749)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.654)	(4.944)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	55	76
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	381.807	53.558
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(3.557)	(10.123)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	378.250	43.435
300. Utile (Perdita) del periodo	378.250	43.435

Il dato al 30 settembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili previste dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, senza che questo abbia comportato una variazione del risultato di periodo

Transizione a IFRS 9 del Gruppo BPER Banca

Modalità di rappresentazione patrimoniale degli effetti alla transizione al principio contabile IFRS9

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, il Gruppo ha adottato la facoltà prevista dal principio³⁸, secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo Standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, le banche che fanno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi devono includere nel primo bilancio redatto in base alla nuova Circolare n. 262 un prospetto di raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni.

Riconciliazione tra lo schema di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 ricalcolato secondo la Circolare n. 262 5° aggiornamento e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 che comprende gli effetti dell'applicazione delle nuove regole di misurazione previsti dal principio IFRS 9.

In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2017 sono stati modificati per effetto dell'applicazione delle nuove regole di misurazione e impairment, al fine di determinare i saldi di apertura secondo il principio IFRS 9 in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

³⁸ paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9

Stato patrimoniale consolidato di prima applicazione dell'IFRS 9

Voci dell'attivo	(in migliaia)		
	31.12.2017	Impatto IFRS 9	01.01.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	420.299	-	420.299
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.326.601	(33.519)	1.293.082
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	414.294	-	414.294
b) attività finanziarie designate al fair value	223.192	-	223.192
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	689.115	(33.519)	655.596
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.398.757	151.937	13.550.694
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.561.586	(1.133.870)	50.427.716
a) crediti verso banche	3.205.849	(8.937)	3.196.912
b) crediti verso clientela	48.355.737	(1.124.933)	47.230.804
50. Derivati di copertura	54.061	-	54.061
70. Partecipazioni	454.367	-	454.367
90. Attività materiali	1.063.483	-	1.063.483
100. Attività immateriali	506.627	-	506.627
di cui:		-	
- avviamento	327.084	-	327.084
110. Attività fiscali	1.848.127	(2.516)	1.845.611
a) correnti	575.441	-	575.441
b) anticipate	1.272.686	(2.516)	1.270.170
130. Altre attività	704.899	-	704.899
Totale dell'attivo	71.338.807	(1.017.968)	70.320.839

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2017	Impatto IFRS 9	(in migliaia)
			01.01.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.230.643	515	63.231.158
a) debiti verso banche	12.984.226	-	12.984.226
b) debiti verso la clientela	42.694.078	-	42.694.078
c) titoli in circolazione	7.552.339	515	7.552.854
20. Passività finanziarie di negoziazione	170.046	-	170.046
40. Derivati di copertura	23.795	-	23.795
60. Passività fiscali	106.218	51.038	157.256
a) correnti	2.258	378	2.636
b) differite	103.960	50.660	154.620
80. Altre passività	1.416.660	-	1.416.660
90. Trattamento di fine rapporto del personale	187.536	-	187.536
100. Fondi per rischi e oneri:	487.178	14.340	501.518
a) impegni e garanzie rilasciate	46.793	14.340	61.133
b) quiescenza e obblighi simili	137.148	-	137.148
c) altri fondi per rischi e oneri	303.237	-	303.237
120. Riserve da valutazione	75.089	129.333	204.422
150. Riserve	2.445.454	(1.012.009)	1.433.445
160. Sovrapprezzi di emissione	930.073	-	930.073
170. Capitale	1.443.925	-	1.443.925
180. Azioni proprie (-)	(7.258)	-	(7.258)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	653.010	(201.185)	451.825
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	176.438	-	176.438
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.338.807	(1.017.968)	70.320.839

Prospetto di raccordo tra Schemi Contabili previsti dalla Circolare 262 4° aggiornamento e Schemi Contabili Circolare 262 5° aggiornamento al 31 dicembre 2017 (riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2017)

Sono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili previsti dalla Circolare 262 4° aggiornamento e gli Schemi Contabili previsti dalla Circolare 262 5° aggiornamento della Banca d'Italia, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comprendono l'applicazione delle nuove logiche di misurazione e, quindi, sono esposti senza variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

		Circolare 262/2005 5° aggiornamento ATTIVO											
		10. Cassa e disponibilità liquide		20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
Circolare 262/2005 4° aggiornamento ATTIVO	31-12-2017 IAS 39	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) attività finanziarie designate al fair value	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	a) crediti verso banche	b) crediti verso clientela	50. Derivati di copertura	70. Partecipazioni	90. Attività materiali	100. Attività immateriali	110. Attività fiscali	130. Altre attività
	420.299	420.299											
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	663.134	414.294	195.550	53.290									
30. Attività finanziarie valutate al fair value	83.299	27.642		55.657									
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.076.053			389.757	10.984.004	180.757	521.535						
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.637.135			30.306	2.379.940	12.577	214.312						
60. Crediti verso banche	3.012.515				3.012.515								
70. Crediti verso clientela	47.814.808			160.105	34.813	47.619.890							
80. Derivati di copertura	54.061							54.061					
100. Partecipazioni	454.367							454.367					
120. Attività materiali	1.063.483								1.063.483				
130. Attività immateriali	506.627									506.627			
140. Attività fiscali	1.848.127											575.441	1.272.686
a) correnti	575.441											575.441	
b) anticipate	1.272.686												1.272.686
160. Altre attività	704.899												704.899
Totale dell'attivo	71.338.807	420.299	414.294	223.192	689.115	13.398.757	48.355.737	54.061	454.367	1.063.483	506.627	575.441	1.272.686

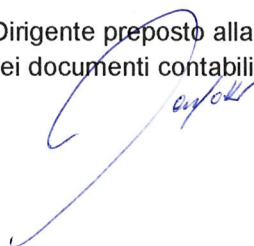
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della BPER Banca S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di Gestione del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2018, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 8 novembre 2018

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Bonfatti', is written over the printed text of the signature line.